ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Domenica 7 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 287. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 435 e N. 588. — Nuova Serie - N 536

Severe disposizioni dell'on. Bonomi per il ristabilimento dell'autorità dello Stato

ROMA, 6, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, ha diretto una circolare ai Prefetti, nella quale, dopo aver riprodotto il testo ufficiale dell'accordo stipulato a Roma tra fascisti e socialisti, così continua:

«La stipulazione di quest'accordo esige dai Prefetti un'opera vigile e pronta perchè l'accordo stesso abbia efficacia pratica e conduca rapidamente alla pacificazione degli spiriti e al ristabilimento dell'ordine pubblico col rispetto pieno e costante della legge. Perciò la S. V. curerà che nella sua provincia i capi delle organizzazioni che hanno firmato l'accordo abbiano immediati contatti per addivenire alla costituzione degli organi previsti dall'art. 7 dell'accordo stesso.

(Per maggiore intelligenza del lettore ricordiamo che l'art. 7 dice: „*Le organizzazioni politiche ed economiche di ciascuna parte contribuiranno a costituire in ogni provincia un collegio di arbitri, composto di due rappresentanti di parte socialista e due di parte fascista, presieduto da persona scelta di comune accordo, o, in difetto, nominata dal Presidente della Camera. Qualora nel termine di 15 giorni da oggi, le parti non designassero i loro arbitri, la nomina sarà fatta dalle sottoscritte rappresentanze*").

Gioverà in questo campo l'autorità morale del Prefetto, che dovrà tenersi in contatto assiduo coi capi delle organizzazioni per fare loro intendere la necessità di ottemperare ad un patto salutato con gioia da tutto il Paese. Ma, ove questo patto non fosse rispettato, o non producesse gli attesi risultati, la S. V. dovrà, con la maggiore energia:

1) dare precise disposizioni perchè nessun individuo, o gruppo, esca dai limiti chiaramente stabiliti dalle nostre libertà pubbliche, reprimendo ogni atto di violenza e ogni offesa a quegli istituti e a quei sentimenti che sono l'espressione più alta e più significativa della volontà nazionale, quale sarebbe l'esposizione dei vessilli di parte sugli edifici pubblici;

2) disarmare tutti i nuclei armati; diffidare i capi e gregari che l'autorità dello Stato non può tollerare che, per un fine o per un altro, si faccia ricorso alla violenza, che deve essere severamente ed esemplarmente punita in tutti coloro che persistessero a ricorrervi;

3) imprimere in tutti gli organi dello Stato il sentimento che la legge verrà senza alcuna debolezza applicata, se è necessario, per la forza e la salute della Patria, che essa è sufficentemente atta a garantire il libero sviluppo di tutti i partiti e di tutte le idee, come a garantire la compagine nazionale da ogni tentativo insurrezionale.

A maggior chiarimento di questi criteri, la S. V. dovrà tener conto che il non aver partecipato al patto e il non aver voluto lealmente ottemperarvi, non esclude ma, anzi, obbliga di più i cittadini all'obbedienza della legge che non può, nè deve essere violata.

Perciò la Signoria Vostra non dovrà tollerare formazioni di gruppi o nuclei armati e dovrà reprimere severamente le minacce, le vie di fatto, le rappresaglie, le spedizioni punitive, le vendette, le pressioni, le violenze personali di qualsiasi specie. Tali fatti dovranno essere impediti, mercè adeguate misure di forza pubblica, la quale dovrà sempre dimostrare la sua attività la sua imparzialità e la sua disciplina; e, ove avvenissero, anche malgrado tali misure, dovranno essere nei loro autori esemplarmente puniti. La S. V. è responsabile, così delle precauzioni e della tempestività delle misure preventive, come della sollecitudine con cui gli autori di tali fatti dovranno essere deferiti all'autorità giudiziaria.

Per ristabilire l'autorità dello Stato e per togliere ogni pretesto che altri si arroghi il diritto di reprimere, o di punire le offese al sentimento nazionale, o di attentati alla compagine sociale, la S. V. deve far sentire che lo Stato, il quale permette nell'ambito delle sue proprie leggi la propaganda di qualsiasi idea e consente lo sviluppo di qualsiasi partito, che non attenti con la violenza ai suoi ordinamenti, non può tollerare alcun atto che violi la legge ed offenda il sentimento della grande maggioranza degli italiani. Così, mentre curerà che le amministrazioni locali ritornino, appena possibile, nelle mani degli amministratori eletti dal suffragio popolare e, dove sono già disciolte, che gli amministratori debbano senza limitazioni nominarsi dai propri elettori, non tollererà che i Comuni e le province operino come altrettanti fortilizi di resistenza e di offesa contro lo Stato, dando, per esempio, disposizioni che la bandiera nazionale, la quale è stata consacrata dal recente sangue di tutto il popolo d'Italia, dovrà, nelle feste della Nazione, sventolare su tutti i nostri edifici pubblici.

La S. V. darà sollecita notizia circa gli effetti nei singoli ambienti locali dell'accordo intervenuto, perchè il Governo possa così dare ulteriori disposizioni per il rapido ritorno della pace civile sotto l'egida imparziale della legge. - Il ministro: F.to Bonomi».

L'on. Zibordi investito dall'on. Corgini nell'anticamera di Montecitorio

ROMA, 6, sera

Stamane alle 10, nell'anticamera di Montecitorio il deputato fascista on. Corgini, mutilato di guerra, si incontrava con l'ex deputato socialista on. Zibordi, il quale da tempo conduce una campagna contro i fascisti di Reggio Emilia, di cui è capo l'on. Corgini. Questi ha investito l'on. Zibordi, dicendogli:

«Ripeti qui quello che osi scrivere contro i fascisti! — Poichè l'on. Zibordi non rispondeva, l'on. Corgini ha incalzato: — Non ti prendo a ceffoni, perchè mi trovo dinanzi a un vigliacco.

L'on. Finzi, Philipson ed altri hanno allontanato gli on. Corgini e Zibordi. Quest'ultimo è rimasto impassibile e in silenzio, ed ha spiegato il suo atteggiamento dicendo che non doveva render conto a nessuno dell'opera sua di giornalista.

Il Nunzio pontificio presso la repubblica francese

RAMBOUILLET, 6, sera

Il Nunzio apostolico, monsignor Ceretti, ha presentato stamane al Presidente della Repubblica, Millerand, le sue lettere credenziali, ed in tale occasione ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto che l'avvenimento odierno segna una data storica, d'importanza eccezionale ed ha reso omaggio a Millerand ed al suo predecessore, che ne prepararono la realizzazione.

Il discorso del Nunzio

Mons. Ceretti ha dichiarato (mosso dalla speciale benevolenza della quale è stato sempre animato verso la gloriosa nazione francese) di aver accolto con vivo piacere la ripresa delle relazioni diplomatiche, fra la Santa Sede e la Francia, convinto che questa ripresa assicurerebbe grandi vantaggi reciproci. Mons. Ceretti ha aggiunto che, fedele alla sua missione divina, la Santa Sede desidera cooperare per il benessere dei popoli. Continuando i suoi tentativi per la pacificazione generale e diffondendo i principi che rendono le nazioni grandi e forti e cioè il rispetto e l'obbedienza ai poteri pubblici e l'unione di tutti i cittadini della Patria e della Nazione, Monsignor Ceretti ha soggiunto che si è compiaciuto per la presenza del rappresentante della Francia in Vaticano, accanto ai rappresentanti di quasi tutte le popolazioni civili, ed ha fatto voti, perchè le speranze riposte nel felice avvenimento divengano realtà; ha terminato esprimendo il sentimento di particolare benevolenza che il papa nutre per la Francia e facendo, in nome del Pontefice, voti di felicità e di prosperità per la Nazione francese. Ha affermato che non trascurerà personalmente nulla per dare alla missione pacifica della Chiesa la sua piena efficacia.

Il Presidente della Repubblica, Millerand, ha così risposto: L'avvenimento del quale conviene rilevare il particolare carattere dà il vero significato all'atto col quale il Parlamento francese, separando la Chiesa dallo Stato, instaurò un regime di libertà che permette al Governo di mantenere colle autorità ecclesiastiche relazioni di cortesia, di stima, e di fiducia. Sotto il nuovo regime i poteri pubblici possono — come sotto l'antico — collaborare colla Santa Sede, ovunque gli interessi della Francia si incontrano con quelli della Chiesa.

La risposta di Millerand

Millerand ha aggiunto che l'arrivo del rappresentante del Papa, completa il ristabilimento delle relazioni fra la potenza morale — universalmente rispettata — della Santa Sede ed il popolo, che ha sacrificato sempre tutto al più alto ideale di giustizia fra gli uomini, e di pace fra le Nazioni.

La Francia ha effettivamente titoli particolari alla fiducia della Santa Sede. Le prerogative che il Papa le ha riconosciuto sono una giusta consacrazione di servizi resi dalla Francia agli interessi generali della cristianità.

Ha continuato dicendo che non dubita del concorso di monsignor Ceretti, nell'esplicazione della nobile missione, che interessa tutti i popoli. Durante la grande guerra i sacerdoti, i religiosi, e le religiose cattoliche, hanno rivaleggiato con i ministri degli altri culti, come i francesi, nell'abnegazione, nel coraggio, nel patriottismo. La fratellanza delle trincee ha sopravissuto alle ostilità, ed essa non scomparirà. Per contribuire a conservarla è permesso di contare sull'influenza salutare di quelli che non pretendono di essere che pastori di anime.

Il Presidente della Repubblica ha concluso ringraziando per i voti fatti dal Papa alla Nazione francese, ed inviandogli i suoi, ha dato poi il benvenuto a monsignor Ceretti, del quale ha elogiato le alte qualità, che sono garanzia dello spirito, col quale egli compirà la sua missione, e lo ha assicurato, nello stesso tempo, del suo concorso e di quello del Governo.

I rapporti economici russo-polacchi

VARSAVIA, 6, sera

Il ministro plenipotenziario dei Soviet, Harakan, è arrivato oggi in Varsavia, con tutto il personale della nuova delegazione: 70 persone, tra le quali molte donne.

Colpisce il fatto che del personale della delegazione fanno parte 10 domestiche, numero rispettabile per una rappresentanza comunista. Nessuno dubita che ciascuno dei 70 membri, comprese le cameriere, non sia un propagandista.

Tuttavia il Governo polacco desidera sinceramente appianare tutte le difficoltà politiche ed avviare rapporti commerciali solidi con la Russia.

Il Governo polacco ha l'intenzione di chiedere il consenso della Russia, per la formazione di una società polacca per il commercio con la Russia, società che disporrebbe di 250 locomotive e 6000 carri ferroviari di scartamento russo, che si trovano in mano del Governo polacco.

Nessun incarico del Governo italiano a Riccardo Zanella

ROMA, 6, sera

L'*Epoca* scrive: «Alcuni giornali ricevono da Belgrado notizia dell'arrivo colà di Riccardo Zanella, il quale avrebbe l'incarico di entrare in trattative col Governo jugoslavo. Egli avrebbe dichiarato di non avere alcuna missione politica; però nei circoli politici si ritiene che egli sia venuto d'accordo e per desiderio del Governo italiano.

Da informazioni assunte a fonti competenti, possiamo smentire nel modo più assoluto che il Governo italiano abbia dato tale incarico allo Zanella, o che, comunque, gli abbia manifestato il desiderio che egli inizi, o riprenda in qualsiasi modo le trattative».

La Camera approva il progetto per la disoccupazione e prende le vacanze

Un discorso del ministro Girardini al Senato sulle condizioni della colonia libica

Le ultime sedute della Camera

ROMA, 6, sera

Nella seduta antimeridiana della Camera si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, tra cui quelli riguardanti la assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra. L'approvazione di quest'ultimo disegno provoca una calorosa dimostrazione della Camera: tutti i ministri e i deputati sorgono in piedi tra vive acclamazioni. Dopo breve discussione è approvato anche il disegno di legge sul trattamento di quiescenza degli impiegati civili ed il riconoscimento, agli effetti della pensione, degli anni di servizio straordinario e di studi superiori.

Nel pomeriggio, dopo lo svolgimento e la presa in considerazione di varie proposte di legge, si passa alla discussione degli articoli del disegno contro la disoccupazione.

Il progetto per la disoccupazione

Tutti gli articoli sono approvati, alcuni con leggere modificazioni, altri nel testo proposto dalla Commissione.

Nella discussione sull'art. 13 parlano alcuni oratori. Dopo breve discussione, l'articolo viene approvato: esso riguarda lo stanziamento di 300 milioni per i lavori ferroviari del Predil. Si approvano senza discussione gli articoli dal 14 al 22.

La Camera è stanchissima: essa siede dalle 10 di stamane con una sola interruzione e vi sono ancora nove articoli aggiuntivi proposti dall'on. FONTANA, a nome del gruppo agrario, uno dei popolari e un ultimo dei socialisti. Ma l'on. FONTANA, rinuncia a svolgere i suoi articoli e i ministri competenti assicurano che terranno il massimo conto delle proposte contenute negli articoli ritirati. Il Governo accetta l'emendamento aggiuntivo dell'on. LUIGGI, che autorizza gli enti portuali a contrarre mutui di favore al 5% con la Cassa depositi e prestiti. E' respinto, invece, un articolo aggiuntivo dell'on. OLIVETTI; altri vengono ritirati.

PRESIDENTE: E siccome, finalmente, non vi sono più emendamenti, la legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

MEDA: Quale presidente della commissione parlamentare d'inchiesta annunciò che la commissione accetta che alla riapertura dei lavori parlamentari si discuta il disegno di legge ad essa deferita, purchè il Governo ne proroghi i poteri per sei mesi.

RODINO': Il Governo accetta e prorogherà con decreto reale i poteri della commissione.

DE NICOLA: Chiedo di essere autorizzato a ricevere la relazione della commissione d'inchiesta anche durante le vacanze. Si approva, quindi, si inizia la votazione dei disegni di legge a scrutinio segreto che risultano approvati.

Una dimostrazione al Presidente

ORANO: — Propone che la Camera prenda le vacanze (*Applausi generali*). Credo di interpretare il sentimento della Camera inviando un fervido saluto al Presidente De Nicola (*Applausi; tutta la Camera scatta in piedi in una improvvisa entusiastica dimostrazione, a cui si associano anche le tribune. L'applauso si ripete anche da parte della tribuna della stampa. L'on. De Nicola, in piedi, si inchina*).

ORANO (continuando): — Questo saluto non è il solito saluto cerimoniale, ma la voce sincera e spontanea di tutti noi, di riconoscenza verso colui che ci ha offerto un esempio quotidiano di imparzialità e di zelo (*Applausi*). Noi usciamo da questa discussione col convincimento che Enrico De Nicola è un uomo che, domani, se sarà necessario, servirà a questo nostro povero e grande Paese (*Applausi vivissimi e generali*).

DE NAVA: — Prendendo le vacanze, la Camera può veramente compiacersi dei propri lavori che seguirono la ripresa del normale funzionamento del Parlamento. A tale risultato, però, non saremmo potuti arrivare senza l'incomparabile ausilio di chi, con tanta imparziale intelligenza, conduce e dirige i nostri lavori. Per espresso incarico del Presidente del Consiglio, partito questa sera per Parigi, rivolgo all'on. De Nicola il modesto nostro saluto di ammirazione e di riconoscenza (*Applausi generali*).

DE NICOLA (Segni di attenzione): — Ringrazio l'on. Orano ed il ministro del Tesoro delle parole cortesi che hanno voluto rivolgermi e tanto più li ringrazio in quanto so di non meritarle.

VOCI: — No, no.

DE NICOLA: — Ma debbo essere grato alla Camera per la bontà colla quale essa giudica l'opera mia, che è inspirata a due soli sentimenti: quello della imparzialità e quello del dovere; e sono grato ai miei colleghi della Presidenza della Camera, ai funzionari di ogni grado fino al più umile, i quali forniscono quotidianamente prove di abnegazione e di disciplina (*Applausi*). Ed a voi, onorevoli colleghi di tutte le parti della Camera, invio l'espressione e l'augurio che il riposo che verrà, ritempri le vostre energie per un più proficuo lavoro (*Applausi generali*).

Alle 21.15 si inizia la votazione a scrutinio segreto della legge sulla disoccupazione, che è approvata con 207 voti contro 16.

PRESIDENTE: — La Camera è convocata a domicilio; così la seduta è tolta.

Le condizioni della Libia illustrate dal ministro delle Colonie al Senato

ROMA, 6, sera

La seduta al Senato è aperta alle 16 sotto la presidenza del vice-presidente CEFALY, il quale dà subito la parola al ministro delle Colonie on. GIRARDINI, per rispondere ad un'interrogazione del sen. Libertini che desidera sapere se ha esatta conoscenza delle gravissime condizioni nelle quali versa la nostra colonia libica e, specialmente, la Tripolitania e, nel caso affermativo, come creda porvi riparo, perchè non venga in essa maggiormente depresso il nostro prestigio e compromessi definitivamente la sicurezza e lo sviluppo della colonia medesima.

Le dichiarazioni dell'on. Girardini

Il ministro afferma che la Cirenaica è tranquilla: quella popolazione, nella sua grande maggioranza, aderisce alla Senussia e noi abbiamo concluso accordi durevoli con il Senusso, che esercita solo un'autorità religiosa ed ora si dispone a sciogliere i corpi armati. In Cirenaica abbiamo potuto portare a compimento tutte le promesse fatte al momento dell'occupazione: gli arabi hanno avuto, così, anche diritti che c'è solo da temere che essi oltrepassino la loro capacità di fruirne. In quella regione c'è solo da temere qualche contraccolpo di ciò che accade in Tripolitania, perchè la Tripolitania e la Cirenaica, per ragioni etniche e storiche, costituiscono un corpo unico, e ciò che avviene d'importante in Tripolitania, ha un'inevitabile ripercussione in Cirenaica.

L'ordinamento della Cirenaica è stato compiuto in un brevissimo spazio di tempo; se non si calcola la durata della guerra, noi abbiamo avuto a nostra disposizione non più di due anni, e dobbiamo essere soddisfatti dei risultati ottenuti, se li paragoniamo all'azione esercitata per decenni dalle altre Potenze coloniali. La Tripolitania, invece, è stata ed è sempre irrequieta: essa è divisa in tribù signoreggiate da capi, che vengono spesso a sanguinosi conflitti. La Senussia ha poca influenza in Tripolitania e il movimento panislamico ha contribuito non poco all'eccitazione in cui trovasi tuttora quel popolo, ma gli arabi non hanno ragione, o interesse di muovere contro di noi, perchè noi non teniamo la Libia sotto una dominazione oppressiva, ma ci studiamo di avere un'utile collaborazione da parte del popolo arabo. I capi sanno bene che la costiera è da noi saldamente occupata e che l'Italia è una grande Potenza che ha superato ben altri nemici. Fedeli alla linea politica tenuta fin qui, noi ci siamo astenuti da ogni intervento nelle contese fra i capi e ci siamo solo adoperati per raggiungere la pacificazione della regione. Unici risultati di questa nostra opera, si sono avuti quando siamo riusciti ad impedire la marcia delle tribù orientali contro le occidentali.

Il nostro Governatore è partito con direttive chiare e precise: egli rafforzerà la nostra costiera, provvederà a compiere l'opera di pacificazione e cercherà che l'interno sia posto sotto l'autorità di capi arabi a noi fedeli e devoti. L'oratore chiede di essere coadiuvato in quest'opera dalla pubblica opinione e dal Parlamento, che non dovrebbe accogliere così facilmente voci troppo esagerate e si dichiara lieto di aver potuto esporre brevemente al Senato, del quale è così alto il decoro nazionale, lo stato delle nostre colonie (*Approvazioni*).

Critiche del senatore Libertini

LIBERTINI: Si duole di dover dichiarare al ministro che egli non è al corrente della situazione. (*Commenti; si ride*). Riconosce che in Cirenaica godiamo d'una relativa tranquillità; questo però non accade in Tripolitania; ritiene che uno dei nostri errori fondamentali sia stato il voler fare della politica coloniale da Roma. Appena usciti dalla guerra di occupazione abbiamo istituito colà un Governo che è stato, prima in mano di tutti i generali e poi di altri funzionari; questi governatori hanno, spesso, agito in contraddizione l'uno con l'altro e ci hanno fatto perdere la fiducia della popolazione indigena. L'oratore ritiene che la concessione dello Statuto sia stato uno degli errori più gravi da noi commessi. (*Bene*). Noi non dovevamo innalzare l'arabo a farlo diventare un perfetto cittadino italiano. Come funziona il Parlamento in Cirenaica è una vera burletta, senza contare che l'elemento italiano è sopraffatto da quello arabo. In sostanza la tranquillità ora regna in Cirenaica; ma è stata ottenuta a prezzo di umiliazioni. A Tripoli, invece, si è elargito lo Statuto, ma non si è ancora proceduto alle elezioni politiche, e non si sa neppure ove accogliere il futuro Parlamento. In questo modo nella Cirenaica si è dato lo Statuto, si sono eletti i deputati ed il Parlamento funziona, mentre in Tripolitania si è accordato lo Statuto, ma non si sono fatte le elezioni.

Nessun maggiore errore si potrebbe commettere che adoperare la forza in questo momento per migliorare le nostre condizioni nella Tripolitania. Lamenta la politica del Governo verso quella nostra colonia. La Commissione del Garian, che era venuta a Roma per alcune trattative col Governo, non fu neppure ricevuta. Gli indigeni della Tripolitania dispongono di tali forze armate, che, se scoppiasse una guerra, noi potremmo andare incontro a disastri simili a quelli che hanno colpito la Spagna nel Marocco. (*Voci: «Questo non è esatto»; commenti; rumori; interruzioni*). In Tripolitania tutto è da rifare per conquistare la fiducia degli indigeni; soprattutto occorre una politica di lealtà; tale è il compito che egli attende dal ministro delle Colonie.

La replica del ministro

GIRARDINI: Ringrazia il sen. Libertini delle parole benevoli a lui personalmente dirette, soggiunge che ignora le fonti delle informazioni che il sen. Libertini ha ricevuto, ma afferma che, esse sono esagerate; non crede che quelle che egli possiede siano così scarse ed infide da dover ottenere men fede che non le informazioni del sen. Libertini, che ha detto cose inesatte. La Commissione del Garian fu ricevuta dal suo predecessore, che ne udì le aspirazioni e rispose dignitosamente, come si addiceva a un ministro italiano. Il sen. Libertini asserisce che le garanzie parlamentari concesse agli arabi sono un beneficio sproporzionato e rimprovera il Governo di averle soltanto concesse e non attuate in Tripolitania. Questo deriva dalle diverse condizioni in cui si trovano la Cirenaica e la Tripolitania.

Ammette che vi possano essere stati errori di Governatori, ma non si deve esagerare; il sen. Libertini ha citato le traversie occorse agli spagnoli nel Marocco; bene altre ne avrebbe potuto ricordare avvenute agli europei in Africa, ma non crede opportuno il ricordo, perchè non si debbono alimentare voci che inducano negli indigeni la persuasione che essi abbiano fra noi i loro migliori alleati, o facciano nascere nelle loro menti la fallace illusione che il Governo italiano versi all'interno in troppe difficili condizioni per poter difendere, ove occorra, l'onore e la dignità del Paese. (*Applausi*).

Dopo ciò, il Senato approva a scrutinio segreto otto disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta e le domande di alcuni senatori perchè sia dichiarata l'urgenza dei disegni di legge sulla riforma dell'amministrazione e sull'imposta dei vini.

Infine, dopo aver stabilito che la seduta di domani, domenica, s'inizi alle 17, il Presidente alle 18 abbandona l'aula.

Il problema dell'Alta Slesia alla Commissione degli Esteri

ROMA, 6, sera

A Montecitorio, si è riunita stamane sotto la presidenza dell'on. Torre, la Commissione degli Esteri. All'ordine del giorno della discussione non era soltanto l'Alta Slesia, ma tutta la materia che sarà oggetto di trattazione nel convegno di Parigi; cioè Oriente, Albania, ecc.

L'on. Jacini ha iniziato la discussione, dichiarando che aveva chiesto con gli amici la convocazione della Commissione perchè non voleva che essa sospendesse i suoi lavori sotto l'impressione della seduta passata, poichè le manifestazioni delle singole tendenze erano già andate oltre il pensiero dei proponenti. Non era, infatti, nè pensiero suo, nè dei suoi amici di menomarvi comunque, o predeterminarvi l'atteggiamento del nostro ministro degli Esteri; nè poteva essere nel pensiero degli altri l'intenzione di paralizzare, o circoscrivere la competenza della Commissione. Riteneva quindi che la Commissione dovesse discutere il problema dell'Alta Slesia, acconsentendo, in omaggio alle giuste preoccupazioni dell'on. Amendola, che la discussione, anzichè sboccare in un ordine del giorno, venisse, invece, riassunta e comunicata al ministro degli Esteri ed al Presidente del Consiglio dal presidente della Commissione stessa in via riservata.

A tale proposito conciliativo dichiarava di voler aderire in massima anche l'on. Amendola, il quale, però, avrebbe voluto che ciascun membro s'impegnasse a non rivelare il proprio pensiero personale. A tale tesi si contrapponeva vivissimamente l'on. Modigliani, il quale riservava intera a sè ed ai suoi amici la possibilità di esprimere l'opinione loro in seno al gruppo, alla Camera o in altro modo, consentendo, tutto al più, a mantenere il riserbo sulle opinioni altrui. L'on. Modigliani soggiungeva che l'unico motivo per il quale avrebbe potuto ritenere inopportuna la discussione, poteva essere la non sufficiente informazione della Commissione intorno ai precedenti della questione dibattuta. Su questo argomento si accendeva un vivace dibattito e l'on. Pasqualino Vassallo chiedeva comunicazione dei verbali della Commissione nella passata legislatura per la parte che si riferiva ai limiti dei poteri della Commissione stessa.

L'on. Federzoni dichiarava di essere intervenuto per cortesia verso i colleghi per non far mancare il numero legale, ma di astenersi da ogni discussione e da ogni votazione. Venivano presentati vari ordini del giorno, ma aveva la precedenza quello dell'on. Modigliani che, nella prima parte, dichiarava la Commissione non sufficientemente informata dei precedenti delle questioni presentate e, nella seconda, si riservava di allargare e di integrare i poteri e i mezzi di informazione della Commissione stessa. E' stato votato per divisione la prima parte che ha avuto 5 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. La seconda parte è stata ritirata e così la seduta è finita.

Un consolato di seconda categoria è stato istituito a Villaco, con regio decreto e su proposta del ministro degli Affari Esteri.

I Ministri italiani sono partiti per Parigi

ROMA, 6 sera

Il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, ed il ministro delle Finanze, on. Soleri, sono partiti questa sera alle 21,20, per Parigi, per partecipare ai lavori del Consiglio Supremo interalleato.

Erano a salutarli alla stazione numerosi ministri e sottosegretari, fra cui l'on. Gasparotto, Spada, Bevione, il capo dell'ufficio centrale per le nuove province, sen. Salata, il direttore generale della P. S., il capo del Gabinetto del Presidente del Consiglio ed altri funzionari e parlamentari.

Al momento della partenza è stata fatta all'on. Bonomi una calorosa dimostrazione, alla quale si è associato entusiasticamente il pubblico che si trovava nell'interno della stazione.

Più tardi, col treno di lusso, è partito per Parigi il ministro degli Esteri, senatore Della Torretta, accompagnato dal cav. Belardi Ricci, suo capo di Gabinetto, e dai periti cav. Guariglia e barone Devalentino.

Le contrastanti tendenze franco-inglesi di fronte al Consiglio Supremo

LONDRA, 6 sera

Il Consiglio dei ministri si è adunato oggi, e si è occupato esclusivamente della linea di condotta che la delegazione britannica assumerà al Consiglio Supremo, che inizierà i suoi lavori lunedì prossimo. Domattina alle 10,50 Lloyd George, lord Curzon e Robert Horne, accompagnati dai loro segretari e consiglieri, partiranno dalla stazione Vittoria, alla volta di Parigi, dove giungeranno, quasi contemporaneamente, alla delegazione italiana, presieduta dall'on. Bonomi.

E' probabile che il Primo Ministro inglese ed il Presidente del Consiglio italiano, abbiano domani sera un primo colloquio privato: così si suppone, almeno oggi, nei circoli bene informati.

L'ambasciatore americano Harvey, è partito stamane per Parigi, dopo aver fatto pubblicare la sua accettazione all'invito rivoltogli da Briand, di partecipare ai lavori del Consiglio. Dalle parole del presidente Harding, riferite nel comunicato, è evidente che l'America ha, soprattutto, in vista le conseguenze economiche della spartizione dell'Alta Slesia, e che il mandato dell'ambasciatore Harvey, sarà quello di fare opera di mediazione e di conciliazione.

Anche il barone Hayashy, è già partito alla volta di Parigi, ma il rappresentante giapponese non intende partecipare a tutte le discussioni del Consiglio Supremo, disinteressandosi delle questioni nelle quali il Giappone non è direttamente implicato. Nella questione dell'Alta Slesia, per esempio, il rappresentante giapponese manterrà un'attitudine neutrale.

Senza voler anticipare gli eventi, è lecito riportare le opinioni prevalenti a Londra, circa l'andamento delle decisioni che si svolgeranno in seno al Consiglio Supremo. Il primo urto — tra le tendenze in conflitto — e cioè tra il punto di vista francese e quello inglese, avverrà sulla questione dell'invio delle forze alleate in Alta Slesia, invio che oggi — più che mai — è ritenuto, non solo inutile, ma pernicioso dal Governo inglese, il quale vuole ristabilire l'ordine nella zona plebiscitaria e vuole condurre la Germania e la Polonia ad accettare il responso del Consiglio Supremo, e frenare gli elementi rivoluzionari dell'una e dell'altra parte.

Come tutti sappiamo il Governo francese è precisamente di parere opposto, e pretende di aver diritto a tutelare la salvezza delle truppe che ha in Alta Slesia. E' impossibile dire, per il momento, ove le due tendenze potranno essere conciliate, ma si prevede che, su questo punto, il Consiglio farà qualche concessione di forma come, per esempio, esso consentirà l'invio di tre o quattromila uomini, invece di dodicimila, come voluto dalla Francia.

Esaurito questo punto, verrà in discussione la questione della ripartizione dell'Alta Slesia e al «Foreign Office» anche oggi si nutrivano deboli speranze che, prima di lunedì, il Comitato dei tecnici, riesca a mettersi d'accordo e prepari un rapporto preciso, al Consiglio Supremo. Una questione sulla quale tutti gli Alleati si troveranno d'accordo, è quella dei soccorsi organizzati, per portare aiuto alla Russia, afflitta dalla carestia e dalla fame.

La Germania domanda l'assegnazione di tutta l'Alta Slesia

BERLINO, 6 sera.

Alla riunione di lunedì del Consiglio Supremo, i giornali consacrano oggi lunghi articoli, che suonano un ultimo appello dei diversi partiti e del Governo, perchè la scabrosa questione dell'Alta Slesia, venga risolta dagli Alleati, secondo criteri di giustizia.

I criteri di giustizia, ai quali alludono concordemente i giornali, dal socialista maggioritario *Vorwaerts* all'agraria *Deutsche Tages Zeitung*, culminano nella richiesta, che l'intera Alta Slesia venga attribuita alla Germania. Ed in questo possiamo vedere, come il punto di vista tedesco sia lontano da quello che potrà trionfare nella conferenza di Parigi. Questi appelli, più che essere la espressione di un sentimento sincero, devono piuttosto interpretarsi come un tentativo per salvare *in extremis*, ciò che è ancora possibile salvare, tanto più che nessuno in Germania crede oggi seriamente che l'Alta Slesia possa essere attribuita interamente alla Germania o alla Polonia. Nei circoli governativi domina un notevole pessimismo, a motivo di qualche informazione confidenziale giunta da Varsavia, assicurante che la Polonia è fermamente convinta del trionfo al Consiglio Supremo del punto di vista francese, che è quello di far attribuire alla Polonia i territori industriali più importanti dell'Alta Slesia.

Se le decisioni del Consiglio Supremo, dovessero essere eccessivamente gravose per la Germania, e se le sanzioni non verranno abrogate, il Gabinetto Wirth potrebbe venire a trovarsi nella condizione di doversi dimettere, sebbene, nell'attuale condizione, nessun altro Ministero potrebbe estorcere agli Alleati, decisioni diverse.

Certo è che la pressione degli elementi conservatori è andata, in questi ultimi tempi, accentuandosi. Essi cercano, affannosamente, un pretesto qualsiasi, per rovesciare il Governo, e lottare con uomini, fautori di una politica di resistenza, e, perciò, di forza.

Dalla Polonia si annuncia che anche il Comando Supremo tiene pronte le truppe, per inviarle in Alta Slesia.

A Soverzene (Venezia), mentre alcuni operai lavoravano su una passerella, questa è crollata. Due operai, Giuseppe Prest, di 56 anni e Giuseppe Roccon, di 48 anni, tutti e due della provincia di Belluno, sono rimasti morti.

70 milioni di marchi ricevuti da Guglielmo durante l'esilio

PARIGI, 6 sera

In un libro pubblicato sugli Hohenzollern, Kurt Heknig, che fu funzionario al Ministero prussiano delle Finanze, durante la liquidazione dei beni della famiglia imperiale, stabilisce che l'ammontare complessivo delle somme inviate a Doorn all'ex kaiser, sulla sua fortuna privata, fino al 1920, raggiunge un totale di 69.530.530 marchi.

Nell'agosto del 1919, si mandarono all'ex kaiser 1.180.000 marchi, per comperare la tenuta di Doorn. Helnig racconta, a questo riguardo, che Guglielmo aveva minacciato di tornare in Germania se la somma non gli veniva subito spedita. Invece la somma gli fu mandata parecchi mesi dopo, senza che avvenissero complicazioni.

Le imprese industriali austriache di fronte al ribasso della corona

ZURIGO, 6 sera

La corona austriaca è, come è noto ormai quotata a 70 centesimi, ogni cento corone, presso le borse svizzere. Ciò ha prodotto una situazione singolare nel campo industriale austriaco. Diverse società industriali hanno completamente mutato il loro capitale azionario, prendendo per base, anzichè la moneta del proprio paese, il franco svizzero.

Fra queste imprese sono la società per la dinamite Nobel e la Ungarn Erdgau, le azioni delle quali hanno ora un corso nominale di 100 franchi svizzeri. L'operazione ha avuto per immediato risultato il rialzo delle azioni di queste due società.

Altre imprese industriali, e particolarmente le banche, con la discesa della corona, hanno dovuto aumentare i loro capitali in proporzioni inaudite. La banca di Vienna ha portato il suo capitale azionario da 100 a 200 milioni di corone; le Browning Boweri Werke, ha aumentato i propri capitali da 25 a 40 milioni. Le ditte minori si trovano nella necessità di seguirne l'esempio.

Gli equipaggi dell'"Europa„ e del "Wilson„ si rifiutano di partire

NAPOLI, 6, sera

Ieri dovevano partire per l'America due piroscafi, l'«Europa», che avrebbe dovuto partire ieri mattina, e il «Wilson», che avrebbe dovuto salpare ieri sera, ma la Federazione della gente di mare, avuto sentore che gli armatori abbiano l'intenzione di ridurre gli equipaggi, si rifiutarono di partire e i piroscafi rimasero fermi fino alle 21 nel nostro porto, ora in cui i piroscafi proseguirono il loro viaggio senza che l'accordo fosse intervenuto.

Un incidente tra l'on. Micheli e il comm. Crova
Le dimissioni del direttore delle Ferrovie?

ROMA, 6, sera

Il *Popolo Romano* pubblica la notizia di un incidente, che riveste uno spiccato carattere politico, che è avvenuto al Ministero dei Lavori Pubblici tra il ministro on. Micheli e il comm. Crova, direttore generale delle Ferrovie. Su di esso, nonostante che si cerchi di mantenere il più assoluto riserbo, molti commenti si fanno negli ambienti del partito popolare italiano, in relazione anche alla posizione dei rappresentanti del partito nel Ministero Bonomi, in questi giorni un po' scossa per il noto incidente avvenuto alla Camera.

Alcuni giorni fa si tenne l'adunanza generale alla direzione delle ferrovie e vi intervenne l'on. Micheli. Quando si seppe che si stava discutendo delle facilitazioni ferroviarie accordate alle organizzazioni, l'on. Micheli osservò gli eccessivi riguardi adottati soltanto verso le organizzazioni rosse. Il comm. Crova rispose: «Non ve ne sono altre». A questa risposta il ministro, seccato che il comm. Crova ignorasse l'esistenza delle organizzazioni popolari, scattò tacciando il comm. Crova di settarismo ed il direttore delle Ferrovie, seduta stante, avrebbe rassegnato le dimissioni dalla carica.

I parlamentari tridentini e le autonomie regionali

ROMA, 6 sera

Stamane ha avuto luogo un lungo colloquio a palazzo Viminale fra il Presidente del Consiglio e la commissione dei deputati e senatori popolari della Venezia Tridentina, composta dei senatori Conci, De Gasperi, Grandi, Carbonari e Tamagnini. Tale colloquio è messo in relazione sempre coll'incidente occorso l'altra sera tra Bonomi e De Gasperi per la questione delle autonomie regionali.

I deputati popolari trentini hanno insistito presso il Presidente del Consiglio, perchè siano sollecitamente costituite le due commissioni parlamentari miste di deputati e senatori della Venezia Giulia e i deputati e senatori del Trentino. Queste commissioni dovrebbero occuparsi dell'esame delle più importanti questioni riguardanti le nuove provincie. E' stata anche chiesta la sollecita convocazione dei comizi elettorali amministrativi e la pronta costituzione di giunte provinciali provvisorie delle terre redente. Sono state trattate infine le questioni relative all'autonomia regionale.

Il Presidente del Consiglio ha ancora una volta dichiarato che il Governo intende mantenere gli impegni assunti e che provvederà sollecitamente agli studi del problema del decentramento sulla base delle regioni.

Scoppio di una bomba in un laboratorio chimico di Milano

MILANO, 6 sera

Nel pomeriggio di oggi, uno scoppio fragoroso richiamava una gran folla di cittadini in via Melchiorre Gioia, presso la sede del laboratorio chimico delle Gabelle. In quel laboratorio erano state trasportate, per un esame, alcune bombe, rinvenute nella triste officina degli anarchici, che compirono l'attentato al Diana.

Il giovane dottore in chimica, Amato Amato, fu Giovanni, era intento ad esaminare una delle bombe, allorchè questa improvvisamente scoppiava, investendolo in pieno petto. Il povero dottore ebbe il corpo orrendamente straziato. Vennero subito chiamati i pompieri, anche per spegnere un principio d'incendio, che lo scoppio aveva prodotto.

L'Amato venne sottoposto, all'Ospedale, ad un operazione, chirurgica, avendo subito lo stroncamento della mano sinistra, ed avendo riportato un'orribile ferita alla testa e numerose altre alla faccia ed al torace. Ma l'infelice poco dopo moriva.

Nel portafogli dell'Amato furono rinvenuti alcuni quadretti di gelatina ed alcune capsule, conservate appunto per essere esaminate.

Sorprese della polizia in una bisca di Fiuggi

FIUGGI, 6, sera

Questa notte nella sala da giuoco attigua al Grand Hotel, dove da alcuni giorni la colonia dei villeggianti e dei cittadini giuocava animatamente, la polizia ha operato una sorpresa. Il vice-questore, accompagnato da guardie e carabinieri, circondò la sala da giuoco, intimando il fermo ai giuocatori.

All'apparire del funzionario e degli agenti, avvennero scene di panico, specie tra le signore che erano nella sala. Tutte le persone vennero minutamente perquisite. Furono sequestrate circa 50.000 lire.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Fiera Campionaria e la propaganda all'Estero

Alla vigilia della Fiera campionaria internazionale, è certamente interessante conoscere l'organizzazione della propaganda, specialmente all'estero, in paesi cioè i cui costumi, i bisogni, gli atteggiamenti commerciali, differiscono tanto dai nostri. Per cui la propaganda ha assunto forme speciali, quasi per ciascun paese, adattandosi, plasmandosi alle esigenze speciali dei luoghi, senza perciò irrigidirsi in un'unica forma; sfruttando saggiamente tutti gli elementi favorevoli, ponendo a profitto gli organismi già esistenti, come le grandi compagnie di navigazione ed i loro rappresentanti sparsi nei grandi porti del mondo, ispirandosi insomma ad un concetto di sana opportunità.

I paesi del retroterra

La direzione della Fiera, per gli Stati del centro d'Europa — come possiamo rilevare — ha vere e proprie agenzie, quasi autonome. Così a Monaco, Lipsia e Berlino per la Germania, a Praga per la Czeco-Slovacchia, a Vienna, a Budapest ed a Lubiana. Il lavoro di propaganda delle agenzie si svolge secondo le direttive compilate e comunicate a volta a volta dalla direzione; onde risulta una libertà d'azione per le agenzie stesse, le quali, l'altra parte, dispongono di mezzi relativamente abbondanti. Le agenzie perciò stampano per loro conto formulari, notiziari, circolari, desunti dai dati di fatto che continuamente partono da Trieste, e tale attività adattano ai paesi nei quali la propaganda si svolge.

Fra la direzione e le agenzie, insomma, esiste un'unità d'indirizzo per quanto riguarda i mezzi e l'ampiezza del lavoro; varietà di forme per ciò che riflette la pratica attuazione della pubblicità e della propaganda. Soprattutto è curato il servizio d'informazioni nei riguardi e nell'interesse degli espositori nonchè della Fiera.

Ad esempio: appena pubblicata la nuova tariffa doganale, la direzione e le agenzie si studiarono di neutralizzare i danni eventuali che ne sarebbero derivati, per cui nei paesi meno favoriti dalla tariffa, venne svolta un'azione di persuasione, dimostrando che la Fiera di Trieste non vuol essere unicamente il mercato per le importazioni in Italia, ma, e specialmente per il Levante.

Le agenzie sono già state avvisate sulle aliquote d'importazione a dazio sospeso, concesse dal nostro Governo. Inoltre, tre giorni or sono, hanno avuto comunicazione dei provvedimenti all'uopo attuati dal Ministero degli Esteri, il quale ha vivamente raccomandato ai consoli di usare le maggiori agevolezze nella concessione dei passaporti agli espositori, nonchè di conteggiare le spese relative in lire carta anzichè in oro. Non certo perciò gli espositori risentiranno notevole beneficio finanziario, ma è pur vero che tale opportuna misura riveste il carattere di fattore psicologico non trascurabile, il quale, in alcuni casi, riesce a convincere e persuadere il dubbioso ed il tentennante.

Sono assicurate le riduzioni ferroviarie per il Regno, e si spera assai che simile agevolazione sarà concessa dall'Austria tedesca, dalla Czeco-Slovacchia e dalla Jugoslavia.

Europa occidentale

In Francia la Fiera ha incontrato straordinarie simpatie, talchè il Governo francese — com'è noto — ha assicurato la sua partecipazione ufficiale per mezzo dell'«Office Commerciel» di Roma — organo per la propaganda economica francese in Italia. Inoltre il cav. Ballerini — addetto commerciale all'ambasciata italiana in Francia — che lo scorso anno, risiedendo a Praga, fu tra i promotori più assidui della mostra, quest'anno, dalla sua nuova sede di Parigi, è stato ed è fra i collaboratori più attivi, amorosi ed intelligenti. Si aggiunga l'azione che spiega la Camera di Commercio italiana nonchè la filiale della Banca Italiana di Sconto a Parigi, il cui direttore, il De Agostino — un triestino — è un fervido sostenitore ed animatore della propaganda a beneficio della Fiera.

Per la Spagna il cav. Garzolini, viceconsole a Trieste, traendo profitto di un suo viaggio nel paese che così degnamente rappresenta fra noi, si è posto a disposizione della direzione della Fiera, ed in questo momento egli, d'accordo con la Camera di Commercio italiana a Barcellona, alacremente provvede all'organizzazione della propaganda volta a procurare visitatori e compratori alla mostra.

Grazie all'interessamento del console d'Olanda, signor Suringari, anche quel paese è largamente informato dell'indole e degli intendimenti della Fiera, la quale, da notizie trasmesse dall'agenzia di Amsterdam, desta molto interesse nel ceto di quei commercianti.

In Inghilterra si è lavorato molto con la collaborazione costante e preziosa della Camera di Commercio britannica a Trieste. Degno di nota l'interessamento spiegato dalle altre Camere di Commercio britanniche d'Italia e dei Dominions, dove si è potuto incanalare una grande quantità di circolari, di informazioni utili ed efficaci, ai fini della mostra, aiutati in questo dalla propaganda personale di amici in viaggio per l'Inghilterra e per le colonie inglesi.

Levante e Balcani

Dai paesi del Levante e dai Balcani la Fiera aspetta i compratori, coloro che daranno la maggiore attività commerciale alla mostra con la definizione di buoni affari.

La direzione della Mostra ha perciò — con acuto senso di opportunità — utilizzato i grandi organismi naviganti esistenti che hanno la loro sede a Trieste, come, ad esempio, il Lloyd Triestino il quale, con la sua fitta rete di agenti sparsi nei paesi levantini, rappresenta un mezzo potente di propaganda sentita ed altamente apprezzata dalle popolazioni fra le quali si svolge.

All'uopo non sembri inopportuno rilevare che la riduzione del 10 p. c. concessa dal Governo ai viaggiatori per via di mare, non è certo tale da invogliare coloro che avrebbero intenzione di venire per l'occasione a Trieste. La direzione non ha mancato di insistere presso le autorità acciocchè la riduzione raggiungesse il 50 p. c., ma fin qui non ha potuto nulla ottenere.

La propaganda in Grecia è stata confortata dall'ausilio della Camera Commerciale ellenica di Trieste, la quale al proposito ha costituito una speciale delegazione i cui membri, durante un recente viaggio compiuto in Grecia e nell'Asia Minore, hanno constatato le simpatie con le quali è stata accolta la seconda Fiera. Sebbene perduri la guerra in Asia Minore, i compratori si spera saranno numerosi. Del resto, la guerra per se stessa induce e costringe molti a comprare per il consumo straordinario di derrate e di generi manifatturati che essa comporta.

Anche in Russia la nostra Fiera ha cercato di penetrare, malgrado che quel paese appaia fuori del mondo, chiuso e serrato entro una muraglia cinese. Saputo che a Costantinopoli era un'agenzia russa incaricata di acquisti per parte del Governo dei Soviet, la direzione destinò un proprio agente per mettersi in comunicazione con i rappresentanti russi. Quali i risultati di tanto ardimento? Ancora non sappiamo.

Qualche novità

La propaganda adunque è ampia, vasta, intensa e multiforme; essa si svolge in campo più largo e con metodi diversi dello scorso anno. Avrà perciò fortuna? Noi lo speriamo. E del resto la Fiera di Trieste merita fortuna per le novità non poche che vuole attuare, per le iniziative fresche e finanche audaci, le quali le daranno un particolare colore, un'importanza che supera certo quella dello scorso anno.

La mostra agricola — ad esempio — sarà assai più ricca di strumenti da lavoro i quali verranno esposti in azione. Così le macchine si vedranno in movimento, aranti i terreni che il Municipio si propone di concedere nei pressi di Zaule. Per tale mostra si ha la certezza di un largo concorso da parte delle Federazioni agricole nonchè di numerosi compratori provenienti dai paesi del Levante.

I paesi devastati dalla guerra, il nostro Friuli, il Veneto, la Francia, il Belgio, vedranno esposti i sistemi ed i materiali nuovissimi, adatti alla loro rapida ricostruzione. Mostra caratteristica, opportuna quanto mai, e completa nei suoi particolari. Ma, oltre le regioni che dalla guerra subirono i maggiori danni, verrà la Palestina con i rappresentanti delle sue nascenti colonie sionistiche. Laggiù, nel paese di Mosè e di Gesù, è un mondo nuovo che sorge; i cui bisogni sono grandi come alte le aspirazioni di coloro che intendono dare un asilo e una patria ai dispersi, al popolo ebraico. E qui troveranno di che soddisfare le esigenze di questo loro bisogno spirituale che si traduce nel voler creare i nuovi centri di civiltà del popolo eletto.

***

L'interessamento che l'estero va prendendo alla Fiera Campionaria di Trieste è dimostrato dal grande numero di prenotazioni. Secondo una comunicazione dell'Ufficio Stampa della Fiera, finora vi è assicurata la partecipazione di numerosi gruppi di espositori ed acquirenti dall'Inghilterra, dall'Olanda, dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria tedesca, dall'Ungheria, dalla Czeco-Slovacchia, dalla Jugoslavia, dalla Polonia, dalla Turchia, dalla Spagna e dalla Scandinavia, tanto che gli espositori in ritardo ancora con le domande di prenotazione, il cui termine scade il 20 corr., dovrebbero affrettarsi per non correre il rischio di non trovare più posti.

La fortissima partecipazione oramai assicurata è indice di un consolante principio di risveglio dei nostri mercati, sul quale la Fiera di Trieste influirà in misura notevole.

Un decreto sulle obbligazioni in corone a.-u.

Abbiamo da Roma, 6, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1.) Non sono ammesse, sino a nuova disposizione, azioni giudiziarie intese ad ottenere l'adempimento di obbligazioni espresse in corone a.-u. sorte per qualsiasi titolo prima del 3 ottobre 1918 fra persone fisiche e giuridiche, società commerciali ed enti di diritto pubblico residenti al momento in cui entra in vigore il presente decreto nei territori annessi all'Italia a norma dei Trattati di San Germano e di Rapallo con le leggi 26 settembre 1920 e 19 dicembre 1920, da un lato ed entro i confini della repubblica austriaca dall'altro lato.

Resta vietata sino a nuova disposizione e sarà considerato nullo in ogni caso ogni pagamento delle obbligazioni di cui al comma precedente ed è proibita l'accettazione di pagamenti.

Art. 2.) Le cause pendenti che hanno per oggetto le obbligazioni di cui all'art. 1. sono da sospendersi d'ufficio.

Art. 3.) Non sono ammessi atti esecutivi che limitatamente all'esecuzione cauzionale sulla base di sentenze già emanate o disposizioni provvisorie.

Art. 4.) Il periodo durante il quale non si potrà addire il giudizio in forza al presente decreto, non sarà computato nei termini legali fissati per la presentazione dell'atto di citazione.

Il ministro della guerra
conferisce con i deputati delle nuove provincie

Ci telegrafano da Roma, 6 sera:

Nel pomeriggio di oggi, a Montecitorio, l'on. Gasparotto, ministro della Guerra, assistito dal senatore Salata, ebbe uno scambio di idee con i deputati delle nuove provincie presenti a Roma sulla estensione nelle provincie stesse delle leggi italiane sul reclutamento e sulle modalità della prima leva da eseguirsi per le classi 1901 e 1902 nell'aprile del prossimo anno.

Le regate nazionali a Grado

Oggi Grado sarà in festa per un avvenimento marinaresco: Le regate nazionali a remi, organizzate dalla Società canottieri «Ausonia» con la cooperazione della Commissione di cura, sotto il protettorato del R. Rowing Club Italiano. Alle interessanti gare partecipano le nostre più importanti Società nautiche.

La pace fascista-socialista
Ciò che ne pensa uno del Direttorio

A proposito dell'avvenuta pace a Roma tra i partiti socialisti e fascisti, abbiamo voluto intervistare il dott. Giuseppe Rosato membro del Direttorio del Fascio di Combattimento Triestino, per sapere quale atteggiamento prenderanno i fascisti locali.

Il dott. Rosato, prima di rispondere, premette di parlare, assumendo la responsabilità per sè solo, e non come rappresentante del Fascio, quindi, dice:

— Il Fascio di Combattimento a Trieste e nella Venezia Giulia ha un compito ben diverso e di gran lunga superiore ai Fasci del vecchio Regno; qui il lavoro è più arduo, più spiccatamente patriottico, perchè oltre che ai nemici interni di nazionalità italiana, bisogna far guerra ai numerosi nemici stranieri.

Partendo da questo lato di fatto si comprende come la nostra azione debba essere, più energica, e risoluta. Perciò, a salvaguardia dell'italianità di queste provincie ci teniamo sempre e dovunque pronti alla battaglia, quali fanti in trincea, a contatto diretto con i nemici d'Italia.

— Che ne pensa dei fatti che possono avvenire all'infuori del controllo del Consiglio Direttivo?

— Il Consiglio Direttivo non può rispondere che delle azioni da esso ordinate, fatte con tutta vigoria, con uno scopo determinato e sempre giustificato.

I singoli e piccoli fatti individuali, per quanto censurabili in sè stessi, dovuti a forza maggiore di circostanze speciali, nulla però diminuiscono alla bellezza dell'ideale che ci guida. I dettagli, gl'inconvenienti inconsulti si possono e si devono eliminare col paziente lavoro dei dirigenti, ma la finalità è stata e sarà sempre quella: La Patria a qualunque costo, l'Italia sopra tutto.

Il rinvigorimento del sentimento patrio nella Venezia Giulia è stato merito dell'opera dei Fasci di Combattimento, senza i quali i migliori italiani venivano sopraffatti in tutte le manifestazioni dalla funesta bufera bolscevica, alla cui ombra speravano ed operano gli elementi più nocivi alla ricostruzione nazionale.

Contro la forza occorreva la forza, e solo con esso si è ottenuto qualcosa di positivo.

— Sicchè Ella crede che la pacificazione tra i partiti avverrà?

— Lo credo e lo desidero come ogni buon italiano degno di un tal nome. Prima ancora che il concordato di Roma avvenisse, e i maggiori esponenti dei due partiti parlassero di pace, noi del nuovo direttorio del Fascio Triestino di Combattimento abbiamo iniziato con umanità d'intendimenti, ognuno secondo le proprie attitudini, un radicale rinnovamento interno ed esterno, per rinsaldare la compagine dei diversi elementi e delle varie attribuzioni e, per evitare inutile sciupio di forze, vani conflitti, per il bene di Trieste e della Venezia Giulia. Il contenuto di un mio discorso: «Patriottismo e disciplina», pronunziato il 23 luglio in sala Dante alle squadre d'azione, dimostrava appunto questi concetti. Perciò approvo in linea di massima quanto è stato stabilito a Roma, avvertendo per altro i nemici d'Italia di qualsiasi partito o nazionalità, che, come ci sta a cuore la pacifica vita economico-sociale della Nazione, altrettanto e di più ci preme la salvezza della Patria, per cui sorgeremo sempre pronti, tutte le volte che l'autorità dello Stato non abbia la forza di annientare i denigratori e i distruttori della nostra vittoria. Nessun fascista, di qualsiasi mentalità, può disconoscere l'opportunità di smetterla una buona volta colle violenze, cogli spargimenti di sangue, ma purchè la pace teorica di Roma ci dia la pace pratica nella Venezia Giulia, purchè gli antitaliani non rialzino troppo la testa contro la Nazione e non credano debolezza il nostro disciplinato, doveroso, patriottico silenzio. Per le specialissime condizioni della Venezia Giulia, penso che avremo la vera pace se ci manterremo pronti alla guerra: i Fasci giuliani sono l'avanguardia, le truppe di primissima linea, di fronte ai Fasci del Regno; del resto faremo onore alle firme dei nostri capi partito, sperando che nessuno, avversario o straniero, ci dia occasione di iniziare violenze. Questo è quanto io penso per mio convincimento personale, basandomi modestamente su considerazioni di fatto.

Lega degli insegnanti medi
Il Congresso generale dei delegati

La Direzione della Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia ci trasmette la relazione del Congresso dei delegati di tutte le sezioni della società.

Di questo Congresso che fu tenuto al 19 giugno u. s. riferiamo le fasi più importanti:

Il presidente Crepaz, dichiarato aperto il Congresso e salutati i colleghi intervenuti, fa la sua relazione che comprende parecchi punti, fra cui la Festa dell'Annessione organizzata dalla Lega per i docenti di scuola media, l'adesione del Gruppo di Zara alla Società della Venezia Giulia, la domanda per l'autonomia scolastica, la sistemazione economica degli insegnanti, i lavori fatti dal comitato didattico per gli orari e programmi dei Ginnasi-Licei e Scuole-Istituti Tecnici, le vacanze, l'aumento della diaria, l'ordinanza sui supplenti, l'indennità di disagiata residenza, il premio di cointeressenza, il computo degli anni di servizio prestato nelle vecchie provincie, la nomina dei presidi, la regolazione dell'anticipo di 1000 lire, la fondazione di un reparto di ragioneria per gli affari scolastici.

Vari di questi punti formano oggetto di vive discussioni da parte dell'assemblea, la quale apprende con particolare compiacenza l'invito fatto dal R. Provveditore, per il tramite della presidenza, a quei docenti che non avevano ancor ricevuto, del tutto o in parte, l'anticipo di 1000 lire, che loro spettava fin dal gennaio, di rivolgersi personalmente alla Ragioneria, per aver regolata questa pendenza. Dal pari apprende con piacere l'assicurazione, data dal R. Provveditore, che il premio di cointeressenza sarà accordato anche agli insegnanti, come lo fu di già a tutte le altre categorie d'impiegati e saluta con gioia la disposizione presa dal Governo di istituire un reparto della Ragioneria per il disbrigo delle faccende inerenti alla sola amministrazione scolastica.

Il Congresso passa poi a discutere il secondo ed importante punto dell'ordine del giorno:

Il problema delle scuole slave nella Venezia Giulia

Il presidente Crepaz avoca alla Lega, per quanto sia un'associazione apolitica, il diritto di occuparsi di tutte le questioni di politica scolastica; raccomanda di mantener vivo nelle discussioni il sentimento di serenità e giustizia in modo da onorare la scuola nella quale i congressisti sono stati educati ed ora educano.

Fa presente agli slavi la necessità assoluta dell'Italia di mantenere sicuri i propri confini naturali, per essere preservata dalle invasioni straniere che l'hanno dilaniata per secoli e secoli. Comprende il cruccio degli slavi e dei tedeschi, che sono rimasti entro questi confini, per esser distaccati dai loro corpi nazionali, ma gli italiani non domandano molto da essi. Non domandano la rinunzia ai sentimenti d'amore per la loro nazione e cultura; ciò sarebbe immorale e una persona immorale è sempre un cattivo cittadino dello Stato; domandano soltanto che i colleghi slavi si rendano esatto conto della situazione e che coordinino i loro sentimenti ai supremi interessi dello Stato italiano adoperando l'influenza che hanno gli intellettuali sulla parte meno colta della loro gente per portarla ad un egual convincimento. L'Italia quando sarà sicura che ai suoi confini vivono genti non infide saprà rimeritarle in modo speciale come premio del compito particolarmente delicato che ad esse spetta per l'integrità dello Stato.

Constata quindi che le domande avanzate dai colleghi slavi col loro memoriale del 26 gennaio a. c. hanno sollevato un giustificato malcontento in tutte le sezioni italiane perchè di molto superiori agli odierni loro bisogni culturali, perchè mostravano chiaramente un substrato politico che la Lega non avrebbe potuto assolutamente tollerare. Si compiace perciò che gli slavi stessi si sieno avveduti della inconsistenza di queste domande perchè all'inizio del Congresso hanno presentato un nuovo memoriale, votato dalla loro sezione addì 15 giugno, con nuove e più serie domande, che la Presidenza ammette ben volentieri alla discussione.

Budal, rappresentante degli slavi, risponde che il malumore sollevato dalle prime domande è dovuto a un malinteso. Quelle domande non concernono il presente, ma rappresentano un maximum ideale, desiderato dagli slavi che amano la propria lingua e cultura, attuabile forse dopo alcuni decenni, quando con il nuovo regime sarà subentrata la pacificazione degli animi e la fondazione di una scuola non sarà più considerata con lo spirito d'adesso. Respinge energicamente ogni idea di irredentismo e prega di mettere in discussione le nuove domande.

Il Congresso, dopo un lungo e sereno dibattito accetta queste per il numero delle scuole richieste, ma non per quanto riguarda l'ubicazione.

Camisi, di Gorizia, ritiene che si debbano trattare per ora soltanto le necessità immediate e il presidente espone quello che si potrebbe ottenere per il momento.

Budal crede più confacente all'interesse delle scuole slave di lasciar la questione ancora insoluta e propone che si formi una commissione composta d'italiani e di slavi col compito di studiarla a fondo durante il venturo anno scolastico prendendo per base accertamenti controllati di statistiche, di condizioni di vita e di bisogni culturali. Il Congresso accetta ad unanimità ed accetta pure a maggioranza, dopo animata discussione, una seconda proposta di domandare cioè al Governo il trasferimento a Volosca della Scuola magistrale croata di Castua.

Altre deliberazioni

Constatato poi che presso l'Ufficio Centrale la suprema gestione della scuola delle terre redente è affidata effettivamente, per quanto clandestinamente, ad un ex preside di un istituto medio della provincia, persona che al momento della redenzione la cittadinanza respinse da sè per il contegno tenuto durante gli anni di guerra, il Congresso richiede che la presidenza inizi subito le pratiche per chiarire e togliere questo intollerabile stato di cose.

Alle eventuali Sabbadini riferisce sulla scottante questione dei libri di testo e legge una sua proposta da sottoporsi alla discussione delle singole sezioni. Il Congresso la trova giusta ed opportuna.

Il presidente promette d'inoltrare gli ordini del giorno presentati dai varî delegati, appoggiandoli presso l'Autorità, e di tener nel dovuto conto tutte le proposte e raccomandazioni fatte, dopo di che chiude il Congresso, che è durato cinque ore ininterrottamente, salutando e ringraziando gli intervenuti per il lavoro compiuto.

Il ghiaccio: questione... scottante

Da parecchi giorni si nota una sensibile mancanza di ghiaccio, cioè della cosa più necessaria in questi momenti di caldana. Pare strano che perfino il ghiaccio debba diventare una questione... scottante!

Spesso chiedendo ghiaccio per un ammalato cui il medico lo ha ordinato, ci si sente rispondere che non ce n'è. A quali cause devesi attribuire una tale mancanza? Ecco la domanda che da qualche giorno tutti si fanno.

Abbiamo chiesto informazioni a una delle nostre fabbriche di ghiaccio.

— Il consumo di ghiaccio a Trieste, almeno per quanto si riferisce alla nostra fabbrica — ci disse il nostro intervistato — ascende a mille quintali al giorno, mentre oggi possiamo fornire al massimo 7-800 quintali. E' naturale, dunque, che, col caldo attuale, la mancanza debba essere sentita e deplorata.

— E le ragioni? — chiedemmo.

— Una delle principali è che una fabbrica di fuori, sebbene con noi abbia un contratto, non ci fornisce più la quantità contemplata nel contratto stesso e che ci occorre. Essa giustifica questa sua mancata corrispondenza al contratto, dicendo che le manca l'elettricità. Ad ogni modo, parte di questa crisi è dovuta anche alla mancanza d'acqua. Un'altra ragione è quella che, dato il gran caldo, occorre maggior tempo per raffreddare l'acqua coi mezzi chimici, cosicchè la produzione, anche dal lato puramente tecnico, viene diminuita, pur lavorando le macchine continuamente. Ciò può servire di giustificazione anche per il complesso di produzione del ghiaccio a Trieste.

— Ma loro hanno obblighi speciali per la fornitura?

— Certo. Il ghiaccio dev'essere fornito anzitutto all'ospedale civico, a quello militare, al Frenocomio ed in genere a quegli enti sanitari che più ne hanno bisogno. Poi dobbiamo provvedere tutti i macellai. Anzi, d'accordo con il Consorzio dei macellai, abbiamo provveduto affinchè il ritiro sia fatto dagli stessi macellai, dato che s'erano verificati degli abusi per incettare il ghiaccio.

— Ed a chi fu limitata la consegna?

— Ai caffè ed ai venditori ambulanti di gelato, non avendone questi assoluta necessità. Inoltre abbiamo sospese le spedizioni in Istria, appunto per provvedere maggiormente la città. Inoltre il lavoro più intenso, generato dalla stagione che attraversiamo, ci costrinse spesso a interrompere il lavoro per alcune ore, per aver campo di eseguire le riparazioni necessarie alle macchine che lavorano giorno e notte.

— E questa crisi durerà ancora molto?

— No; si tratta di pochi giorni ancora. Due o tre acquazzoni ci metteranno in grado di provvedere nella stessa misura di prima.

Ecco le spiegazioni con le quali possiamo rispondere ai tanti assidui che in questi giorni ci hanno chiesto perchè manca il ghiaccio.

Laurea. Il signor Massimiliano Jamar si è laureato in giurisprudenza all'Università di Graz.

Per il convegno di Gorizia
e il pellegrinaggio al Podgora

Ci mandano da Udine, 6, sera:

Quasi tutte le sezioni dei combattenti e mutilati della Provincia si recheranno domani a Gorizia per il convegno, e nel pomeriggio per il pellegrinaggio al monte Podgora. Per l'occasione è stato pubblicato il seguente manifesto:

«Friulani! Cinque anni sono passati. Nel 7 agosto 1916 voi tutti — dalle città, dai villaggi, dai campi — vedeste il Podgora cinto di fiamme, udiste il rombo della battaglia, aveste nel cuore l'ansia tremenda del destino. Sette di agosto giornata del sacrificio, otto di agosto, giornata della Vittoria. Muto e solitario, abitato soltanto dai morti, sta dopo cinque anni il Calvario friulano. Dobbiamo salirlo, o cittadini, nel giorno sacro a quei morti. Non per essi che nell'ora ultima videro forse raggiunta la più alta meta del sacrificio umano, e in quella suprema visione riposano, non per essi, per noi!

In noi troppe cose tristi e vane ora sono. Saliamo il sacro colle per purificare le nostre anime. Saliamo il sacro colle per ritrovare lassù la nostra fraternità e la nostra fede. Ciò che i vivi non ci sanno più dare, andiamo a chiederlo ai Morti. E non le consuete cerimonie in quel luogo. Ma il silenzio delle cose eterne: od una voce che lo interpreti: una sola!».

Il manifesto è firmato da tutte le associazioni di Udine e Gorizia.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie
nella valle Saisera

Nei giorni 28 luglio-1 agosto u. s. si svolse nella valle Saisera con buon concorso di partecipanti e con il consueto buon umore e brio il convegno estivo della Società Alpina delle Giulie. Il tempo si mantenne sereno per tutta la durata del convegno e permise l'effettuazione di numerose interessanti escursioni e ascensioni. Furono eseguite le salite del Iof di Miezegnot, dell'Ineger, del Lussari, dell'Osternig, del grande Nabois e del Iof Fuart, quest'ultimo per la forcella Lavinal dell'Orso con discesa a Raibl. Furono inoltre meta di escursioni la valle della Saisera, i laghi di Weissenfels, la sella Prasnig, la forcella Nebria, l'Alpe di Uque, lo Schwarzenberg.

I partecipanti al convegno ebbero alloggio e vitto all'albergo alpino «Saisera» situato presso il villaggio di Volza, in posizione pittoresca all'ingresso della celebrata valle della Saisera.

Alla salita finale (all'Iof Fuart) prese parte anche un certo numero di soci venuti direttamente da Trieste; notevole fu la brillante partecipazione del sesso gentile al convegno e alle rispettive gite. Il ritorno dei congressisti seguì a gruppi, dei quali l'ultimo giunse a Trieste mercoledì 3 corr.

Gli allievi dell'Accademia navale di Livorno, a Trieste. Il 18 corr., con le Regie navi «Francesco Ferruccio» ed «Amerigo Vespucci» giungeranno a Trieste circa 300 allievi della R. Accademia Navale di Livorno provenienti da Pola. Essi compiono il loro annuale viaggio di istruzione e si fermeranno nella nostra città una settimana, da dove ogni mattina partiranno con automezzi per visitare il fronte Carsico, accompagnati da ufficiali dell'Esercito. Il locale Comando di Corpo d'Armata sta organizzando il programma delle singole gite, e le autorità cittadine e quelle militari si apprestano a ricevere degnamente i futuri ufficiali della Regia Marina d'Italia.

COMUNICATI*)

Vittoria Pippan
Carlo Brumatti
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 7 agosto 1921

Gina Ferfoglia
Rodolfo Fonda
partecipano il loro matrimonio

Romilda Gobet
Menotti Boniciolli
Macchinista navale
oggi sposi
Trieste, 7 agosto 1921

Consorzio dei Macellai - Trieste

Come a generale conoscenza dei colleghi, la persistente siccità in questo ultimo tempo, provocò una repentina e forte diminuzione nella fornitura del ghiaccio, con gravissimo danno alla casta, perchè mancando il necessario prodotto di conservazione della carne, questa deperì in modo tale da doversi sottrarre dalla vendita perchè non più atta quale alimento al consumo della popolazione.

La Direzione del Consorzio dei Macellai, seriamente preoccupata dalla gravità di questo fatto, ricorse alle competenti Autorità chiedendo l'immediato suo intervento in questa nuova calamità che viene a deliziare la città di Trieste. I comuni sforzi furono però coronati soltanto da parziale successo: ad ogni esercente macellaio viene assicurato un quantitativo di N. 2 pani di ghiaccio al giorno per ogni suo esercizio.

Nell'intento di regolare il lavoro di distribuzione del ghiaccio, la firmata Direzione si trova indotta ad emanare le seguenti disposizioni transitorie, alle quali i colleghi dovranno strettamente attenersi:

I. La città di Trieste viene divisa in tre zone: I colleghi con luogo d'esercizio nei distretti di Città nuova, Barriera vecchia, Chiadino, Chiarbola, Cologna, Guardiella, S. Maria Maddalena, Rozzol e S. Giacomo, preleveranno il ghiaccio dal deposito di Via M. R. Imbriani (Via S. Giovanni) N. 10, mentre i colleghi con luogo d'esercizio nei distretti di S. Vito, Città vecchia, Barriera nuova e Servola, preleveranno il ghiaccio dal deposito di Via Lazzaretto vecchio N. 23, ed i colleghi con luogo di esercizio nei distretti di Barcola, Gretta, Roiano e Scorcola, preleveranno il ghiaccio dalla fabbrica ghiaccio di Barcola.

II. Per ogni esercizio di macelleria viene assicurato un quantitativo di N. 2 pani di ghiaccio al giorno da prelevarsi direttamente presso i suddetti depositi e verso esibizione di una domanda firmata dal richiedente, munita del timbro dell'esercizio o da altro documento atto a legittimare il collega quale macellaio e autorizzato a condurre indipendentemente un esercizio di macelleria.

III. La distribuzione del ghiaccio verrà effettuata esclusivamente presso i surriferiti posti, dalle ore 7 alle 10, e nessuno dei colleghi potrà, sotto nessun pretesto, farsi consegnare il ghiaccio dai conducenti i carri in giro per la città, senza rendersi colpevoli di un inqualificabile abuso.

Raccomandasi ai colleghi disciplinatezza, poichè solamente osservando le disposizioni succitate, il lavoro di distribuzione procederà spigliato, ciò che dovrebbe stare nel loro stesso interesse.

Trieste, li 6 agosto 1921.

Il Presidente
ENRICO SERVI

Lo
Stabilimento Bagni
VIA GELSI 14
è aperto tutti i giorni allo Spett. Pubblico,
a prezzi ribassati

Oggi alla
TRATTORIA ex MARIA LUNGA
Roiano, Scala santa
Piccolo trattenimento corale

Legno faggio bruciare e traversine rovere, ferrovia. Offerte, prezzo, CERAICO, Corso Garibaldi 21, I

Vendesi
Villa nuova
splendida posizione al mare, un minuto dal vapore. - Arredata completamente con tutto il comfort moderno; giardino, proprio bagno, barca e sandalo.
Da visitarsi giornalmente. Informazioni presso il sig. Binetti, Riva Nazario Sauro 16.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

PROSSIME PARTENZE:

Lunedì 8 agosto, alle ore 8:
Piroscafo «**FRIULI**»
dal Molo Audace, in linea celere Trieste-**Cattaro.**

Mercoledì 10 agosto, alle ore 8:
Piroscafo «**SARAJEVO**»
dal Molo N. 4, Hangar 1 b, in linea Dalmato-**Albanese.**

Giovedì 11 agosto, alle ore 14:
Piroscafo «**ARPAD**»
dal Molo della Sanità, in linea Trieste-**Curzola.**

Giovedì 11 agosto, alle ore 17:
Piroscafo «**GRAZ**»
in linea **Levante celere A.**

Venerdì 12 agosto, alle ore 13:
Piroscafo «**DALMATIA**»
in linea **celere Alessandria.**

Sabato 13 agosto, alle ore 22:
Piroscafo «**ALMISSA**»
dal Molo Sanità, in linea **Trieste-Zara-Ancona-Spalato.**

Domenica 14 agosto, alle ore 10:
Piroscafo «**LEOPOLIS**»
in linea **Soria B.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che, a cominciare dal giorno **11 corr.** e rispettivamente **18 corr.**, i piroscafi della linea **Levante celere A. e B.** passeranno per il Capo **Matapan**, anzichè per il Canale di Corinto fino a quando il Canale sarà libero alla navigazione.

Tale spostamento porterà un ritardo di poche ore nel viaggio di ritorno Poti-Trieste.

Il piroscafo
«**PERSIA**»
partirà da qui, salvo imprevisti, il **15 corr.** per **SHANGHAI**, facendo scalo a **Venezia, Vragnizza, Succuraz, Brindisi, Porto-Said, Suez, Port Sudan, Massaua, Aden, Colombo, Pennang, Singapore e Hongkong.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

CANADÀ
UNICA LINEA DIRETTA DAL MEDITERRANEO - SERVIZIO COMBINATO GENERALE FRA LA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA E LA CANADIAN PACIFIC RAILWAY

Il transatlantico
"**MONTREAL**"
Stazza lorda tonnellate 9500
Velocità oraria miglia 15
partirà il **20 agosto** p. v. da **TRIESTE** ed il **24 da NAPOLI** (salvo variazioni) direttamente per **QUEBEC** e **MONTREAL.**

Il vapore è dotato di ottime installazioni di classe, della capacità di 240 posti ed è fornito del massimo confort moderno.

Seguiranno le seguenti partenze per passeggieri di cabina, emigranti e merci:

Piroscafo «**CASERTA**» da **GENOVA** verso il **22 settembre (salvo variazioni)**
Piroscafo «**CASERTA**» da **NAPOLI** verso il **24 settembre** (salvo variazioni)
Piroscafo «**MONTREAL**» da **TRIESTE** verso il **7 ottobre** (salvo variazioni)
Piroscafo «**MONTREAL**» da **NAPOLI** verso l'**11 ottobre** (salvo variazioni)

Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canada; si rilasciano polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.

Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci rivolgersi alla Sede **Centrale della N. G. I.** in **GENOVA**, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società predetta nelle principali città d'Italia e segnatamente: a **TRIESTE** presso il **Lloyd Triestino**, Palazzo del Lloyd Triestino, Piazza Grande, ed a **NAPOLI** presso la Sede della N. G. I., **piazza della Borsa 22.**

"Adria"
SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA

Il piroscafo sociale
„**Alfieri**" ex "**Kalmán Király**"
atteso nel nostro porto verso il 14 corr. caricherà per
LONDRA
eventualmente anche per
Rotterdam ed Amburgo
Per informazioni rivolgersi ai sensali locali sigg. G. Tarabocchia & C., *via Roma 3, oppure alla sottoscritta*
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione 3, Tel. 6..

MUNICIPIO DI CASTELNUOVO D'ISTRIA

Il Decreto N. 5046/1333 Ufficio V. a data 23 Giugno 1921 del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia - autorizza il Comune a tenere in Castelnuovo il giorno otto di ogni mese

Un Pubblico Mercato

per la vendita di animali, generi alimentari, attrezzi agricoli e generi d'uso domestico.

Qualora il giorno otto del mese fosse festivo il mercato avrà luogo nel giorno feriale successivo.

Nel mese di Novembre il mercato sarà tenuto il giorno 27. - Il primo mercato mensile avrà luogo il giorno otto agosto 1921.

IL MUNICIPIO

I primi scontri fra "Arditi rossi„ e fascisti

Gl'incidenti di iersera

Anche a Trieste, come nelle altre città d'Italia, alcuni seguaci di Argo Secondari, il fondatore dei plotoni degli Arditi del popolo, idearono di costituire questo nuovo genere di milizia. Come del resto era prevedibile, questa iniziativa attecchì poco a Trieste. Di «arditi del popolo» ce ne sarebbero stati alcuni, ma però nessuno aveva i requisiti necessari per potervi appartenere, poichè, tra i sovversivi, pochi erano gli ex-combattenti nell'Esercito d'Italia.

Allora, mentre i repubblicani decisero di comparsi per conto proprio della milizia popolare, i comunisti, dal canto loro, chiamarono gente dall'interno per costituire la milizia degli «Arditi rossi» o «Figli di nessuno». Quale sia stato il risultato di queste pratiche non è noto con precisione. Certo è però che i fascisti, informati della cosa, provvidero subito per rintuzzare qualsiasi velleità di riscossa da parte dei sovversivi e le loro squadre d'azione furono messe in continuo moto in attesa della comparsa ufficiale degli Arditi rossi.

Passarono alcuni giorni, ma delle squadre rosse non si ebbe traccia. I fascisti allora pensarono di provvedere essi stessi alla comparsa in scena di questa gente e iersera cominciarono la loro azione.

I primi incidenti

Erano le 18; alcuni giovani fascisti s'aggiravano nei pressi della Camera Confederale del Lavoro, in via della Madonnina dove, secondo loro, doveva tenersi una pretesa riunione di Arditi rossi.

I fascisti si misero sotto le finestre schiamazzando ed invitando gli avversari a scendere.

Poco dopo un gruppo di giovani scesero in istrada e, fulmineamente, senza lasciar ai fascisti il tempo di difendersi, cominciarono a menar le mani e ad agitare i bastoni. I fascisti, di fronte a quell'attacco, corsero alla loro sede chiedendo rinforzi. Fu organizzata una numerosa squadra che si diresse verso la via Madonnina. Però, quando i fascisti arrivarono all'imbocco della piazza Garibaldi, furono affrontati da un plotone di guardie regie comandate dal cav. Ciampoli del Commissariato di via Brunner, il quale ordinò ai suoi uomini d'impedire l'avanzarsi dei fascisti e possibilmente di respingerli.

I fascisti opposero viva resistenza e nella colluttazione che ne seguì, fu arrestato uno di loro, il ventenne Gastone Croci, abitante in via dell'Olmo N. 3, perchè trovato in possesso di una revoltella e di un petardo. Il cav. Ciampoli ordinò allora che l'arrestato fosse accompagnato alla Questura.

Della cosa si occuparono tre guardie regie, comandate dal brigadiere Francesco Azzitti e due agenti della squadra politica.

Giunti in piazza Goldoni, e precisamente di faccia all'albergo Moncenisio, i funzionari furono affrontati da un gruppo minaccioso di fascisti che a viva voce pretendevano il rilascio del loro consenziente arrestato nel conflitto. Ligi agli ordini ricevuti i funzionari però non vi fecero caso e tranquillamente continuarono la loro strada; senonchè un primo colpo secco di rivoltella gli obbligò a sostare. I fascisti, riparatisi in parte nel vespasiano di piazza Goldoni ed in parte all'angolo del ponte della Fabbra, iniziarono una sparatoria contro i funzionari che alla lor volta impugnarono le rivoltelle che scaricarono contro gli aggressori.

Un petardo contro la forza pubblica

Le scariche durarono pochi istanti, ma bastarono questi per far degenerare una fuga pazza fra i numerosi cittadini che a quell'ora, erano le 28 circa, gremivano la piazza.

Quando pareva ormai che la calma fosse ristabilita, un sordo fragore echeggiò sinistramente: i fascisti, a quanto affermano le guardie regie, avevano lanciato contro la forza pubblica un petardo che, disgraziatamente, aveva colpito a segno; poi s'erano dileguati precipitosamente mentre alcuni cittadini accorrevano in aiuto ai feriti che furono trasportati alla Guardia medica.

I feriti erano cinque, ma per fortuna tutti leggeri, e precisamente: l'agente di P. S. Giulio Borsatti, di 27 anni, abitante in via Sette fontane N. 10, che riportò una ferita al ginocchio destro, causata da un colpo di rivoltella; la guardia regia Giuseppe Marino, di 19 anni, che riportò una leggera ferita, causata da una scheggia di petardo, al mento; il capitano del Genio Remo Belli, di 31 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 7, che pure rimase ferito da una scheggia di petardo al dito mignolo della mano destra; il ten. col. delle guardie regie Marcello Trani, ferito al piede sinistro da una scheggia di petardo; infine il fascista Gastone Croci, rimasto ferito da una scheggia di petardo alla gamba ed alla spalla destra.

Dopo la medicatura i funzionari accompagnarono il Croci alla Questura dove, dopo essere stato sottoposto a lungo interrogatorio, venne chiuso nella camera di sicurezza.

Durante il suo interrogatorio, il Croci disse che a spingerlo ad agire era stato il fatto seguente:

Ieri mattina ricevette una lettera anonima così concepita: «Attenzione amico caro; sono inscritto negli Arditi rossi e ci rivedremo presto per saldare quel certo nostro conticino.»

Difatti alla sera, mentre si trovava nei pressi del ristorante Moncenisio, era stato avvicinato da un individuo il quale a bruciapelo gli chiese:

— E' vero che sei un capo-squadra dei fascisti?

— Sì; e che c'è di male?

— Io sono Ardito rosso e... e prendi...

In così dire l'individuo cominciò a malmenarlo brutalmente, tanto che egli fu obbligato a fuggire per chiedere soccorso ai suoi compagni che poi si recarono alla Camera Confederale del Lavoro dove avvennero i noti incidenti.

Un altro petardo

Era da poco scoppiato il petardo in piazza Carlo Goldoni, quando un altro fatto consimile avvenne in via Ugo Foscolo, all'angolo della piazza Garibaldi.

Un numeroso gruppo di fascisti, verso le 22.15, tentò ancora di sbandare i cordoni della forza pubblica per raggiungere la Camera del Lavoro rossa.

Però, per il contegno energico e risoluto dei funzionari, ogni loro sforzo riuscì inutile ed allora uno di essi, un ferroviere, impugnando una rivoltella si lanciò contro le guardie regie gridando: fascisti, a noi!».

Fu però afferrato in tempo dall'agente investigativo Vincenzo Urso il quale, dopo averlo disarmato, lo condusse dal cav. Ciampoli. Nell'istesso tempo furono arrestati altri due fascisti, Giuseppe Colautti e un altro di cui si ignora il nome.

Mentre cinque guardie regie, al comando dell'agente Urso, accompagnavano gli arrestati al posto di P. S. di via G. Parini, in piazza Garibaldi, all'angolo della via Ugo Foscolo, fu lanciato contro di essi un petardo che fortunatamente esplose senza causare vittime. Poscia gli arrestati furono accompagnati alla Questura.

Durante lo scoppio dei due petardi, tanto in piazza Carlo Goldoni che in piazza Garibaldi, andarono in frantumi molti vetri delle case vicine e dei negozi circostanti.

Per tutta la notte, onde evitare altri consimili incidenti, il cav. Rendina dispose un accurato servizio di p. s.

Stampigliatura dei titoli di rendita austriaca

La Camera di Commercio e Industria richiama l'attenzione degli interessati che il termine per la stampigliatura di tutti i titoli di rendita austriaca prebellica esistenti nella Venezia Giulia e non ancora muniti del contrassegno del tesoro italiano, scade il 10 corr.

Tale stampigliatura viene estesa ai titoli posseduti dai cittadini esteri.

I possessori dei titoli dovranno, entro il detto termine, depositarli agli Uffici delle Imposte, e per Trieste alla Cassa Provinciale di Finanza, accompagnandoli con domanda in doppio esemplare su appositi stampati. I titoli dovranno essere esattamente specificati per debito, scadenza e numero, elencandoli per ordine di scadenza, cominciando da quella di gennaio in poi. Un esemplare della domanda verrà restituito alla parte, per ricevuta, e la consegna dei titoli verrà fatta, poi, previo ritiro di tale ricevuta. Potranno essere trattenuti i titoli che risultassero importati dopo l'armistizio, senza la autorizzazione del Tesoro. Potrà procedersi alla confisca di quei titoli, dei quali non venisse dimostrato il possesso, anteriore all'armistizio, da parte di persone od enti residenti nel territorio italiano.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di pertinenza o di stabile dimora nel territorio italiano. Le domande mancanti del certificato di pertinenza o aventi solo quello di stabile dimora, saranno considerate, a tutti gli effetti, come fatte da cittadini esteri e non saranno ammesse in seguito a prove in contrario. Non saranno accettate domande senza il contemporaneo deposito dei titoli.

Trascorso il 10 agosto, non potrà più essere accolta alcuna domanda, qualunque siasi il motivo del ritardo a meno che le parti non abbiano già ottenuto il permesso d'importazione dei titoli, nei quali casi, l'Ispettorato Supremo del Tesoro si riserva di decidere singolarmente quando verranno ad esso presentati i titoli.

Non sono ammessi alla stampigliatura i titoli dei prestiti di guerra e le obbligazioni di azioni ferroviarie.

E' quindi nell'interesse di tutti i possessori di titoli prebellici austriaci di chiedero senza indugio all'Ispettorato del Tesoro la timbratura dei loro titoli onde non perdere il termine del 10. corr. ch'è da considerarsi come definitivo.

Trasporto di salme d'eroi

Il giorno 8 corrente partiranno da Trieste per essere sepolte nel cimitero della Capitale le salme di due eroici ufficiali romani caduti per la redenzione di queste terre.

Uno, il tenente del 1. granatieri, signor Perilli Carlo, figlio del comm. Perilli, questore di Trieste, il più giovane eroe dell'invitta brigata.

Volontario dei corsi effettivi di Modena, sottotenente appena promosso, il suo reggimento in linea e prese parte a tutte le gloriose battaglie della brigata: Sabotino, Podgora, Lenzuolo Bianco, Cengio, S. Michele. Ferito ad una mano sul S. Michele durante l'azione per la presa di Gorizia, in cui ebbe distrutta la sua sezione mitragliatrici, il 12 prese il comando interinale della sesta compagnia che condusse vittoriosamente alla conquista di varie trincee nemiche sulle falde del Pecinka, ove cadde gloriosamente, a 19 anni e mezzo, il 14 agosto, mentre conduceva all'assalto la compagnia, fulminato da una scheggia nemica. Ecco la motivazione della medaglia d'argento concessa al suo valore:

«Nonostante l'intenso fuoco nemico, alla testa dei suoi granatieri si slanciava all'assalto e, incitandoli con l'esempio e con la voce, raggiungeva una trincea nemica, facendovi numerosi prigionieri. Resisteva poi ad un contrattacco e ribortava i suoi ad un nuovo assalto, finchè cadeva colpito a morte. Monte Pecinka, 14 agosto 1916».

L'altra salma è quella del capitano di fanteria, sig. Tullio Romano, il quale fu per due anni e mezzo ininterrottamente al fronte, in trincea, e prese parte alle azioni in Val Costeana, Boit, Tofane, Fontananera, Col di Lana, Buchestein. Fu uno dei primi a varcare il 5 giugno 1915 l'antico confine sorpassando Cortina d'Ampezzo. Fu proposto per due medaglie al valore ed ebbe la mala ventura, dopo tanti sacrifici e tanti eroismi, di cadere prigioniero nel ripiegamento della quarta armata, dopo una strenua difesa fatta col primo battaglione del 46.o regg. l'11 novembre 1917 fra Vall'Ardo e Cordovole contrapponendo ad un nemico superiore per mezzi di offesa e condizioni morali ogni possibile resistenza, contrattaccando alla baionetta fino all'esaurimento di ogni energia umana.

Il capitano Romano dopo aver sopportato con militare dignità e fiducia negli eventi della Patria, la dura prigionia, assalito da fiero morbo moriva qui in Trieste appena toccato il suolo della Patria redenta.

Il prezzo dello zucchero ribassato

Riceviamo da Roma, 6:

Il ministro delle Finanze e la Direzione generale degli approvvigionamenti e consumi comunica che a datare dal 1. agosto corr. il prezzo dello zucchero di Stato è stato ridotto da L. 8.50 a L. 6.50 al kg.. Tale derrata venne posta in vendita presso i droghieri, tabaccai e in genere i rivenditori dello zucchero ordinario, e può essere acquistato senza alcuna limitazione. Si richiama l'attenzione del pubblico sulla assoluta convenienza del prodotto in quanto esso ha il potere dolcificante triplo di quello dello zucchero ordinario. E però i consumatori pagando lire 6.50 per un kg. di zucchero di Stato pari a tre kg. di zucchero ordinario vengono a realizzare un'economia di oltre 10 lire.

Per la cerimonia sul Podgora. S. E. Mosconi, avendo dovuto partire, ha invitato al sindaco di Gorizia il seguente telegramma: «Nel parteciparle di aver incaricato il Commissario Civile di rappresentarmi, mi consenta di esprimere il mio vivo rincrescimento che per dovermi assentare da Trieste non mi sia possibile di intervenire personalmente alla cerimonia sul Podgora, al pellegrinaggio che la nobilissima Gorizia con l'alto sentimento che sempre la distinse, si accinge domani a compiere insieme alle rappresentanze dell'eroico Friuli. Anche da lontano mi associo al tributo d'onore reso ai nostri eroi dai quali sempre si eleva sacra voce ai superstiti di compiere con le opere della pace la nuova grandezza della Patria da essi iniziata con l'olocausto del loro sangue».

La festa campestre della Società Ginnastica Triestina. Perchè la fiorente e attiva Società Ginnastica Triestina fosse dotata anche di un campo sportivo, costituì in seno alla Società un comitato il quale organizzò la bella festa campestre che ieri ebbe un esito brillante. Nel vasto giardino, gremito di soci, erano eretti dei bellissimi chioschi di vendita ed altro. In palestra c'erano dei divertenti giuochi a premio che attiravano pure molto pubblico. Straordinariamente affollata fu la sala d'armi. Perchè? Era stato allestito, nientemeno che un teatro di varietà con artisti improvvisati ma simpaticissimi. Maggiormente apprezzata fu una graziosa «divette»... maschio. Ci fu poi la pesca miracolosa, con larga distribuzione di premi. Applauditissima fu la brava banda sociale, diretta dal maestro cav. Sibilla, che suonò in modo perfetto scelti pezzi di musica.

Stasera replica della festa campestre, che avrà pure un esito brillante. La festa comincierà alle 19.

Festa campestre a S. Anna. Oggi, domenica, come annunciato, avrà luogo nel giardino della trattoria ex «Socio», a S. Anna, una festa campestre con danze e posta volante. La festa avrà principio alle ore 15.

La festa del Circolo rionale di cittavecchia

Oggi dalle 16 in poi nei locali del Ricreatorio comunale di via del Castello n. 1, auspice il risorto Circolo rionale di città vecchia, si terrà una grande festa campestre a beneficio del Circolo stesso.

Durante la festa suonerà la banda del Ricreatorio G. Padovan diretta dal m.o Vienevitz, la fanfara del Ricreatorio di Cittavecchia diretta dal m.o Clama; il corpo mandolinistico dell'A. E. A. Inoltre il corpo corale del Ricreatorio diretto ed istruito dal m.o G. Ballig, si produrrà con uno scelto repertorio.

Verranno eseguite canzonette triestine dal 1896 ad oggi.

Il ricco programma comprende la posta volante, con 2 ricchi premi, la lotteria, la ruota della fortuna e l'albero della cuccagna. Vi sarà, inoltre la proclamazione della regina della festa. Il ballo sarà diretto dal m.o D. Angeli. Alla sera fuochi artificiali e illuminazione alla veneziana.

Il principio della festa sarà annunciato da un colpo di cannone. Funzionerà un servizio di buffet, il cui ricavato andrà a beneficio del Ricreatorio.

Ingresso per adulti lire 2, per ragazzi lire 1.

Corsa ciclistica di velocità. Stamane, alle ore 9.30, verrà disputata, a Barcola, la corsa «Il chilometro». Le numerose ed importanti inscrizioni assicurano alla gara il massimo successo.

— Le inscrizioni per la corsa ciclistica «Targa Faccia» si ricevono seralmente, dalle ore 21 in poi, nella sede sociale del Circolo Sportivo «Olimpia», Caffè Edison.

Cambiamenti di cognome. Il Commissariato Generale Civile ha concesso al signor Alberto Zavadian di cambiare il proprio cognome in Zanverdiani. Tale concessione si estende pure alla di lui moglie Virginia ed al figlio prof. Alberto.

— Il Commissariato Generale Civile ha accordato al signor Carlo Hadviger il cambiamento del suo cognome in quello di Cravatari. Tale cambiamento si riferisce pure alla consorte ed ai suoi figli.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, Via Roma; Manzini, Via dell'Istria; de Manzini, Via Giulia 1; Manzoni, Via Settefontane; Mizzan, Piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, Via Tor S. Piero; Stalio, Via S. Cilino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della bambina Nerina Furlani, da Ines e dott. Paolo Rigo lire 20 pro' Guardia medica; da Cornelia Generini lire 10 pro' Lega Nazionale.

Per lavori eseguiti dal sig. Enrico Rovere lire 54.30 pro' Guardia medica.

Per l'acquisto di una carrozzella al povero Arturo Braian di Capodistria: da Oscar Ravasini lire 10; dagli impiegati dell'«Oceania» lire 50; da Armando Jeralla lire 10; da Alberto e Gabriele lire 2; da G. P. lire 10; da Bonifacio Mario lire 10; da Dinorah Marina Crassich lire 40.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Marconetti, dalla signora Anna ved. Hess Frennez lire 25 pro' Guardia medica; dalla cugina Vittoria Parovel-Berlam lire 30 pro' Croce Rossa Italiana; da Letterio Orlando lire 30; da Elio Mayer lire 20 pro' Guardia medica.

Lo contributo settimanale del gruppo «Tararara» lire 8 pro' Lega Nazionale.

Per l'acquisto di un braccio artificiale per il povero Fabiani Vittorio: da Oscar Ravasini lire 10.

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas, quale 23.o contributo mensile, lire 200 pro' Lega Nazionale.

Raccolte fra i graduati anziani e neonominati graduati dei vigili urbani, lire 84 a favore della Lega Nazionale, Sezione Ricreatorio di S. Giacomo.

Nell'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria di Giulio Marconetti, dei nipoti Lydia e Ugo Tschernatsch venne omesso, per errore, il nome della cognata Matilde.

Gite per mare

Oggi (tempo permettendo):

Per Grado (in occasione della regata nazionale): partenza dal Molo della Pescheria coi piroscafi «Capitano Sauro» e «Trieste» alle ore 8 e 9.15; da Grado alle 18 e 18.15.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «San Marco» alle ore 15; da Portorose alle 19 e 21 col piroscafo «Capitano Sauro».

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col pirosc. «Arsa» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30 e 19.

Per Portorose. Partenza dalla Riva vis-a-vis l'hotel Savoia col piroscafo «Italia» alle ore 10, 15 e 21; da Portorose alle 13, 19.30 e 24.

Per Capodistria (con toccata Ospizio). Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro», «Capodistria» e «Oltra», alle 8 O., 10.30 P. O., 12.05 P., 15 P. O., 19.15, 20 O., 22 e 24; da Capodistria alle 6.30, 6.15 O. L., 6.30, 7.30, 9 O., 12 O., 13.30, 17 O. P., e 19.10 O. P.

P. = Punta Sottile, O. = Ospizio Marino, L. = Lazzaretto.

Per Capodistria. Partenza dalla riva piazza Unità col piroscafo «Szamos» (della S. I. A. U.) alle 8, 10, 12, 15, 18.15 e 21; da Capodistria alle 9, 10.45, 13.30, 17.20 e 20.

Per Punta Sottile (bagni) coi piroscafi «Vettor Pisani», «Tergeste», «Capodistria» e «Oltra». Partenze dalla Riva Piazza Unità: alle 8, 10.30, 11.45, 12.05, 13.15, 14.30, 15, 15.15, 16.45, 17.15, 19.45; da Punta Sottile: alle 8.30, 9.30, 12.30, 13.45, 15.15, 17, 17.30, 17.45, 18.45, 19, 20, 20.30 e 20.45.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro» alle ore 6, 9, 9.30, 10.30, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 15.30, 16.15, 17, 19.30, 20 e 20.30; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45 per S. Marco) 13.45, 14.30, 15.30, 16.15, 19, 19.30 e 20.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Nazario Sauro» alle ore 9, 14.30 e 20.15; da Sistiana alle ore 10.45, 15.45 e 21.15.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», «Grignano» e «Miramar» alle ore 7.45, 8.50, 9, 9.15, 10.15, 10.30, 10.45, 12, 12.15, 14, 14.30, 14.45, 15.10, 15.45, 16, 16.15, 17, 17.15, 17.45, 18.15, 18.30, 19.15, 19.45, 20, 21 e 21.30; da Grignano alle 8.30, 9.25, 9.45, 11, 11.30, 12.30, 12.45, 13, 14.30, 15, 15.30, 15.40, 16.15, 16.45, 17, 17.45, 18, 18.30, 19.15, 19.30, 20, 20.30, 20.45, 21, 22.15, 22.30.

Per Grignano (bagni) coi piroscafi «Vettor Pisani», «Nazario Sauro» e «Oltra». Partenza dalla Riva Piazza Unità alle 8, 9, 9.30, 9.45, 10.15, 11.15, 12.15, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 19, 20.30 e 21.30; da Grignano: alle 8.45, 10.15, 10.30, 10.45, 11.30, 13, 13.45, 14.15, 15.30, 16, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.45, 21 e 23.30.

I piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana», intraprenderanno domenica 7 corr. gite alla volta di Sistiana, col seguente orario: partenze da Trieste: alle ore 9, 10, 14.30 e 15; partenze da Sistiana alle ore 12.30, 13.30, 17 e 19.

Il salvataggio di due naufraghi

Abbiamo riferito ierl'altro sul *Piccolo della Sera*, che mentre il piroscafo «S. Marco» dell'«Istria-Trieste», staccatosi da grado, navigava alla volta di Trieste, sdoppiando la punta «Mula» di Muggia, ove si trova collocato il faro di Grado, avvistò sulla vicina scogliera due persone le quali, agitando dei fazzoletti, chiedevano soccorso.

Essendo quei paraggi molto pericolosi causa le frequenti secche, il «S. Marco» ostacolato pure dal vento, non potè soccorrere i due naufraghi, che si supponeva appartenessero al cutter scomparso.

Appena arrivato nel nostro porto, il «S. Marco» avvertì della cosa la Capitaneria di porto che allestì subito il «tender 104» per inviarlo alla ricerca dei naufraghi.

Nel pomeriggio verso le 16 il «tender» fece ritorno a Trieste dopo inutili ricerche dei naufraghi, i quali non furono più trovati.

Ora riceviamo da Grado la seguente notizia: Il nocchiere Pietro Giraldi del rimorchiatore «F» adibito alla draga «N. 6» del regio Governo marittimo del compartimento di Grado ricevette l'ordine di recarsi al faro «Mula di Muggia» a due miglia da Grado. Superando felicemente il difficilissimo tragitto osteggiato dal forte vento e dal mare agitato potè prendere in salvo i due naufraghi e portarli al sicuro a Grado. Più tardi fu ricuperato anche il «guzzo» che venne rimorchiato a Grado.

Nel pomeriggio i due salvati imbarcatisi sul piroscafo *Trieste*, dell'«Istria-Trieste» fecero ritorno nella nostra città.

COMUNICATI *)

Municipio di Neresine

Avviso di concorso

A tutto il 31 agosto 1921 è aperto il concorso al posto di medico comunale, con condotta libera. La residenza è obbligatoria a Neresine.

Documenti: soliti di prescrizione, più certificato di cittadinanza italiana.

Emolumenti: Stipendio Lire 6.000 annue e caroviveri di Lire 2.400 annue.

Per informazioni rivolgersi direttamente al Municipio.

Il Commissario Straordinario
BRACCO

Ripetizioni scolastiche

IN QUALSIASI MATERIA

Insegnanti, i professori: Luigi dott. D'Atena, Renè Enenkel, Rodolfo Imperiali, dott. Bruni, dott. Bittanga, dott. Tarozzi, dott. Grilli, dott. Parolo, dott. Sibilia, Venuti, Rovere, Attemberger, Polacco, Romanini, Nodale, Joyce, Kastner, Greilinger, De Vicariis, dott. Levi, Sisto, De Marchi, dott. Ghiglione, dott. Rainis, dott. Sinolianoff.

PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA «SCUOLA MODERNA»
Corso Vittorio Emanuele N. 45, II.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Opinione di un medico sulle Pillole Pink.

Il valore terapeutico delle Pillole Pink nelle affezioni la cui causa risale all'impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso, è sempre stato assai apprezzato dai medici. Durante la guerra furono frequentemente adoperate in parecchi ospedali militari francesi perchè le loro potenti proprietà ricostituenti avevano dato ottimi risultati tra i grandi feriti e fra gli uomini estenuati dal soggiorno nelle trincee.

Inoltre, in molti paesi esse sono correntemente prescritte dai medici alla loro clientela. E' quanto ci scrive un medico italiano, il sig. Fileno Tattoni, il quale esercita a Trento ove ha il suo studio in via Grazioli 35:

«Ho sempre prescritto le Pillole Pink — ci dice il sig. Dottor Fileno Tattoni — in tutti i casi che necessitano un ricostituente energico e debbo dire che ho ottenuto sui miei malati, ottimi risultati. Ho anzi esperimentato le Pillole Pink su me stesso e ne fui molto soddisfatto».

I risultati delle prove fatte dal Dottor Tattoni, suffragano quelli ottenuti ogni giorno dai numerosi malati affetti di anemia, di nevrastenia, di depressione nervosa, i quali, di propria iniziativa, fanno uso delle Pillole Pink, perchè impressionati dalle guarigioni di cui leggono la relazione nei giornali.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto 6, Milano.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 30 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 10,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Tintura naturale per i capelli
"Longin„
Estratto di guscio di noce

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 8.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato Gust. Cal, Trieste.

Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Bellini; drogherie Conzina-Visintini, via S. Sebastiano; Cafieri; Cillia; Feruzzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Montico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti P. Vittoria.

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91
OPERAZIONI DELLA BANCA
Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5% — Sovvenzioni cambiarie — Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc. — Riporti ed antecipazioni su Titoli
Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate — Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno — Compravendita titoli, divise e valute estere — Servizio di cassa per conto dei clienti
QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

La Ditta BASEVI & Co. in liquidazione
mette in vendita i suoi tre impianti completi per la lavorazione del caffè nel Punto Franco di Trieste nonchè singole macchine trasmissioni ecc. ecc. Distinti dettagli ed informazioni presso la
DITTA SAMAJA & Comp. - TRIESTE
Via Gatteri N.ro 13

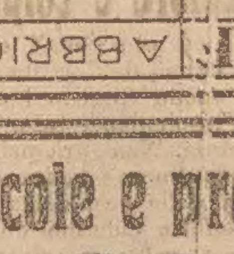
SANREMO
GRAND HOTEL
(HOTEL DES ANGLAIS)
Sede del Governo durante la Conf.za
Aperto dal 1.º ottobre al 1.º giugno
LUIGI RAVIZZA & C. propr.
LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA — EXCELSIOR, ROMA — RITZ HOTEL, LONDRA

Moscato dolce passito e Marsala a lire 6.50 al litro; Cipro, Vermouth 7.20; Grappa 8.20; Malaga, Rum, Cognac, Slivovitz, Mastica, Brigna, Fernet, 14.—; Crema Marsala 12.—; Maraschino 14.—; Strega 16.—; Alcool (spirito vino) puro, gradi 95, L. 16.80 al litro. Dep. Jurcev, viale XX Settembre 6, telefono 42-66

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT DENMORO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

PRIMARIA
SARTORIA DA DONNA
esistente già 10 anni in Trieste VENDESI con inventario ed abitazione causa partenza.
Offerte sotto „Sartoria" all' Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste, Via Teatro 1.



AUTOMOBILI — INGRANAGGI — TORINO — FABBRICA

INGRANAGGI
del Cambio e del differenziale di tutti i tipi
FIAT pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

Pellicole e prodotti "AGFA„
L'ACTIEN GESELLSCHAFT FÜR ANILIN FABRIKATION
BERLIN S. O. 36
"AGFA„
declina ogni responsabilità per Rollfilme e Filmpacks tuttora venduto da commercianti senza scrupolo con date di scadenza alterate e provenienti dall'acquisto clandestino fatto in Austria dopo l'armistizio, essendo materiale assolutamente inservibile.
Dott. Guido Bricarello
Agente Generale per l'Italia
TORINO

VINI SEMPRE SANI!
USANDO LE PREMIATE POLVERI ENOLOGICHE
CONSERVATRICE, DISACIDANTE, CHIARIFICANTE, RIGENERATORE, ENOCIANINA — DEL VINO

Carbonifera - Metabisolfito - Bisolfito
Cav. G. B. RONCA - Verona. Piazza Erbe 26

Pregiatissima Signora!
Il Caffè di fichi „LEVANTE"
è la migliore aggiunta al caffè e ogni massaia avveduta, cui sta a cuore l'interesse della propria economia domestica, lo usa di preferenza.
vendesi dappertutto in pacchetti da **250 gr. netto**
Prima Fabbrica Triestina CAFFÈ DI FICHI LEVANTE Via Carpison 10-12

"CORTIMIGLIA„
Le migliori pastine e paste glutinate
Chiedetele ovunque. — G. CORTIMIGLIA — Piazza G. B. Vico (telefono 74) - NAPOLI

NERVOSI SANATORIUM VILLE CASANUOVA FIRENZE
in splendida posizione
Pensione sanitaria per NEVROPATICI, ESAURITI e TOSSICOMANI. Fondata nel 1894. Direttori: Dott. Cav. Giunio Casanuova e Dott. cav. Enea Fabbri. Medico aiuto: Dott. Umberto Tomei. Consulenti: Prof. Schupfer e Tanzi. Gran Premio Esposizione di Roma del 1915. Per lettere e telegrammi: Sanatorium Casanuova, Firenze. Telefono 7-18.

OGGI A GRADO
Grandi Gare Nazionali a Remi
organizzate dalla Società Canottieri "Ausonia„ sotto il protettorato del "R. Rowing Club Italiano„
Vi partecipano tutte le più importanti Società Canottieri dell'Adriatico e del Carnaro

Impressioni e note di vita balneare

Frutto di stagione. Teoria lunga di osservazioni di casi e casetti. Si è già detto lungamente delle statistiche; si sono fatte quelle cifre.., fredde che tuttavia non hanno rinfrescato nessuno. Quindi abbandonando il quadro semplice senza contorni, nè sfumature e forse più divertente osservare invece l'ambiente delle bagnature ed in special modo i bagnanti. Sarà una cosa poco originale, ma del caldo, anche dopo di acquazzoni recenti tutti parlano sino alla sazietà. Non basta sudare, bisogna anche essere presenti di continuo a sè stessi e non lasciar sfuggire alcuna occasione per parlarne a lungo. Difetto vecchio, ma forme che han sempre qualcosa di nuovo.

In vaporino

Quanti sono? Chi li conta più. Si sono utilizzati tutti i natanti, anche quelli che per la loro conformazione o per la loro venerabile età starebbero bene in qualunque posto fuorchè in mare. Non dovremo stupirci se fra qualche giorno vi saranno dei bagnanti che prenderanno il largo in una piroga. Ma son competizioni tecniche e lasciamole andare...

Un fischio lungo. Un accorrer di gente:

— Pepina tien el putel che ciogo i biglietti.

— Fa presto che i parti.

— Done moveve che molo la zima.

— Subito capitano.

E le donne con i rispettivi bambini saltano a bordo. Son sudate. Le vesti si appiccicano alla loro carne. Non importa, sono arrivate. Intanto nel vaporino si iniziano le conversazioni per far sembrar men lunga la traversata. Si parla...

In un cantuccio, leggendo un romanzo dell'ineffabile signora Invernizio, se ne sta la signorina dello sdegno. La vergine verde, diceva un amico. E quel colore lo giustifica col fatto che ritiene certe signorine verdi di bile. Una denominazione come un'altra.

Di faccia un giovanotto, che si potrebbe anche credere elegante dato che ha ridotto il vestiario al puro necessario e che non sfoggia se non un paio di calzoni bianchi, una camicia a righe grosse (camicie moderne che sembran traliccio di materasso), scarpe slabbrate d'un colore fra il rosso e il giallo.

Il giovanotto, che si crede in dovere di strizzare ogni tanto gli occhi di guardare un po' tra l'ironico e l'interessante le donzellette di tutte le età; il giovanotto che si caccia fra due signore e non si perita di sudare le proverbiali sette camicie pur di strofinarsi bene, gomito contro gomito, alle vicine. Il suo sguardo è indifferente, ma nel fondo della pupilla nuota qualcosa che vi rivela di colpo le sue intenzioni... Con la fantasia sveste le donne anche della pelle. I suoi occhi vorrebbero sprigionare Rongten.

Arrampicate un po' dappertutto sei o sette signorine chiassone, allegre, cinguettanti, scollate. Sono fresche. La loro carne luccicante di sudore dà una sensazione di frescura, anche se tutto questo sembri un contrasto. Non sono troppo misurate nelle parole, ma si perdona loro ogni discorso anche fuor di misura. Del resto possono farlo giacchè per il loro numero rispettabile, sono inattaccabili.

Ma in un canto c'è quello che la tradizione tramandata attraverso una o due generazioni chiama ancora signorina. E' accompagnata dalla mamma. Rispettabile signora fra la madre nobile d'una commedia del buon tempo antico e la pensionata d'un ufficiale superiore. La figlia veste ancora abiti giovanili, ma con un merletto, un pizzo, un nastro che si stacca dal troppo sfacciato. Non si parlano, le due donne. La signorina guarda il mare con occhi di pesce pensosa; la madre ha un sorriso buono verso i giovanotti più seri. Forse piangerebbe. Chè vicino a loro c'è troppa giovinezza e troppo bianco. Ma la figlia si volta verso di lei e sottovoce le dice qualcosa. Parla d'una giovanetta troppo sguaiata che in un crocchio di giovani ride. La madre approva. Il mondo è cambiato. C'è troppa libertà. La figlia si conforta alla meglio. Potesse... già perchè il riso fa buon sangue.

E neanche mette un sorriso sulle sue labbra vizze il gaio chiacchiericcio d'un bimbo. E' luce anche quello. Luce triste per lei.

No, chè noi troviamo ancora qualcosa che ci fa ridere.

Han fatto festa. Partita a carte o alle bocce niente. Si va, una volta tanto, a godere di uno di quei bagni dove per ironia si dice vadano i signori. Le loro mani sono ancora un po' sporche d'olio di macchina che neanche la soda ha saputo lavare. Il cappello di paglia che hanno in testa è un ricordo di prima della guerra, religiosamente messo alla luce del sole ogni domenica. Ridono e ciarlano forte, bagnandosi di saliva i baffi già striati da qualche pelo grigio.

— Ciò Pepi el va el biroce!

— El xe de quei capazi de andar in fondo, anca.

— Un sottomarin che torna a gala quando che i lo tira su con le corde.

— Capitano mola el slaif!

— Ciò Toni rispetta l'autorità ne l'esercizio orcomondo de le sue funzioni.

E s'incrociano quattro o cinque risate che sembran di bambini rauchi.

Amichevolmente si danno dei colpetti sul cappello, si portan via la sigaretta dalle labbra. Nei loro occhi riluce una di quelle gioie che quell'uomo impettito, seduto un po' discosto da loro, e dal burocratico sembiante d'impiegato postale, tanto che sulla faccia sembra aver disegnato lo sportello delle raccomandate, non sa e non può provare. Li guarda con occhio cattivo e se la sua semisuperbia glielo permettesse attaccherebbe volentieri discorso con la signorina stagionata e la di lei mamma, per dire che certa gente dovrebbero mandarla a fare il bagno alla Lanterna o sugli scogli.

Ma essi ridono ancora, se ne infischiano altamente ed invitano il capitano a «verzer le valvole» perchè «ne raspa la gola e volemo bever un mezo de bira».

Il vaporino arriva. La gente si butta giù per arrivare prima a pigiarsi nelle strette scatole che fanno da cabine.

In mare

Siam sempre nei bagni a pagamento. Non c'è troppa gazzarra perchè ognuno ha il senso delle lire pagate. Senso strano, ma che esiste in tutti. Se non avessero pagato le stesse persone che vogliono essere «per bene» si abbandonerebbero a degli atti vandalici con relativo accompagnamento di urla. E la «mezza vigogna» che trionfa superbamente.

Non mancano, naturalmente, le proteste delle vecchie signore che non si stancano di deplorare un centinaio di volte al giorno la poca morale delle ragazze che si snodano al sole, come serpentelli, in costumi attilati. Come non mancano le critiche di queste a certe signorine vestite come le monache. Con una sottana lunga che quasi intralcia il passo ed un paio di calzoncini che neanche si vedono tanto si perdono sotto il gonnellino.

Ma ci sono le comitive di giovanotti e di signorine. In mare si rincorrono e giocano quasi fossero ragazzi. Ragazzi un po' precoci, dato che allungano un po' troppo le mani, ma passi. Tanto in acqua non si vede. C'è la lunga ed allampanata zitellona che seduta sulla spiaggia allunga pudicamente la gamba perchè «il pelago dolcemente la lambisca» (specialmente in certi giorni in cui l'acqua è piena di rifiuti, di bucce e tramanda certi... capite?). Sembra, al vederla, una figura tagliata fuori dalla cena dei dodici Apostoli.

Ma abbiamo anche i pachidermi che non si arrischiano di andare in acqua con tutto il corpo perchè il mare li trasporterebbe come zattere. Si lavano con le mani il resto del corpo che «no i tocia».

Poi c'è la siesta sotto il sole. Prima la merendina. Saltan fuori da certi cartocci avareati dal sudore delle mani che li hanno stretti, uova sode, tre o quattro linee geometriche di prosciutto, alcune fette-campione di salame, un pezzo di pane; qualche frutto.

Ma c'è il sole, l'infinita distesa del mare, il cielo terso, l'erba buona. Questo ci risolleva. Ci fa respirare bene e certi pensieri zoliani sull'immersione dell'umanità nell'acqua, scompaiono, si dileguano come pipistrelli al sole.

Bagni popolari

Ricordo buono e fresco della nostra fanciullezza. Battaglie combattute in acqua. Giuoco delle «manete» sui sassi. Lotta atroce in acqua perchè l'altro non dia la «mesa». Lunghe ed estenuanti «dorade». Gioie il cui ricordo ci dà ancora della bontà.

Uno straccio che nell'origine era una maglia, due brandelli di stoffa foggiati a calzoncini, scalzi, capo scoperto e via in comitive rumorose di piccoli vandali, verso il bagno. La strada troppo lunga, il sole infocato. Ma si vinceva tutto suonando i campanelli delle case, facendo gli sberleffi agli innocui passanti. O meglio si saltava su un carro felici se il carrettiere non ci faceva andar giù con un colpo di frusta.

Ma son gli altri, venuti ultimi. Ogni cosa si ripete quasi immutabilmente.

Vi sono delle signorine che non possono spendere ogni giorno per andare ai bagni dove si paga e che, d'altro canto, non sanno rinunciare al bagno. E vanno in quello popolare. E' un po' triste a vederle, quando stanno per entrare, che si guardano intorno per assicurarsi se nessuno di loro conoscenza le osservi. Quando si rivestono non sanno fare a meno, ad onta dei risolini maliziosi delle libere ragazze del popolo, di mettersi sulla faccia la cipria, ad arricciarsi meglio che possono i capelli.

La sera, al molo Audace.

— Iero ogi al bagno Militar, ma che secante che xe dover aver la cabina co i altri.

Un giovanotto del crocchio:

— Ah sì? La va al bagno militar lei? Anca mi. Anzi se no ghe dispiasi andemo insieme domani.

E' la simpatia della poveretta, quel giovane. Eppure risponde:

— La sa mi no go ore, e po' me toca andar con mia mama o con quela noiosa de mia sorela.

Volta la faccia verso il mare. Guarda una vela, perchè è la prima cosa capitatale sotto gli occhi. Oh non è nulla! Un raggio di sole che sta tramontando le è venuto inopportunamente ad umidire i begli occhi cilestri...

«Tout passe» diceva quello che era andato a finire sotto un tram...

Domenica

La domenica dev'essere un'invenzione diabolica del buon Dio che dopo il naufragio universale non seppe trovare di meglio per castigare gli uomini. Avrà probabilmente prevedute anche le domeniche estive con i relativi bagni. E' sempre odiosa la domenica, ed anzichè un giorno di riposo sembra un secolo di noia. Dove volete cacciare la vostra persona? In quale punto del globo terracqueo volete trovare un po' di riposo? Tutto quello che fate vi inacidisce talmente il giorno sospirato per sei volte ventiquattro ore di seguito, che il lunedì sembra una liberarazione, anche se il termometro sale di sei o sette gradi.

Per andare all'ufficio od al lavoro tutti si alzano normalmente alle sette, di domenica per andare al bagno si alzano alle sei.

Sveglia generale.

— Teresina moviteee...

— Speta che meto la piucia pal gato se no el crepa de fame in tuto el giorno.

— Ancora te se remeni? Maledeta mularia, mai pronta no la xe.

— Toniu ciapa la sportela. Fa pian che dentro xe i ovi basoti e la fiasca con la limonada.

— Mama te ga ciolto cafè?

— Ah in malora sempre lavarte i budeie voi! Porta inveze un poco de vin, mama.

Interviene l'autorità paterna:

— Ste ziti fioi de cani che ciogaremo quel che ne piasi a noi.

— Za noi, no contemo par gnente. — Piagnucola la figlia maggiore.

— Se pronti?

— Papà se me ga roto la spigheta del stival.

Rabbuffi, urla di protesta, disperazione per timore di perdere il vaporino; finalmente il «pater familias», come suo precipuo dovere, rimedia a tutto:

— Ciol una spigheta de mii stivai, domani co' li metarò te me la darà.

Partenza. Precede il padre che tiene per mano il figlio più piccino. Seguono le due ragazze che si ragginstano ancora qualche fronzolo e da ultima viene la madre che chiude la porta, dopo essersi assicurata che nulla le manca. Per la strada sembrano un'accolta di zingari: uno è di qua, l'altro di là. Al vaporino si riuniscono. Sudati, trafelati, stanchi per la corsa fatta. Rumorosamente prendono posto dopo aver disturbati tutti gli altri passeggeri. Manca ancora una mezz'ora alla partenza. Intanto i bambini seccano tutti, si intrufolano dappertutto, van a finire fra le gambe di tutti. Le figlie, con arie da principesse un po' decadute, iniziano un serrato fuoco di sguardi con i molti giovanotti. Taciti appuntamenti per l'alto mare.

La lotta per avere una cabina? E' indescrivibile. Sorpassa la mente umana. Bisogna vedere le facce congestionate degli uomini, i volti scomposti dal sudore delle donne, osservare certi rigagnoli bluastri che colan giù per le guance di certe signorine stagionate.

In mare non parliamone. Non si nuota, chè lo specchio d'acqua segnato per il bagno è un ammasso di carni gocciolanti, un intreccio di capelli, una confusione di braccia che si agitano verso qualcosa d'indefinibile. L'acqua si potrebbe quasi tagliare con il coltello.

La conclusione? Bagni, sudore, caldo, sole, tutto un pasticcio nauseabondo. E' salubre, dicono i medici. E chi lo sa? Potrebbe anche darsi che sia vero...

Dopo i ventidue casi d'insolazione

Colpo di calore e colpo di sole

Gli eccessivi ed eccezionali calori estivi, la siccità e le calme dell'agosto hanno fatto aumentare in modo insolito i casi comunemente detti d'insolazione, taluni seguiti anche da esito letale. Non sarà privo d'interesse illustrare brevemente i sintomi, la profilassi e la cura della così detta insolazione. Premettiamo subito che noi dobbiamo fare distinzione tra il *colpo di calore* ed il *colpo di sole* od *insolazione*, propriamente detta.

Colpo di calore

Per *colpo di calore* s'intende una malattia generale dell'organismo che insorge improvvisamente. Essa è dovuta ad una alterazione nell'equilibrio calorico del nostro organismo, che a sua volta cagiona un eccessivo rialzo della propria temperatura. Vi sono particolarmente esposti i denutriti in seguito a malattie od a miseria alimentare, coloro che non sono abituati a strapazzi fisici o che abusano di bevande alcooliche. Non occorre neppure essere esposti al sole per subire il colpo di calore. In una stanza calda, poco o punto arieggiata, specialmente i lattanti risentono le conseguenze della stasi calorica e presentano delle alterazioni simili a quelle provocate da un colpo di calore.

Prodromi

Il colpo di calore si preannuncia con alcuni sintomi premonitori, dei quali conviene tenere il dovuto conto, poichè con opportuni provvedimenti se ne possono scongiurare le fatali conseguenze. Tali prodromi consistono in un eccessivo calore della pelle non ostante l'abbondante sudore, in una aridità della lingua, in una accelerazione del polso e del respiro, in un ottundimento del capo, in un annebbiamento della vista, in ronzio agli orecchi, palpitazioni, oppressione al petto e progressiva debolezza generale, la faccia è di un colore rossastro o rosso-paonazzo.

Quando al sopraggiungere di questi sintomi premonitori non si interviene con opportuni aiuti, il sudore cessa, la faccia e gli arti si fanno pallidi o bianco-paonazzi, il cuore batte sempre più frequente e più debole, la secrezione orinaria cessa ed il colpito cade privo di sensi al suolo. Sopraggiungono poi crampi, delirî, vomito, epistassi, emoptoe, e se il colpito non viene soccorso, soccombe.

Profilassi e cura del colpo di calore

Non cominciare a lavorare senza avere prima mangiato, evitare le bibite alcooliche, essere bene provveduti d'acqua. Non disponendo che di acqua sospetta nei periodi di siccità, si può ricorrere alla potabilizzazione della stessa con l'aggiunta dell'ipoclorito di calcio e successiva neutralizzazione con iposolfito di sodio. La paura di ingerire acqua fresca a corpo riscaldato è esagerata. Basta bere l'acqua a sorsi e lavarsi con l'acqua la bocca e mentre si beve mangiare anche del pane. Sta bene anche rinfrescare le mani e la faccia con l'acqua. Ottima cosa è ingerire del tè o del caffè.

Quando si fanno sentire i prodromi del colpo di calore si cerchi un posto all'ombra, si poggi il capo rialzato, si slaccino gli indumenti, si facciano impacchi freddi al capo, si lavino la faccia, il petto, le mani e tutto il corpo con acqua e si faccia vento con qualche oggetto a portata di mano. Si faccia ingerire al colpito reiteratamente dell'acqua, alla quale può essere aggiunto anche dell'acido citrico. Se il colpito non respira bene, si farà la respirazione artificiale. Il colpito non deve poi continuare il lavoro, ma va ricoverato in un ambiente fresco e bene arieggiato.

Colpo di sole od insolazione

Per *colpo di sole* od *insolazione* si intende quel complesso di sintomi che derivano dalla esposizione diretta del capo scoperto all'azione dei raggi solari, e che insorgono parecchio tempo dopo l'esposizione del capo al sole. Le prime manifestazioni consistono in un dolore al capo, vertigine, svenimento. La faccia è di regola fortemente arrossata, il capo è intensamente caldo, mentre il tronco e le estremità sono spesso fredde. Il polso è rallentato, il respiro stertoroso. Come nel colpo di calore, anche nel colpo di sole ai sintomi accennati si aggiungono il vomito ed i delirî.

Le alterazioni anatomiche prodotte dal colpo di sole consistono in una infiammazione del cuoio capelluto e nei casi gravi in piccole emorragie capillari nelle meningi e nel cervello.

Profilassi e cura del colpo di sole.

Si eviti l'esposizione diretta del capo all'azione dei raggi solari, e lo si tenga protetto con un cappello leggero a larghe tese. La profilassi e la cura per il resto è la stessa come nel colpo di calore. Si adagi il colpito in luogo ombroso ed arieggiato col capo rialzato; si spruzzi il capo con acqua fresca, vi si applichino impacchi freddi che si cambieranno spesso. Se il tronco o gli arti sono freddi si proceda a delle frizioni della pelle con dei pannolini.

Quando il colpito riprende il sensorio, si somministri dell'acqua acidulata con acido itrico o con un po' di aceto. Spesso i colpiti da insolazione, dopo ripreso il sensorio, ricadono in uno stato soporoso, dove il respiro diviene sempre più superficiale. In questo caso sta bene tenere desto l'ammalato, parlandogli per non lasciarlo addormentare. Se ciò non ostante l'ammalato cade nel sopore, conviene iniziare la respirazione artificiale.

Mentre si intrattiene l'ammalato discorrendo, per evitare, in quanto possibile, che cada in un sonno profondo, si provveda alla assistenza sanitaria del colpito.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sindacato economico ferrovieri. Il 20, 21, 22 del prossimo settembre avrà luogo il congresso a Roma. Dovrà quindi tenersi quanto prima l'assemblea sezionale per l'elezione dei due rappresentanti, alla quale potranno partecipare i soci al corrente delle quote sociali. Tali quote possono essere versate ai capi-gruppo ed al segretario sezionale. Fin d'ora s'invitano i soci a concordare i due nomi dei rappresentanti al congresso. Il relativo ordine del giorno è pubblicato nel N. 2 del nostro giornale.

Gruppo dannunziano. Si è costituito un gruppo dannunziano, i cui aderenti, pur non essendo stati legionari di Gabriele d'Annunzio, accettano integralmente il programma del Comandante.

Camera del Lavoro. Nell'assemblea generale degli spazzini, tenutasi ieri l'altro nei locali della Camera del Lavoro Italiana, con intervento del segretario camerale, dopo alcune deliberazioni di carattere interno, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno: «L'assemblea degli addetti alla Nettezza urbana, aderenti alla Camera del lavoro italiana, avuta relazione delle cause che determinarono il provvedimento disciplinare a carico del presidente del gruppo, non ravvisando in esso alcuna dipendenza, anche la più lieve con l'organizzazione, che anzi fu tutto il tempo chè ebbe a ricoprire la carica, si prodigò al suo sviluppo, non ne prende atto e passa all'ordine del giorno».

— Si invitano tutti gli impiegati delle ditte in spedizioni di delegare un incaricato o più per ditta, per prendere parte alla seduta che avrà luogo lunedì 8 corr. alle 19 precise nella sede sociale, per questioni inerenti all'aggiunta caroviveri ed altre di massima importanza per il ceto intero.

Fascio Triestino di Combattimento. La festa pro squadre d'azione che dovevasi tenere oggi 7 agosto, è stata prorogata al giorno 28 agosto 1921, alla trattoria Pasqualin (Boschetto).

Fascio Triestino di Combattimento. La Commissione finanza è convocata per le ore 19 di lunedì. Il Direttorio è convocato al completo per martedì alle ore 19.

— Tutti i signori che appartennero alla passata direzione sono pregati vivamente ad intervenire alla detta riunione del Direttorio.

— La Commissione Caroviveri Riconfermata sarà convocata mercoledì per le 19.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Oggi avranno luogo al Ricreatorio Riccardo Pitteri diverse gare fra allievi e un giuoco di tombola con bellissimi premi. La fanfara rallegrerà la festicciola. Stamane a Muggia si svolgeranno le gare di nuoto fra allievi del Ricreatorio.

— La fanfara è convocata per oggi alle ore 15 in Ricreatorio.

Associazione Nazionale fra gli Arditi d'Italia. Tutti i soci sono invitati all'adunanza che si terrà lunedì 8 corr. alle ore 21 in sala Dante (Via G. d'Annunzio).

Associazione Sportiva «Edera». Per finanziare il fondo per la propaganda sportiva nel rione di Roiano, la locale sezione dell'«Edera», terrà domenica 7 agosto, dalle 16 alle 24, nel giardino della «Trattoria alla Corona», una grande festa campestre. Il comitato, presentando un variato programma di divertimenti, spera d'aver l'appoggio ed il contributo di tutti gli abitanti del rione ed in special modo degli sportivi.

Circolo Giovanile «Nazario Sauro». Oggi domenica 7 corr. si tiene la preannunciata festa campestre a parziale vantaggio del Ricreatorio «E. De Amicis». La festa incomincierà alle 17.

Lunedì nel
„Piccolo della Sera"
s'inizia la pubblicazione
del romanzo di
WILLY DIAS
Pierina e Mimì

NON PIU' MAL DI DENTI USANDO I DENTIFRICI DEI RR. PP. BÉNÉDICTINS DI SOULAC
Rigorosamente antisettici. Preservano i denti dalla carie.
ELIXIR - PASTA - POLVERE - SAPONE DURO

ACQUA DI COLONIA SEGUIN
Superiore a tutte le altre acque di Colonia esistenti

PREFERITE TUTTI L'ACQUA DI LAVANDA AMBRÉE di SÉGUIN

LE LOZIONI SEGUIN SONO LE MIGLIORI
HELIOTROPE, VIOLETTE, HYPERAS, FLEURS SAUVAGES, LILAS, VERVEINE
Contro la forfora e la caduta dei capelli.

ARNICALINE
ACQUA A BASE D'ARNICA
Indispensabile alla toeletta d'una signora.

A. SEGUIN PARIS BORDEAUX

AL RISTORANTE

— Io pure per lunghi anni sono stato gastralgico ma ora, grazie al CARBONE di BELLOC, possiedo uno stomaco di struzzo.

L'uso del CARBONE di BELLOC in polvere o in pastiglie, basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie d'intestini, enteriti, diarree, ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio.

Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la stitichezza. Il CARBONE di BELLOC è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Maison FRERE — 19, Rue Jacob — PARIS
Depositario gen. per l'Italia e Colonie: G. B. Lambertini - Via F. Casati, 8 - Milano

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

STUDIATE A CASA!
Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale: ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale. Corsi bancari, femminili; lingue estere, ecc.
Domandate subito programma gratis Scuole Riunite per corrispondenza, Roma Via Crescenzio, 19.
Allievi 7000 — Fondata nel 1892 — Risparmierete tempo e denaro.

BUFFET
"Al Colosseo,,
Viale XX Settembre, 23
Birra a spina . . . . a L. 3.20
Vini italiani bianco e nero „ 2.60
Vini istriani . . . . . . „ 2.80

RADEIN Acqua
da tavola, rinfrescante
Indicata per le malattie della vescica, del cuore e delle reni
Rappresentante generale per l'Italia COLONIALE OLANDESE
Società d'importazione-esportazione a g. l. prodotti chimici, materie prime per industria droghe, coloniali
Via Pier Luigi da Palestrina 2 TRIESTE

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

SAPOL BERTELLI

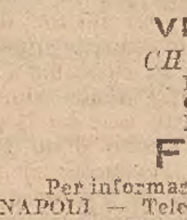
Che piacere lavarsi col Sapol! che schiuma deliziosa, che buon profumo! E come dura a lungo questo finissimo sapone!
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

BANCO DI ROMA
SEDE SOCIALE ROMA
CAPITALE Lit: 150.000.000
180 FILIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO
CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI PIAZZE DEL MONDO
SEDE DI TRIESTE: CORSO V. E. III. ANGOLO V. DANTE
AGENZIA A: VIA ROMA 26 - TELEF. 41-27
AGENZIA B: PIAZZA GARIBALDI 30 - TELEF. 15-15

Montatore elettricista
pratico di tutti i lavori di montaggio di impianti per bassa ed alta tensione cercasi prontamente.
Domande con referenze dirigere alle "Agenzie Municipalizzate - Gorizia,,

MOTORI "BENZ"

Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante - Brevetto mondiale - R. Brevetto - Industriali e marini - Pastifici - Pompe - fabbriche ghiaccio - Filippini - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Veneto, Istria.



TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20.

LEJET - TRIESTE
CACAO - CIOCCOLATA

Prima Fiera Campionaria Nazionale di Napoli
16-30 SETTEMBRE 1921
VILLA COMUNALE — PIAZZA VITTORIA
CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 31 LUGLIO CORRENTE
NOLEGGIO DI UNO STAND DI M. 4 × 3 LIRE 1600
GALLERIE SPECIALI PEI MOBILI E LE AUTOMOBILI
MOSTRE DI AGRICOLTURA, FIORICOLTURA ecc.
FORTI RIBASSI FERROVIARI
Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE: Palazzo della Borsa NAPOLI — Telefoni: 4-85, 23-64 e 51-73.

FABBRICA DI BOTTI, MOBILI D'UFFICIO ED OGGETTI IN LEGNO
ADLER & FIGLIO
Vienna XI, Kossalgasse 36, Telefono 99-1-72.
Tiene ognora grande deposito in fusti da trasporto, da deposito, da imballaggio e per olio, nuovi ed usati.

Cereali e prodotti agrari
Ditta in commissioni, jugoslava, esperta nell'esportazione, cerca rappresentanza di grande Casa commerciale per acquisti. Si propone nello stesso tempo di associarsi e sviluppare tecnicamente questo ramo.
Scrivere sub «Beste Referenzen» all'Ufficio internazionale di pubblicità e traffico, Zagabria, Ilica 21

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO,,
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

I malcontenti della vita

Tragedie occulte: Canta e si uccide

Un'altra giovanetta è stata travolta dal turbine della vita per scomparire, tradita dal miraggio fatale delle sue illusioni, nella fredda pace del sepolcro.

Olga Bisiach, di 19 anni, abitante a Roiano, località Vernielis N. 502, già da tempo diceva che della vita era stanca causa i continui litigi famigliari. Ma essere stanchi della vita è oggi una frase comune, buttata là, a casaccio, magari in un discorso lieto. Cosicchè la famiglia della giovanetta non diede mai peso alle sue parole. Ad ogni modo, non i piccoli e comuni crucci famigliari dovrebbero essere stati il solo movente che alla giovane Olga consigliò il suicidio. Ben altro deve essere passato nella sua anima suscettibile: qualche cosa che un ultimo istintivo ritegno la costrinse a portare con sè sotto il suggello infrangibile della tomba, il segreto, di certo tormentoso, che all'atto disperato la condusse.

Appena levatasi, ieri mattina, la Bisiach appariva di buon umore e nulla lasciava sospettare che in lei maturassero tristi propositi. Soltanto verso le 11, all'avvicinarsi dell'ora in cui aveva divisato di morire, apparve preoccupata e malinconica. Ma ancora non lasciò trapelare il dramma angoscioso che si agitava in lei, giacchè trillò un'allegra canzone.

Più tardi uscì e si recò in una farmacia vicina all'abitazione. Chiese dell'acido fenico puro per la pulizia del «lieu d'aisance». Ed ebbe senza difficoltà il corrosivo. Rincasò ed entrata nella sua stanza vi si rinchiuse. Non frappose indugi: tranguggiò subito il contenuto della fialetta: ben 20 grammi... Fu udita ancora canterellare...

Lo spasimo acuto che ben presto le dilaniò le viscere le strappò dei gemiti, tanto che qualcuno se ne accorse.

Abbattuta la porta, i famigliari, in preda a un'angoscia folle, trovarono la poveretta contorta negli ultimi spasimi della morte. Fu in casa uno scompiglio indescrivibile di grida, di pianti. Dall'ufficio postale di Roiano fu telefonato alla Guardia medica, la cui autolettiga accorse poco dopo sul posto. Ma ormai era troppo tardi giacchè il dottore, nel tentare il lavacro gastrico, s'accorse che la sonda non passava più. Adagiata nella vettura, la Bisiach fu trasportata all'ospedale dove, nonostante le cure più affettuose, spirò verso le 13.

La giovanetta non ha lasciato nessuna lettera da cui tralucesse la verità tragica che la indusse a sacrificare la sua magnifica giovinezza.

Una donna in lutto si uccide al cimitero

Al cimitero di S. Anna, rovesciata su una lapide, una guardia municipale scorse ieri una donna vestita a gramaglia, che si contorceva in preda ad acuti spasimi. La guardia municipale le si avvicinò:

— Che si sente, signora; sta male?

— Muoio... muoio! — rispose con un fil di voce la donna, indicando una boccetta che le stava poco discosta.

Raccolta la boccetta e constatato che questa conteneva ancora dell'acido fenico, la guardia municipale comprese subito di che cosa si trattava. Prese tra le braccia la donna e la portò nei vicini uffici del cimitero, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Accorso sul luogo il sanitario d'ispezione, tentò di praticarle il lavacro gastrico, ma non riuscì nell'intento e fece trasportare la sventurata all'ospedale. Quivi giunta, poco dopo la poveretta spirava.

Non si riuscì a sapere le sue esatte generalità, ma, da uno scritto che teneva in tasca, si suppone che si chiamasse Boschin. Ha l'apparente età di 35 anni.

Il comico nel dramma

Erano le 10.30 del mattino e le finestre delle case signorili prospicienti sulla via Giovanni Boccaccio avevano ognuna la loro brava serva o cameriera intenta a sbattere gli strofinacci o i tappeti dei mobili o le lenzuola; lavoro questo che vien fatto di preferenza alle finestre che danno sulla via, anzichè quelle che danno sul cortile. Lungo la via — poco frequentata come lo sono in genere le vie dove abitano i signori — c'era qualche raro passante, ma nessun monello. E scarsi i rumori: non s'udiva che il picchiare sulla incudine di un fabbro ferraio e lo stridere della sega in un lavoratorio da falegname. Qualche serva accompagnava il movimento della spazzola canterellando sulla tonalità propria alle serve.

Ma in un momento, l'andatura, usuale di quell'ora di vita mattinale, subì un brusco cambiamento: grida, invettive, frasi di biasimo, saettavano dai vani delle finestre: giù sulla via, un brutto ceffo, un tipo da «teppistan» dopo aver cacciato innanzi una ragazza del popolo, si era messo a batterla sino a farla cadere a terra sfinita.

E le serve e poi anche le loro padrone, dalle finestre, a gridare:

— Assassin, lassila star!...

— Manigoldo: te vol coparla?

— Guardie regiceee...

— Carabinieri realiiii...

— Arestatelo quel farabuto!...

Alle grida, mentre il brutto ceffo continuava a colpire la sua vittima, il battere del maglio cessò, tacque la sega, e dalla bottega del fabbro e da quella del falegname, fabbri brandenti regoli di ferro e «marangoni» armati di congrui regoloni di legno mossero verso il carnefice.

Il momento, per il teppista, era sul punto di farsi, per lui, critico, quando un fischio acuto lacerò l'aria e gridando: «fermi, fermi!» un giovane signore si lanciò verso i vindici operai, i quali ristettero, armi levate, sorpresi dalla comparsa di quel giovane signore, il quale ebbe non poco da fare a spiegare che si trattava di un'assunzione cinematografica della F. R. T., la nuova casa «cinema-reclamistica» Daris e Petronio.

Già tutti gli accorsi, — vedendo la ragazza e il malvivente sorridere e scorgendo la macchina col relativo assuntore — si mettevano di buon umore — quando sopraggiunse una massaia la quale — non avendo udito la spiegazione — si lanciò sull'attore, Nino Pegan, e gli lasciò andare due sonori schiaffi, ed altri ne avrebbe menati se il «metteur en scène», sig. Floriani non l'avesse trattenuta. Tanto la donna era rimasta sdegnata dell'atto del... manigoldo...

Era un incerto del mestiere e il sig. Pegan non potè far che buon viso a... cattivi schiaffi.

"A taio la rossa!,,

Su una delle rive del Canale, un chioggiotto dinanzi ad una montagna di cocomeri invitava i passanti a comperarli, con la sua caratteristica chiacchiera:

— Che la se fassa avanti signora, che le xe rosse, fresche e bele. La xe roba de Cioza.

— Va in canal, ti e le tue angurie — gli gridò il solito monello, scansando uno scappellotto, portando via dal mucchio un piccolo cocomero, e scappando, poi, per il Ponterosso.

Figurarsi le ire del chioggiotto. Ne disse di tutti i colori, tanto da far agglomerare più gente che non vi fosse prima, allorchè invitava i passanti a fermarsi.

Infatti, a poco a poco, il gruppo di gente si fece sempre più grande, sino a richiamare l'attenzione del diciottenne Cesare Zanier, carpentiere in legno, abitante in Via XX Settembre n. 96.

Il chioggiotto, intanto, vista la gente che si era radunata, si rianimò e non badando più al cocomero rubatogli, continuò a ciarlare, a tagliare e a vendere, senza stancarsi.

Anche lo Zanier, visto che era sabato, che aveva riscossa la paga, pensò di portare a casa un'anguria e, un po' timidamente, ma deciso a non lasciarsi infinocchiare dal venditore, si fece avanti e chiese:

— La me dia un'anguria, ma bona.

— Vorla col taio, paronsin?

— Sì, sì, che vedo se la xe rossa.

Con la maestria solita, il chioggiotto disegnò nella rossa e fresca polpa d'un cocomero un triangolo.

— La varda! La xe fogo che brusa.

Lo Zanier, contento, fece per levare dalla tasca interna della giacca il portafogli dove teneva tutto il suo peculio: 52 lire. Ma quale non fu la sua dolorosa sorpresa allorchè ebbe a constatare che il portafogli non c'era più. Mentre stava ascoltando, in mezzo al gruppo di gente, il chiacchiericcio del venditore, una mano ignota era scesa nella saccoccia a rubargli il portafogli.

Scusatosi alla meglio con il chioggiotto, lo Zanier si recò alla Questura a denunciare il borseggio, mentre l'altro continuava:

— La xe rossa, la xe fresca, i vegna avanti...

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Prezzi molto al disotto del costo

sono quelli applicati dalla «MERVEILLEUSE» a tutte le sue confezioni in liquidazione per fine stagione. Non c'è quindi da stupirsi se questa splendida merce tuttora necessaria e utilissima per chi si reca ai monti e al mare, viene in questi giorni febbrilmente disputata nel negozio della «MERVEILLEUSE» (A. V. E. - Corso Vittorio Emanuele N. 27).

Stitichezza. L'Ospedale degli Incurabili di Napoli, comunica: In tutti i casi l'acqua naturale «Franz-Josef» agisce eccellentemente sia come purgativo, sia come de-

Sottoscrizioni ad "usum delphini,,

In seguito a denuncia pervenuta alla Questura, ieri nel pomeriggio gli agenti di p. s. procedettero, in Corso V. E. III, all'arresto di certo Emilio Consilli, fu Angelo, di 43 anni, abitante in Via di Crosada N. 12. Al momento dell'arresto il Consilli aveva seco un rotolo di fogli illustrati per l'elencazione di compratori della riproduzione di pergamene da offrirsi ad Antonio Salandra. Sui fogli, in numero di 17, erano raffigurati d'ambe le parti l'aquila e lo stemma sabaudo riccamente fregiato d'intrecci ornamentali. Un foglio era fornito di 36 caselle in bianco gran parte delle quali erano già riempite con firme di ditte e persone di Trieste.

Condotto in Questura, il Consilli venne interrogato dal funzionario d'ispezione, al quale presentò un biglietto rilasciato dall'Istituto Italiano di Credito di Bologna. Il biglietto autorizzava il Consilli ad incassare per ogni firma lire 10, le quali andavano a favore di una pergamena in onore di Salandra.

Però, dalle indagini fatte, risultò che il Consilli anzichè incassare per questo scopo l'importo di 10 lire, abusando, si faceva dare lire 15 e quello ch'è di peggio in diverse caselle già firmate poneva una listerella di carta in bianco, così che figurasse lo spazio vuoto, quindi qualche altra ditta o persona vi apponeva la firma e con ciò i... proventi del raccoglitore aumentavano.

La Questura spedì un telegramma per informarsi presso l'Istituto di Credito di Bologna se realmente fu data l'autorizzazione per la raccolta di oblazioni.

Un'azionaccia... musicale

Un doloroso quarto d'ora passò iermattina don Francesco Drius, abitante in via dei Fabbri N. 2, direttore del Ricreatorio di S. Vincenzo de' Paoli, situato al N. 2 di via S. Vito.

Erano circa le 8 ed il Drius stava avviandosi verso il ricreatorio, allorchè, in via S. Michele — mentre per la fatica del forte pendio il sudore gli rigava la faccia — gli fu fatto d'imbattersi in una piccola comitiva di bandisti. La comitiva, che era composta di due uomini e due ragazzi, diede subito nell'occhio al Drius il quale rilevò come i suonatori invece di avere uno strumento ognuno, ne avevano due. Ebbe un presentimento: Se quegli istrumenti fossero stati rubati al ricreatorio?

Il Drius fu per un istante tentato di fermare gli sconosciuti, ma poi pensò che di istrumenti musicali ce ne sono tanti al mondo, e tirò innanzi per la sua strada.

Giunto però davanti ai cancelli del ricreatorio, il Drius provò un'altra sorpresa: tutte le porte dell'edificio erano aperte e dalla sala di musica dello stesso erano scomparsi otto ottoni, del valore compessivo di 2000 lire. E che cosa altro potè fare il direttore se non rifare la via S. Michele per recarsi a denunciare la cosa al Commissariato di P. S. di via Sanità?

Lo scoppio di due bombe a Montebello

Iersera, poco dopo le 22, nel rione di Montebello e precisamente nei pressi della stazione di Rozzol, scoppiò improvvisamente con grande fragore una bomba «Excelsior P. 2», senza arrecare danni a persone ne a cose. Però fu un caso fortunato se non si ebbero a deplorare vittime perchè nel punto ove avvenne lo scoppio si trovavano varie coppie d'innamorati, alcuni ferrovieri e soldati.

Dopo una mezz'ora dal primo scoppio, il fragore dello scoppio di un'altra bomba lacerava l'aria. Il punto preciso ove venne lanciata fino ad ora non si è potuto precisare; ma anche questa esplose nei pressi di Rozzol (Montebello).

Appena scoppiate le due bombe, diverse pattuglie di guardie regie e agenti in borghese si misero in perlustrazione per Montebello e nelle strade di campagna che conducono a Longera. Tutti i passanti venivano perquisiti. In quest'occasione venne proceduto qualche arresto per misure di pubblica sicurezza.

Il rinvenimento di un annegato

Dicemmo nel *Piccolo* dello scorso mercoledì, sul misterioso annegamento avvenuto martedì 2 u. s. nei pressi del bagno «Savoia».

Parlammo anche delle inutili ricerche fatte dal palombaro Ciak, per ripescare il cadavere. Ieri, verso le 19, una guardia municipale di servizio al bagno pubblico alla Lanterna, fu avvisata da alcuni monelli che in mare, nei pressi del bagno «Savoia», galleggiava un cadavere.

La guardia municipale si affrettò ad avvisare tanto la Capitaneria di Porto che la Guardia Medica. Quando il sanitario d'ispezione giunse sul luogo il cadavere era stato di già tratto alla riva. Egli potè accertare che il decesso era avvenuto circa due giorni prima, per annegamento. Il morto, che fu trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale, fu più tardi identificato per il diciottenne Vittorio Ruzzier.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, senza tessera, i seguenti generi:

Pasta alimentare comune: a lire 2.80 il chilogramma.

Pasta alimentare speciale: a lire 3.20 il chilogramma.

Riso: a lire 1.80 il chgr.

Zucchero: a lire 6.20 il chgr.

Farina gialla: a lire 1.25 il chgr.

Teatri e Concerti

Fenice. Teatro affollato iersera alla prima rappresentazione straordinaria dell'operetta «Eva», eseguita dagli artisti della disciolta compagnia «Città di Genova» che si trovano in criticissime condizioni finanziarie. Il pubblico accorse numeroso per godere un bellissimo spettacolo e principalmente per fare un'opera benefica verso gli artisti i quali sperano, con queste rappresentazioni, di risollevarsi almeno un po' dalle tristi condizioni finanziarie in cui si trovano.

Oggi due spettacoli: alle 16 e 20.30, con «Eva». Domani «Addio giovinezza», del maestro Pietri.

Eden. Teatro affollato a tutti gli spettacoli di cinema-varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno di «Paura d'amare» al Cinematografo Italia con Vera Vergani, Gustavo Serena, Guido Trento e Gemma De Sanctis. Principia alle 15.15 e ultima alle 22.30.

Domani «Amore d'artista».

Anche ieri folla per «Il padrone delle ferriere» al Gran Cinema Savoia. Anche ieri dunque «Il padrone delle ferriere», con la divina Menichelli ed il valente Umberto Novelli, richiamò una grande quantità di ammiratori che rimasero come sempre entusiasmati.

Oggi le repliche continuano dalle 16.30 in poi.

Quanto prima «Gli spazzacamini della Val d'Aosta» il grande racconto interpretato dai bambini del «Cuore» di Edmondo De Amicis.

«Mimì e gli straccioni» con Luigi Serventi e Margot Pellegrinetti trionfa al Modernissimo. Oggi dalle 15.30 alle 22.30 si replica questo magnifico lavoro. Sono imminenti le proiezioni delle «bellezze» partecipanti al Concorso indetto dal Modernissimo ed atteso con febbrile curiosità.

«Odette» al Novo Cinne con la Bertini. Grande capolavoro interpretato dalla diva Francesca Bertini. Principia alle 15, ultima proiezione alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 16 e 20.45 «Eva», del m.o Lehar.
Teatro Eden. «Match nullo» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Mimì e gli straccioni», con Luigi Serventi e Margot Pellegrinetti.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Odette» con Francesca Bertini.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Seralmente concerto dalle 20-24.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi).
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 6 agosto 1921

BARI	23	54	66	43	65
FIRENZE	29	44	46	77	1
MILANO	28	41	20	84	33
NAPOLI	19	54	74	88	21
PALERMO	40	8	32	10	14
ROMA	86	87	11	84	31
TORINO	41	25	15	12	36
VENEZIA	13	28	55	26	61

TRIBUNALI

L'oscuro perchè di una martellata

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

— Antonio Krammer! — chiama l'usciere con voce tonante, che fa tacere il cicaleccio dei vari testi, in attesa nei lunghi corridoi.

— Non c'è, signor Presidente — dice, rientrando, l'usciere.

Il Presidente, d'accordo con le parti, decide di procedere in contumacia contro Antonio Krammer, bracciante, da Lubiana, imputato di avere colpito con un martello il sig. Luigi Serini in modo da produrgli la frattura dell'apofisi della quarta vertebra, lesione grave, che lo tenne distante dal lavoro un mese. Il fatto avvenne il 14 gennaio u. s.

Si legge l'interrogatorio dell'accusato, assunto dal giudice istruttore. Sono poche parole le quali, però, danno l'idea che l'imputato sia un anormale. Difatti risulta anche da suoi attestati, come avendo contratto durante la guerra una malattia nervosa allo stomaco, allo scopo di alleviare i dolori gli era dato a bere smodatamente bevande alcooliche e vino.

— Il giorno del fatto — dichiara l'accusato nel suo verbale — mi alzai per tempo; avevo forti dolori allo stomaco che non mi permisero di recarmi al lavoro; uscii da casa e con lo scopo di calmare i dolori presi, in un «bar», un vermouth, poi un altro e, poichè i dolori non cessavano, presi della grappa e infine del vino, tanto da essere brillo e da non capir più che cosa facevo.

Altro non posso dire, nè come andai dal mio capo, sig. Serini, nè come ebbi il martello, dal momento che, uscendo da casa, non portavo alcuna arma.

Seppi del ferimento quando mi svegliai nella cella di sicurezza dove ero stato rinchiuso dai carabinieri.

Il sig. Luigi Serini, capo presso la Società Italiana Ferramenta e Metalli, nell'ufficio in via Molin grande, racconta:

— Il giorno del fatto stavo nel mio ufficio a parlare d'affari con un agente commerciale, il sig. Uraukar. Ad un tratto si presentò il Krammer e mi domandò che gli permettessi di rimanere a casa, perchè ammalato, tutto il pomeriggio. Questo succedeva alle 15. Io sapevo che il Krammer non s'era presentato al lavoro il mattino, per cui gli dissi:

— Se state male, potete restare a casa.

— Anche domani?

— Anche domani, risposi.

Ad un tratto sentii un violento colpo al collo. Scattai, con un grido di dolore, ma perdetti subito i sensi. Rinvenni poco dopo e constatai che ero stato ferito con un colpo di martello, dal Krammer. Il motivo di quest'atto brutale non posso comprenderlo. Non avevo rancori contro del Krammer, nè lui poteva averne contro di me.

Pres.: — Ha fatto forse, qualche volta, delle osservazioni aspre al Krammer?

— Sì, una volta, essendo malato, egli pretendeva due giorni di paga anticipati. Io risposi che non potevo concederglieli; egli si arrabbiò e si recò in direzione a protestare anche là, però gli risposero quanto gli avevo risposto io. Credo che, forse, per questa ragione, egli nutrisse del rancore contro di me.

— Era ubriaco, quando parlò con lei, prima del fatto?

— Non mi parve; però era assai confuso ed impacciato.

Il teste Giovanni Uraukar depone in conformità al teste Serini; dichiara, però, di non aver udito — perchè assorto nel lavoro — la conversazione tra il Krammer e il Serini. D'un tratto vide, fulminea, una mano, armata di un martello, passare sulla sua testa e vibrare un colpo al collo del Serini. Quindi il Krammer scappò. Lo strumento che aveva servito al Krammer fu trovato impigliato nel bavero del vestito del Serini.

— Le parve ubriaco il Krammer?

— Sì, puzzava di alcool, tanto che non era possibile stargli vicino.

Il P. M., dott. Bencich, chiede l'accoglimento dell'accusa, rilevando che il colpo vibrato dal Krammer al Serini avrebbe potuto avere esito letale.

Il Tribunale, presieduto dal cons. Polisky, dichiara il Krammer colpevole del reato previsto dal paragrafo 152 e lo condanna a sei mesi di carcere duro, inasprito con tre isolamenti, pena, però, che per l'indulto del marzo 1921, viene condonata.

CIÒ CHE DICE
il più grande campione italiano di podismo a proposito dei Sali Smith's

«Io sottoscritto, nella mia qualità di podista, dichiaro d'aver usato e di usare costantemente ed esclusivamente per la cura dei piedi i Sali Smith's con ottimo risultato.

«Rilascio perciò al dott. Mione il presente attestato perchè possa renderlo di pubblica ragione. In fede

VALERIO ARRI, Campione Olimpionico
1.o Campione Europeo - 2.o Campione Mondiale.

I SALI SMITH'S, avvolti in carta bleu, sono in vendita in tutte le farmacie. — Diffidare delle inefficaci imitazioni.

UN MILIONE
INCASSA AL 15 AGOSTO IL POSSESSORE DEL PRIMO
BUONO DEL TESORO
ESTRATTO
GIUOCA 7 ANNI RENDE IL 5%
PEZZI DA LIRE 500, 1000, 5000, ECC.
VENDE AI MIGLIORI PREZZI IL
BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO
VIA DANTE N. 6
EMETTE CHEQUES SU TUTTE LE PIAZZE - COMPERA E VENDE AD OTTIME CONDIZIONI VALUTE E MONETE D'ORO, ARGENTO E CARTA

Cercasi subito per Vienna un aiutante di salumeria
per la fabbricazione dei generi di salsiccia e salame tirolese ed italiano. Scrivere sotto «Gross-Selcherei» all'Agenzia J. BLOCKNER Budapest, Semmelweis, u. 4 (Ungheria).

CAVI MANILLA
PURA INGLESE
Depositi: Genova - Napoli / Trieste - Palermo
Ditta CESARE CANTONI & F.llo
NAPOLI - Palazzo Donn'Anna
Telegrammi: "STEELROPES,,
Fornitori delle grandi Compagnie di navigazione
AGENZIA DI TRIESTE
Via Silvio Pellico 1, II, telefono 19-43

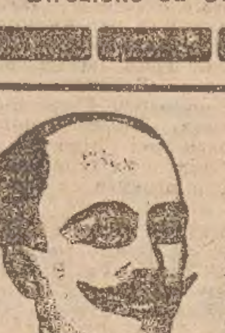
FRANCO FABRETTO
Viale XX Settembre 21 Tel. 14-86
MEDICAZIONE CHIRURGICA-ANTISETTICA
Cotoni, garze, bende
Tutti gli articoli per ammalati
Irrigatori di gomma inglesi e americani per viaggio
Preservativi «Neverrip» originali due mani
Prevention bianchi e rosa
Rappresentante per la Venezia Giulia della antica rinomata fabbrica
F.LLI MAZZA - DERANO, sola produttrice delle vere Pezze salutari di Brescia o dei cerotti foreto (poroso) e per la sciatica impareggiabile rimedio contro i reumatismi, dolori renali, lombaggini.
Condizioni vantaggiosissime ai rivenditori

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo)
(Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire:
Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

"Safag"
SOCIETA' ANONIMA - FIUME
CAPITALE LIT. 1,000.000
GARAGE E OFFICINE: Viale Italia N. 46 - Telefono 13-43.
NEGOZIO: Corso Vitt. Em. III N. 35, Telefono 583.
AUTO-TRASPORTI AUTO-GARAGE
GRANDI OFFICINE RIPARAZIONI. — LUBRIFICANTI e PEZZI DI RICAMBIO — GOMME PIENE e PNEUMATICI con PRESSA DI MONTAGGIO
IMPIANTO MOTORI MARINI
Il più grande stabilimento del genere della Venezia Giulia.

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA „CONTINENTAL"
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34



100 MILA LIBRI GRATIS
UTILI A TUTTI
Segreto per far crescere capelli, barbe e baffi. Guarigione di tutte le forme di Calvizie ed Alopecie. Da non confondersi con i soliti impostori. - Scriveteci oggi stesso: **GIULIA CONTE - Via Scarlatti 213 (palazzo proprio) - NAPOLI (Vomero).**

Donne, bambini e vecchi, ossia tutte le persone in cui l'organismo è più debole, dovrebbero prendere quotidianamente il Proton.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale e Riserve L. 576.000.000
Direzione Centrale: MILANO
FILIALI ALL'ESTERO: Costantinopoli, Londra, New York
N. 78 FILIALI IN ITALIA
SEDE DI TRIESTE, via Roma N. 9
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
DEPOSITI di VALORI a CUSTODIA ed in AMMINISTRAZIONE

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
LINEE IN ESERCIZIO
Linea Celere settimanale per ALESSANDRIA: partenza ogni venerdì ore 13.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-BATUM: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-DANUBIO: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea quindicinale per l'EGITTO-SORIA-COSTANTINOPOLI-TESSAGLIA: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea quindicinale per la TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI-SORIA-EGITTO: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea Celere TRIESTE-CATTARO: partenza ogni Lunedì alle ore 8.
Linea DALMATO-ALBANESE: partenza ogni Mercoledì alle ore 8.
Linea TRIESTE-CURZOLA: partenza ogni giovedì alle ore 14.
Linea TRIESTE - ZARA - ANCONA - SPALATO: partenza ogni Sabato ore 22.
Linea mensile TRIESTE-BOMBAY: partenza al primo d'ogni mese.
Linea ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE: partenza ogni 45 giorni.
Per informazioni rivolgersi alla Società

MARINA E NAVIGAZIONE

Il tonnellaggio della Marina mercantile nel 1921

Il Lloyds ha pubblicato il suo «Register Book» annuale dal quale risulta che la Marina mercantile del mondo intero che prima della guerra aveva un tonn. di 42.514.000 ha ora un tonn. di 54.217.000 con un aumento quindi fra il 1914 e il 1921 di tonnellate 11.703.000.

La Marina mercantile austro-ungarica che prima della guerra possedeva tante navi per un tonnellaggio di 1.052.000 è completamente scomparsa, la marina mercantile tedesca che prima della guerra poteva contare sopra un tonnellagio di 5.098.000 ha perduto un tonnellaggio di 4.440.000 e alla data attuale la Germania non può contare che su tante navi per una portata complessiva di tonn. 654.000.

Anche la Grecia ha visto diminuire il proprio tonnellggio che da 420.000 è disceso a 376.900. Tutte le altre nazioni nel mondo hanno aumentato il loro tonnellaggio e più che rimpiazzato quello che hanno perduto durante la guerra a causa dei sottomarini.

L'Inghilterra da un tonnellaggio di 18.877.000 è passata ad un tonnellaggio di 19.288.000. Gli Stati Uniti d'America che nel 1914 possedevano soltanto un tonnellaggio di 1.837.000 ne posseggono ora uno di 12.314.000 con un aumento di 10.477.000 il che vuol dire un aumento, in sette anni del 570 per cento. La Francia è passata da tonnellate 1.918.000 a tonnellate 3.064.000; l'Italia è passata da 1.428.000 a tonnellate 2.378.000; il Giappone è passato da 1.642.000 a 3.063.000. Queste sono le nazioni che hanno mostrato il maggiore incremento della loro flotta mercantile. Vengono poi l'Olanda, che da tonnellate 1.871.000 è passata a 2.207.000; la Norvegia che da 1.923.000 è passata a 2.285.000; la Svezia che è passata da 992.000 ad 1.137.000 ed infine la Spagna che da un tonnellaggio di 883.000 è passata ad una di 1.094.000.

Durante il 1914 l'8 per cento delle navi esistenti era a vela il 3,9 per cento era a combustibile liquido e la rimanente quota dell'86,96 per cento a carbone.

Oggi le navi a vela rappresentano il 5.05 del tonnellaggio totale, le navi a combustibile liquido il 22.65 e le navi a carbone il 72,30 per cento. Naturalmente questa proporzione tende continuamente ad alterarsi a favore delle navi a combustibile liquido od a motori a scoppio interno.

Il primo viaggio dell'"Aussa,,

Dopo un viaggio di circa 13 giorni e mezzo il piroscafo «Aussa» della Navigazione Libera Triestina arrivò felicemente nel porto di Rotterdam.

Durante il viaggio, sebbene nell'Atlantico esso avesse dovuto subire le violenze di un uragano, potè dimostrare tutte le sue qualità nautiche, la potenzialità delle sue macchine e l'accuratezza nell'esecuzione.

Sebbene il porto sia uno dei più importanti del mondo l'«Aussa» è il più bello tra i tanti altri bastimenti da carico che vi siano ancorati.

Le autorità che sono inspirate da un vivo sentimento d'italianità e la piccola colonia italiana hanno voluto manifestare alla nave, all'equipaggio, agli armatori la loro intima soddisfazione per l'insieme armonioso della nave che rappresenta un lembo d'Italia all'estero.

Il ministro plenipotenziario all'Aia con la famiglia ed il console cav. dott. Marenesi hanno voluto visitare il piroscafo. Venne offerta loro una colazione che riuscì quanto mai cordiale tanto che S. E. il ministro volle invitare una rappresentanza ad una colazione ufficiale all'Aia.

Il capitano saprà sicuramente dire l'alto spirito d'italianità che anima la nave tutta e ben presentare al corpo diplomatico l'intelligente ed indefesso lavoro dei redenti che arrichiscono la grande Madre Patria.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd Triestino: Fuochisti: dal 481* al 489*. Timonieri: dal 141* al 144*.

Turno delle generali: Fuochisti: dal 870* al 878. Imb. 763, 792, 796, 801, 857, 867, 878. Carb.: dal 296* al 300*. Imb. 295, 297, 298, 299. Tim.: dal 141* al 189*. Giovanotti I.a: dal 406* al 451*. Giovanotti II.a: dal 465* al 367*. Mozzi coperta: dal 621* al 28* (turno 921). Mozzi macch.: dal 121* al 135*.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1. 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Camerieri: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1. 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2. 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21* (920) 1. 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7. 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10. 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920). dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: dal 46* all'82*, 84 al 110; garz. cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 97; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i numeri 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; garzoni camera: 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Tutti i secondi cuochi e secondi camerieri del turno «Generali» sono diffidati a presentarsi con tutta urgenza in via Genova 2, onde regolare la loro posizione, essendo soppresse da detto turno le loro qualifiche.

Domani sarà fatta la chiamata di un cambusiere delle «Generali» pel «Perseveranza».

Imbarcati ieri: 1 g. cucina col N. 118, proveniente dai secondi cuochi, sul piroscafo «Salina».

Avviso ai marittimi

L'ufficio di collocamento per la gente di mare comunica che il consolato italiano della Repubblica Argentina ha trasmesso il seguente ordine emanato dal Governo argentino: «Questo Governo ha disposto con decreto del 9 giugno p. p. che il personale di bassa forza dei piroscafi deve essere provvisto dei seguenti documenti: passaporto per l'Estero con fotografia; libretto di navigazione o foglio; certificato penale dal quale risulti che il titolare non ha subito condanne per reati infamanti o contro l'ordine sociale; certificato di essere sano di mente; certificato di non aver esercitato la mendicità.

Quest'ultimo deve essere rilasciato dalle autorità del luogo di residenza».

L'ufficio suddetto invita perciò tutti i naviganti diretti per l'Argentina, a munirsi dei sopraelencati documenti.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 6 tonn. di merce; «Bellenden», da Mazagan, con 228 tonn. di merce e 6 pass.; «Venezia», da Venezia, con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Leopoldina», per Gravosa; «Brioni II.», per Brioni; «Trieste D.» per Metcovich; «Almissa», per Ancona.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Danubio», scar.; Molo IV: «Gerty» inop.; Hangar 1 a: «Belvedere», car.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Hangar 6: «Venezia», scar.; Hangar 9: «Arcadia», scar.; Hangar 12 a: «Aristides»; Hangar 12 b: «Columbia»; Hangar 13 a: «Alessandria», scar.; Hangar 14: «Bellenden», scar.; Hangar 17: «Graz», scar.; Hangar 21: «Scipio», car.; Hangar 22: «Bulgaria», scar.; Hangar 24: «Violette», scar.; Molo 0: vel. «Gab. d'Alì», «Maria»; Hangar 55-58: «Ciervana», car.; Hangar 58: «Unicoi», scar.; Hangar 69: «Aquileia», scar.; Hangar 71: «Emanuele Accame», scar.; Molo S. Teresa: «Brunette», scar.; Molo V: «Filippo Artelli», scar.; «Melpomene»; «B. Kemeny»; Molo VI: «Diamant», «Perseveranza», «Clumecky»; rada: vel. «Quattro Novembre»; alla diga: vel. «Gius. d'Alì», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre»; Ferriera: «Anna Goich»; S. Sabba: «Barbarigo», scar.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Africa», partito il 2 corr. da Venezia per Bari scali e Bombay; «Almissa», partito ieri per Ancona; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Palatino» e «Bucovina», in ripar. Arsenale; «Quirinale», parte oggi in linea Soria A; «Brioni», in linea dalmato-albanese; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Carniolia», partito il 4 corr. da Trieste per Costantinopoli; «Cleopatra», in linea celere per Alessandria; «Dalmatia», in linea celere per Alessandria; «Cracovia», a Trieste; «Tevere», partito il 30 luglio da Bombay per Karachy; «Galicia» e «Gastein», viaggianti in linea Soria A; «Graz», a Trieste; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», «Vienna», «Hungaria» e «Metkovich», in ripar. Arsenale; «Aquileia», a Trieste; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A; «Leopolis», a Venezia; «Cilicia», arrivato il 30 luglio a Hongkong; «Melpomene», a Trieste; «Merano», viaggiante in linea Soria B; «Nippon», partito il 30 luglio da Colombo; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Persia» e «Pilsna», in ripar. Arsenale; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel A; «Friuli», a Trieste; «Sarajevo», in linea dalmato-alanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Semiramis», «Stambul» e «Trento», in ripar. Arsenale; «Thalia», arrivato il 2 corr. a Gibilterra; «Trieste», partito il 31 luglio da Colombo per Penang; «Tracia», partito il 25 luglio da Trieste per scali e Surabaya.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» partito il 4 corr. da New York per Napoli; «Belvedere» in partenza da Trieste per New York via Algeri; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» in partenza da Napoli per Algeri.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Columbia» a Trieste; «Atlanta» a Trieste; «Francesca» arrivato il 16 luglio a Trieste; «Sofia» partito il 30 luglio da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Anna» partito il 5 corr. da Trieste per Rotterdam; «Emilia» in partenza da Malaga per New York; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito il 29 u. s. da Norfolk per Gibilterra ordini; «Gerty» arrivato il 23 luglio a Trieste; «Giulia» passato il 25 luglio Gibilterra per Baltimore; «Lodovica» partito il 1.o corr. da Norfolk per Trieste; «Maria» arrivato il 5 corr. a Trieste; «Augustza F.» in partenza da New Orleans per Venezia e Trieste; «Balaton» partito il 25 luglio da Savannah per Aarhus (Danimarca); «Fiume» partito il 17 luglio da New Orleans per Livorno; «Grof Tisza Istvan» arrivato il 30 luglio a Livorno; «Kossuth» arrivato il 1.o corr. a Filadelfia; «Kossuth Ferencz» arrivato il 4 corr. a Monfalcone; «Kuhen Hedervary» in partenza da Gibilterra per Livorno; «Magyarorszag» partito il 18 luglio da Gibilterra per New York; «Szterény» d'imminente arrivo a Venezia.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carolina» partito il 16 luglio da Orano per Santos; «Marianne» partito il 19 luglio da Rio de Janeiro per Orano; «Erdely» partito il 4 corr. da Rio de Janeiro per Gibilterra; «Orsova» arrivato il 24 luglio a Buenos Aires.

Prossime partenze da Trieste: Piroscafi: «Maria» circa il 10 corr. per Chester e Filadelfia; «Gerty» circa metà corr. per Baltimore; «Szterény» circa metà corr. per New Orleans; «Kossuth F.» circa seconda metà corr. per New York; «Argentina» circa 30 corr. per New York; «Columbia» circa l'11 corr. per Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires; «Marianne» circa 31 corr. per Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires; «Francesca» circa 1.o sett. per Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Pres. Wilson» circa il 27 corr.; un vapore circa fine corr.; «Belvedere» circa 3 settembre; da Savannah: «Magyarorszag» circa metà corr.; «Maria» circa seconda metà settembre; da New Orleans: «Giulia» circa fine corr.; «Gerty» circa II.a metà settembre; da Galveston: «Kossuth» circa metà corr.; «Emilia» circa metà settembre; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Orsova» circa il 15 corr.; «Carolina» circa il 31 corr.; «Sofia» circa il 31 corrente.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 30 luglio a Braila; «Stella», arrivato il primo corr. a Ismail; «Sirena», arrivato il 28 luglio a Braila; «Laguna», scaricante a Castellamare; «Salina», parte oggi da Trieste per Rotterdam; «Cherca», passò il 4 corr. Perim diretto per Torre Annunziata; «Marina», partito il 15 luglio da Freemantle per Napoli; «Brenta», partito il primo corr. da Trieste per Rotterdam; «Timavo», parte oggi da Napoli per Barry-Dork; «Monte Grappa», a Galveston; «Duchessa d'Aosta», partito il 30 luglio da Sydney per Civitavecchia; «Piave», passò il primo corr. Gibilterra diretto a Sand-Key; «Arsa», partito il 5 corr. da New Orleans per Gibilterra; «Isonzo», atteso oggi a Napoli; «Recca», partito il 3 corr. da Sydney per Gibilterra; «Istria», partito il 31 luglio da Norfolk per Ancona; «Aussa», a Rotterdam prossimo scalo Spezia; «Rosandra», arrivato il 29 luglio a Filadelfia.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia», a Palermo; «Numidia», passò il 31 luglio Gibilterra diretto per Londra; «Filippo Artelli», a Trieste; «Sarajevo», a Tunisi; «Dardania», partito il 3 corr. dal Tyne per Venezia; «Ellenia», partito il 29 luglio da Newcastle per Venezia; «Gerania», arrivato il 29 luglio in Ancona; «Arcadia», a Trieste; «Tebe», arrivato il 5 corr. a Palermo; «Bellaura», arrivato il 5 corr. a Riposto; «Anna Goich», a Trieste; «Bellanoch», partito il 3 corr. da Marsiglia; «Bellena», partito il 5 corr. da Malaga; «Bellenden», a Trieste; «Adriatico», partito il 3 corr. da Hull.

Gerolimich & Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», partito il 2 corr. da Hampton Roads per Genova; «Caterina Gerolimich», partito il primo corr. da Algeri per Anversa; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Generale Petitti», partito il primo corr. da Genova; «Clara Camus», passò il 2 corr. Porto Said diretto a Genova.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Olimpo», atteso a Hampton Roads; «Nereide», arrivato a Braila; «Proteo», a Brindisi.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 2 corr. a Galatz; «Jadera», arrivato il 31 luglio a Huelva; «Zora», arrivato il primo corr. in Ancona; «Radium», partito il 2 corr. da Messina per Costantinopoli; «Elektra» e «M. Teresa», a Sebenico; «Kostrena», partito il 23 luglio da Sulina per Galatz; «Sud», partito il 25 luglio da Cardiff per Venezia; «Vladimir», arrivato il 2 corr. in Alessandria; «Diamant» e «Majdan», a Trieste; «Maria» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Rasich

Piroscafi: «Orjen», a Rotterdam; «Epidauro», a Genova; «Iskra», viaggiante per Filadelfia; «Istina», a Venezia; «Izrada», partito il 31 luglio da Middlesbrough per Montreal; «Izvor», partito il 4 corr. da Costantinopoli per il Danubio.

CORRISPONDENZA APERTA

Vindobona. E' stata istituita la medaglia per le fatiche di guerra, 1915-18 ed alla stessa hanno diritto anche i cittadini della Venezia Giulia che abbiano preso parte alle operazioni con l'esercito italiano. Le istanze per ottenerla vanno dirette al Distretto o Deposito da cui il militare congedato dipende. Fa parte della Venezia Tridentina anche la zona Merano, Bolzano, Innichen da lei indicata, però non si è addivenuti ancora alla sistemazione amministrativa definitiva delle nuove provincie. — *Invalido di guerra.* Ella deve prendersi un avvocato fiumano che Le risponderà dettagliamente dopo esaminata la Sua questione. — *C. S. Trieven.* Impossibile rispondere anche approssimativamente. — *Nisoma.* Ella deve andare, come tutti, sotto le armi e poi, se ci sarà richiesta, potrà far domanda.

Uno del 1902. Probabilmente il suo titolo sarà insufficiente per l'ammissione ad un corso allievi ufficiali. Comunque Ella andrà sotto le armi come gli altri e a suo tempo presenterà domanda per l'ammissione al corso per tramite del Suo comando di compagnia. — *Inez.* Bisogna lasciarlo invecchiare. Faccia una prova riscaldandolo a bagno-maria ed aggiungendovi una o due goccie di ammoniaca, lasciando quindi raffreddare. — *Soldato ventiduenne.* Non c'è da allarmarsi. Ella è in compagnia della maggioranza dei mortali. In casi singoli il disturbo può divenire grave, dar noie e sofferenze ed allora conviene ricorrere all'operazione.

Costante lettore. Per una stanza comune da 1 a 2 chgr. di zolfo senza altre mescolanze. Provi otturare, con della carta e colla di amido, tutte le fessure della stanza ed accenda lo zolfo in una vecchia pentola di ferro sotto la quale, per prudenza, vi avrà posto dei mattoni che la isoleranno dal legno del parchetto. Dopo 12 ore la operazione è finita e, se bene eseguita, quelle bestiole possono fare testamento fin d'ora. — *Abbonata di Opicina.* Mescoli un tuorlo d'uovo con dell'etere, trementina e spirito rettificato. Ne imbeva la stoffa macchiata di cacao, lavi quindi nell'acqua tiepida e stiri ancora umido. — *Limone.* Il succo del limone non è che acido citrico. Non consigliamo di usarlo tutti i giorni per pulirsi i denti. «Salzstange», pannino salato; termini speciali non ce ne sono.

SCIARADA

Nota l'un, promone l'*altro*, articolo il *finale*.
D'indovinar è facile il *totale*.
Difficile non è questa sciarada,
Ci pensi ognun e si persuada.

Soluzione del giuoco precedente:
MI — STERO.

Il Vino di China ferruginoso Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO — TRIESTE

ABBAZIA
Pensione Villa Augusta, sulla riva del mare; bagni di spiaggia gratis a due passi dalla villa
Vitto e alloggio L. 30 giorn.
Il menu consiste:
Colazione: Caffè latte, oppure tè o cacao, con due panini e un pezzo di burro fresco.
Pranzo: zuppa, antipasto, composto di carne e uova, arrosto con due contorni e dolce.
Cena: Piatto di carne con due contorni, frutta e formaggio.
Desiderando stanze di maggior confort, oppure con poggiuolo, la retta aumenta relativamente.

Nel **Deposito Mobili** Ruggero Camponovo
Viale XX Sett. 33, già Acquedotto
Sono arrivate
STANZE DA LETTO, PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE, nonchè mobili singoli a
Prezzi bassi

TOSSE **ASININA** Guarita col Sciroppo **NEGRI**

F.LLI FERRERO DI RO — VERMOUTH — TORINO
RAPPRESENTANTI e DEPOSITARI per la Venezia Giulia, Istria e Fiume
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza 17. — Trieste — Telefono 2323

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

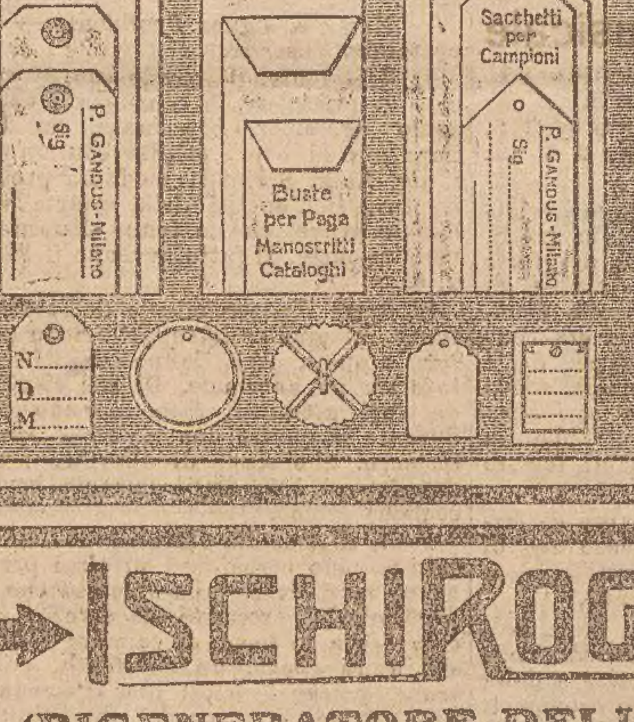
Grande Lotteria di Mezzo Milione
Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il giorno 23 agosto 1921, irrevocabilmente avrà luogo l'estrazione della Lotteria a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco. I premi ammontano a lire 500.000 di cui il primo è della importante somma di lire 200.000, il secondo di lire 50.000 ed altri duecentosettanta tutti di cifre importanti. I biglietti sono per legge in numero limitato e già cominciano a scarseggiare dato il numero dei compratori. I biglietti si vendono presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia-Valute, ed in quei locali ove sarà esposto al pubblico l'apposito cartello e costano ognuno lire 2. Sono gli ultimi giorni di vendita.

Metalli greggi per fonderia
Rame, ottone, bronzo, zinco, piombo, alluminio, nichelio, piombo antimoniale, metallo bianco per cuscinetti, metallo per stampa, viti ferro con dado, travate ed arpesi per costruzioni, trovansi sempre pronti nel mio magazzino.
CERNECA - Olmo N. 4 - Tel. 433.

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI — CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI
da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri
Deposito generale da MIGONE e C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centr., 2)

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"
Insuperabile e Italiano
Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-96.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 31 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento - AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 7 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 0 - 551 - 567 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 1103. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale
Per la sede di Roma «Triestina».


Premiato Stabilimento PROSPERO GANDUS
Nuova Sede: Via Lombardini 20 MILANO
ETICHETTE per Tessuti ecc.
INDIRIZZI per spedizioni.
SACCHETTI per campioni.
BUSTE per PAGA-OPERAI.
ETICHETTE per MOLINI.
BUSTE per STAMPATI ecc.
ETICHETTE in RILIEVO.
SIGILLI di ACCIAJO (*in luogo del piombino*)
ETICHETTE con fermaglio, con spilli e gommate.
RIBASSI del 50 %
CATALOGO GRATIS

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all'inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

BANCA DALMATA DI SCONTO
ZARA — FILIALI: ARBE - PAGO - SEBENICO
Eseguisce tutte le operazioni di Banca
Corrispondenti su tutte le Piazze nazionali e sulle principali Piazze estere. | Emissione di assegni circolari pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Lampade autogene e petrolio "Hauck"
Rappresentante Generale della Hauck Manufacturing C.o di Brooklyn N.Y.
per Trieste, Istria e Dalmazia
C. PETTINELLO
Via Trento 9 TRIESTE Tel. 6-72
Prospetti illustrati gratis a richiesta - Referenze primarie a disposizione

„CHITIGNANO" Casentino (Arezzo)
600 m. s. l. d. mare - Pension Bellevue - Incantevole posizione - Tranquillità - Conforto moderno - Ottima cucina - Prezzi modici.
Cav. uff. GIOV. AVANZI

Capo dipartimento
di grande stabilimento industriale, direttore amministrativo e commerciale, presentemente in posto stabile non disdetto, con grande pratica nella
Industria forestale
desidererebbe cambiare posizione.
Cognizioni linguistiche: italiano, tedesco. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub «Industria Forestale A E» al Piccolo.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

Donna sterile Uomo impotente
Cura scientifica razionale, guarigione assicurata coi rinomati ed insuperabili CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al GLICEROFOSFATI, premiati con Gran Medaglia d'Oro Espos. Igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.
Cura completa L. 27.60. Per posta raccomandata L. 30. Opuscolo e consulto L. 2 anticipate. Dirigersi al Premiato Laboratorio Chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA. - Trieste: Farmacie Serravallo; Rovis e C., Piazza Goldoni.

RENI - VESCICA - MATRICE
Ovaia - Organi Urinari - Emorroidi
Guarigione completa di tutte le malattie di questi organi recenti od antiche, anche le più gravi (albuminuria, infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, perdite di orina, restringimento, prostatite, perdite bianche nella donna, perdite diverse nell'uomo, malattie segrete, impotenza, ecc.) con gli estratti di piante del Dottor Damman. Chiedere Opuscolo N. 123 con certificati alla Farmacia Pagani, via dell'Orso, 2, Milano, indicando bene per quale malattia.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Scrivere: to. Enrico Meiat, farmacista, Bologna, via Lame.

Parti separate di botti e casse
esportazione qualsiasi quantità per pronta consegna. - - Produzione propria da 2 e 3 vagoni al giorno
M. KOFFMANN
Wien I, Seillerstätte 16

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO
ERNIE
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia ogni altro casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro di ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo si lascia adescare, si impegna giornalmente si lascia adescare, con un così vitale punto della chirurgia. E' imperecibile serietà e garanzia assoluta. E' leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a
TRIESTE: Mercoledì 10 agosto, HOTEL CENTRALE, Via Roma.
UDINE: Giovedì 11 agosto, ALBERGO ITALIA.
NB. — Pregasi tagliare e conserrare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (causa vecchia e di primo'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.
Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Dalle provincie venete

Due ragazzi scomparsi in una cava di saldame

POLA, 6, sera

Martedì due fratelli, di nome Mersich, l'uno di 13, l'altro di 15 anni, presi una secchia, una vanga, un lume a petrolio ed un sacchetto, si diressero verso una grande cava di saldame, sita sul Monte Paradiso, che consiste di molte gallerie, alcune delle quali vastissime, altre basse e difficilmente raggiungibili, dati i piccolissimi fori di comunicazione che vi esistono. L'interno di tutta la cava ha quanto mai del fantastico ed i monelli che vi entrano per cavare del saldame, intraprendono delle vere spedizioni esposte talvolta a seri pericoli.

E infatti ci troviamo davanti ad un caso di eccezionale gravità.

Come detto, i due fratelli si avventurarono anch'essi nella cava di Monte Paradiso, lasciando all'esterno la secchia ed il sacchetto.

Alle 23, la loro madre Anna Mersich, vedendo che i figliuoli non rincasavano ancora, ebbe dei tristi pensieri e tutta affannata girava per la casa, dando in ismanie e chiamando per nome i due ragazzi. Alla mattina, dopo una notte d'inferno, corse all'appostamento dei pompieri ad invocare soccorso. Immediatamente si staccò un carro del deposito per dirigersi verso il luogo indicato. Anche la madre volle accompagnare i pompieri ed assieme ad essi si inoltrò nella cava, per aggiungere alle loro grida le sue strazianti di madre pazza dal dolore. Nell'immensa buca nessun suono, all'infuori dell'eco delle voci degli esploratori.

Durante la giornata i pompieri ritornarono ripetutamente alla cava, sempre con altri attrezzi, ma il loro lavoro fu inutile. Si inoltrarono fino alle gallerie più discoste, chiamarono, smossero quà e là della terra, ma invano.

Una squadra di sei pompieri della R. Marina, con alla testa il maresciallo Petrioli, continuò per tutto il giorno la ricerca nella cava di Monte Paradiso, guidata dal fascista Biasioli, già appaltatore della stessa. Legati ad una fune, i pompieri si calarono per oltre 150 metri nella galleria sotterranea e, giunti in un vasto piazzale, dettero uno squillo di tromba per attirare l'attenzione dei due ragazzi. Fu ottimo mezzo, poichè il più piccolo dei due, intese il suono liberatore e si mise a gridare aiuto con tutto il fiato che aveva in corpo. I pompieri accorsero nella direzione delle grida e poco dopo si trovarono dinanzi al ragazzo.

Si svolse una scena commoventissima. Il bambino Mersich, appena vista la squadra dei pompieri, volle abbracciare ad uno ad uno i salvatori. L'altro ragazzo, intirizzito dal freddo, esausto per il mancato nutrimento e stanco per il lungo cammino in cerca di un'uscita, dovette essere trasportato a casa. La madre, intanto, che da mercoledì non aveva fatto altro che correre dall'appostamento dei pompieri all'apertura della caverna, implorando soccorso, attendeva fuori della caverna. Al vedere i suoi due figli si dette a piangere di gioia, baciando ripetutamente i bambini.

— Tutto ciò che posseggo, lo do a chi li salva — aveva detto la povera donna.

I bambini erano l'unico suo conforto.

I salvati raccontarono poi che, essendosi spento il lume a petrolio che avevano seco, anzichè ritornare sui loro passi avevano preso la direzione opposta, perdendo nella notte ogni probabilità di orientamento.

Il più piccino, che è nell'impossibilità di parlare, fu amorosamente curato dalla madre. Tutt'e due i fratelli devono eterna gratitudine ai pompieri della R. Marina ed al signor Biasioli. Un altro giorno ancora e i due ragazzi non sarebbero più.

POLA, 6 sera

«L'alba, il giorno e la notte» al Politeama. Ruggero Lupi, che Eleonora Duse ha prescelto per primo attore della sua compagnia, ha presentato iersera davanti ad un folto pubblico con arte sentita, piena di passione e calore «L'alba, il giorno e la notte» del Niccodemi, bel lavoro letterario di qualche valore scenico.

Ottima compagna al Lupi fu Lia Orlandini, bella figura d'artista, tutta grazia e sentimento profondo, corretta, disinvolta, naturale.

Peccato che la coppia faccia una tournée con questo solo lavoro, chè, altrimenti, si avrebbe campo maggiore di apprezzare le doti indiscusse di buoni attori drammatici e dei suoi componenti.

Il tragico fatto di Vertoiba

VERTOIBA, 6, sera

Sul grave fatto svoltosi alcune sere or sono in un teatro di dilettanti del nostro paese, abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari:

In un teatro di dilettanti si dava una rappresentazione nella quale agiva anche certo Domenico Gorkic, di 19 anni, affetto da malaria e da vizio cardiaco, il quale nei giorni immediatamente precedenti alla rappresentazione stessa, aveva preso delle forti dosi di chinino, sperando così di trovarsi meglio in grado di sostenere la parte assegnatagli nel dramma. Costui, accaloratosi durante la recitazione, alla fine del quarto atto, uscito di scena, si avvicinò a un tavolo sul quale giacevano, fra altri requisiti per le truccature, anche alcune armi da taglio; ne prese una e con la stessa, in un momento di massima eccitazione, si diede a colpire ripetutamente il margine del tavolo. Nessuno dei presenti, fra cui sua madre, era in grado di calmarlo. Ad un tratto, per puro accidente, l'arma scivolò lungo il tavolo ed egli venne a colpirsi alla regione inguinale sinistra, producendosi una ferita di poca entità, così da dover escludere ch'essa abbia potuto causarne la morte. Contemporaneamente, secondo l'opinione dei medici, egli veniva assalito da paralisi cardiaca, che fu causa esclusiva della sua fine.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

Provate

i prodotti della Fabbrica di Cioccolata

LA FILARETE

E. Bianchi & C.

Milano

RAPPRESENTANTE DEPOSITARIO:

Carlo Riboldi

Trieste, V. XXX Ottobre 15, Tel. 18-97

SBARAZZATEVI

dei vostri

MALI AI PIEDI

Non avrete che da far sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in un bagno caldo di piedi ed immergere per una diecina di minuti i piedi in quest'acqua resa medicinale. Un bagno così preparato apporta un sollievo immediato alle peggiori sofferenze e guarisce rapidamente i diversi mali ai piedi causati dalla fatica e dalla pressione delle calzature: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore sparisce come per incanto.

I Saltrati Rodell ammorbidiscono i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che possono essere estirpate facilmente senza ricorrere al coltello od al rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

Non solo, ma, essendo leggermente ossigenata, l'acqua saltrata previene e combatte efficacemente l'irritazione ed il cattivo odore di una traspirazione eccesiva. Tali bagni rimettono e mantengono in perfetto stato i piedi sensibili e facilmente addolorati.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo medico in tutte le buone farmacie. Rifiutate tutte le contraffazioni.

DICHIARAZIONE DI UN PEDICURE BEN CONOSCIUTO:

«Ho trovato nei Saltrati Rodell il mezzo per alleviare e guarire rapidamente i diversi mali di piedi dei quali generalmente si soffre in seguito a fatica, alla pressione delle calzature e quindi all'infiammazione che ne risulta.»

L. VITRAC,

20, Passage des Princes. Parigi.

Banca Italo Cinese

SINO ITALIAN BANK - HUA-HI

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. sottoscritto e versato: Lire ital. oro 4,000.000 - Dollari cinesi arg. 1.200.000

Sede Centrale: TIENTSIN

Succursali: PECHINO SHANGHAI

Corrispondente in Italia: CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELLA BANCA

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI in Taels, Dollari Cinesi, Dollari Americani, Sterline, Lire e Franchi.

EFFETTI SULLA PIAZZA E SULL'ESTERO acquistati e accettati per l'incasso.

FINANZIAMENTO DI AFFARI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

VENDITA DI TRATTE E DI ORDINI TELEGRAFICI su qualsiasi mercato del mondo.

INFORMAZIONI SUL MERCATO CINESE.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERI personale ristorante cucina e per le stanze offre Ebner XXX Ottobre 14, II telefono 34-46. 78481 A

CUOCHE, cuochi, sottocuoche, lavapiatti, facchini, offronsi per ristoranti, qui e fuori. Mazzini 12. «Unione», telef. 3629. 7843 A

DOMESTICA ottima, servitù, offresi per privati, negozianti, trattori, Trieste e fuori. Rivolgersi Valdirivo 21-II. 71260 A

DONNA di casa, vedova, fidata cerca servizio, presso piccola famiglia. Via Giustinelli 2, II porta 5. 78623 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA italiano, tedesco, ungherese, slavo, offresi subito a distinta famiglia. Scrivere «Fiduciosa» Piccolo. 78999 B

CUOCA pratica per trattoria cercasi, piazza S. Caterina 3 trattoria. 78427 B

CUOCA cercasi prontamente per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 71108 B

CUOCA giovane pratica per pensione cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77429 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerco prontamente. Corso Garibaldi 5 porta 17. 70914 B

DOMESTICA sappia cucinare, pratica stanze, cercasi. Via Roma 13-II sinistra. 000 B

DOMESTICA con attestati cercasi via Galatti 16 magazzino. 71210 B

DOMESTICA sappia un po' cucinare, capace tutti i lavori domestici, escluso pulizia stanze. Cesare Battisti n. 8 porta 14. 78485 B

DOMESTICA tutto servizio, pratica cucina, preferibilmente friulana, con attestati, presentarsi: G. Visentini villa Dreher I p. Boschetto. 71016 B

DONNA servizi alcune ore mattina, cercasi. Via Udine, 2, II. 78583 B

DONNA o ragazza capace pulizia stanza cercasi prontamente. Cesare Battisti n. 8 porta 14. 78483 B

PERSONALE di servizio Trieste e fuori cercasi. Valdirivo 21-II. 71258 B

PRESTASERVIZI capace per tutto il giorno cercasi. Buon salario. Via Valdirivo 5. 71263 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cerca piccola famiglia. Conti 24. Voscon. 78641 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina e dopopranzo. Via Foscolo 4, II. 71174 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Istituto 5, III sinistra. 78451 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente a ore, oppure intera giornata. Petronio 12. 7860 B

RAGAZZA sappia un po' cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi lunedì. Zovenzoni 1-III, sinistra. 78579 B

RAGAZZA o donna di servizio per tre ore alla mattina e due al dopopranzo verso buon stipendio cercasi. Via del Monte 24 pt. 71022 B

SOTTOCUOCA per trattoria, riceverà buon salario, vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 78463 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A JOUR a machina assumonsi prontamente. Via Commerciale 3. Mermolja. 71278 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), massima perfezione artistica, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 7811 C

ASSOLTO ginnasio-liceo privatamente, praticissimo lavori ufficio, cerca decorosa occupazione presso ditta o azienda. Ineccepibili referenze, ottimi attestati. Gentili offerte sub «Mitissima pretesa» al Piccolo. 77456 C

AUTO-camion, a nuovo, riparazioni, lavoro perfetto, assumo, prezzi onesti. Scrivere Cividini, Leo 9. 70770 C

CAPACISSIMO contabile, lunga pratica partita doppia, perfetto bilancista, esperto corrispondente italiano, tedesco, francese, disponibile prontamente sub «Enciclopedico». 71136 C

CAPPELLAIA abile, confeziona anche berretti, offresi domicilio oppure negozio, via Concordia 4, III Wasin. 78509 C

CHAUFFEUR meccanico e cameriere di anteguerra, ottime referenze, occuperebbesi presso privati od alberghi, miti pretese. Scrivere Balletti, Saffi 5, Ancona. 10571 C

CONFEZIONANSI vestiti uomo nuovi, lavoro perfetto; voltansi vestiti, paletot, soprabiti usati. Accettansi riparazioni, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3-I. 7853 C

CONTABILE-bilancista (americana-doppia), lunga pratica, primissime referenze, offresi a primaria ditta o società commerciale. Gentili offerte sub «F. F. 14» al Piccolo. 77929 C

COPIATURA macchina, scritturazioni contabilità perizie ecc. eseguisconsi in giornata. Brandolin, via Giulia 12 secondo. 78439 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, ungherese con pratica bancaria offresi. Offerte sotto «Corrispondente» all'amministrazione del Piccolo. 77437 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, coltura universitaria, referenze, offresi. Offerte «400» Piccolo. 77443 C

DISTINTA signora offresi banco caffè, bar o pasticceria. Scrivere «Nerina» Piccolo. 78507 C

DISTINTA educatrice viennese conosce l'inglese, croato e un po' italiano, sa cucire e dirigere una casa, cerca posto adatto. M. P. via di Cologna 13 piano 1 porta 5. 78549 C

DISTINTA signorina viennese otto anni di pratica commerciale, conosce l'inglese, croato e un po' italiano cerca posto come cassiera. M. P. via di Cologna 13, piano I, porta 6. 78551 C

DIRETTORE ristorante, presenza, capace anche cameriere, ovunque occuperebbesi. Offerte «Milanese» Piccolo. 78501 C

DONNA sola cerca posto quale portinaia. Offerte «Elena» Piccolo. 78557 C

EX commerciante offresi come viaggiatore, piazzista, o rappresentante. Offerte «Nautilus» Piccolo. 78597 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 76213 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 77701 C

GIOVANE trentenne maestro scolastico cerca qualsiasi impiego. Via Gatteri 10, III porta 7. 78245 C

GIOVANE 24enne assolto ginnasio-reale (esame maturità) conoscenza diverse lingue, cerca pronta occupazione per 400 mensili. Gentili offerte «Laborioso» Piccolo. 70855 C

GIOVANE volonteroso offresi quale impiegato esterno, eventualmente cursore presso ditta o compagnia d'assicurazione. Gentili offerte sub «Cursore» Piccolo. 70282 C

GIOVANE ventiduenne, ritiro commercio, cerca posto di fiducia, cauzione 15.000, pure associerebbesi socio, socia, con azienda avviata. Offerte «Giovane», Piccolo. 70996 C

GIOVANE impiegato pratico ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, dattilografia, offresi. Scrivere «A. 267» Piccolo. 78705 C

IMPIEGATO speditore, tariffista doganale perfetto, praticissimo qualunque lavoro magazzino, servizio esterno, avente ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Adriatico» Piccolo. 70294 C

IMPIEGATO perfetto contabile bilancista italiano tedesco, pratico di tutti lavori d'ufficio, cassiere, già capo ufficio con piccola cauzione abile di trattare affari, cerca posto di fiducia anche per alcune ore al giorno. Offerte «Rebus» Piccolo. 78595 C

ISTITUTRICE tedesca lunga pratica, con attestati, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Istitutrice» al Piccolo. 70758 C

LAVANDAIA in casa offresi. Indirizzo Piccolo. 7863 C

LAVORANTE barbiere offresi. Rivolgersi Conte, Bramante 13. 70330 C

LAVORI di commissione biancheria per uomo si assumono. Via S. Ermacora, N. 6-I porta 4. Toiano. 78041 C

MANICURE e massaggio del viso offresi per signora, a casa. Offerte «Manicure» Piccolo. 25440 C

MARESCIALLO magg. carabinieri, quarantasettenne, triestino, ottime referenze, cerca occupazione. Rivolgersi: Busini Vittorio, Solarolo di Gasto (Mantova). 25373 C

MASSEUSE très distinguée massage scientifique. S'adresser de 11-5 heures. Via Chiaia 3.me étage. 10872 C

RAGAZZO quindicenne, già pratico negozio manifatture, offresi per negozio manifatture. Offerte «Gino» al Piccolo. 70992 C

RAGAZZO di buona famiglia offresi quale praticante banca o ufficio. Offerte «Pola» al Piccolo. 78593 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 69990 C

SARTA lavori semplici e per bambini 5 lire giornaliere offresi, via Gatteri 24, negozio erbaggi. 78647 C

SARTA confeziona vestiti a proprio domicilio con massima sollecitudine. Scrivere «Sollecita» al Piccolo. 78473 C

SARTA offresi rimodernare, confeziona vestiti, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 78423 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi: eleganza suprema. Taglia, prova, consegna giornalmente stampi su misura. Via Commerciale 30, p. 9. 78355 C

SARTA offresi qualsiasi modello signora e bambini, lavoro esatto e sollecito: vesti lire 15, vestiti ricamati 50, semplici 25 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 7050 C

SARTA offresi a giornata, Gattolini, Madonnina 44. 71242 C

SARTA confeziona vesti a 10 lire in poi. Ind. Piccolo. 78615 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli prezzo di concorrenza, via Orologio 35, 4 p. 71025 C

SIGNORA bella calligrafia conoscenza italiano, tedesco, greco, francese, volendo dattilografia, offresi per lavori scrittura proprio domicilio. Offerte «Calligrafia» Piccolo. 78405 C

SIGNORA media età brava cucinare e altri lavori, casa offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta chiara ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Compenso» al Piccolo. 78447 C

SIGNORA giovane, colta, bella presenza offresi quale cassiera farmacia, magazzino, negozio. Ottime referenze. Offerte «Italiano tedesco» Piccolo. 71096 C

SIGNORA offresi giornata per biancheria, vestaglie, vestitini bambini, oppure aiuto faccende domestiche. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 71093 C

SIGNORINA presenza, praticissima bar, abile negozio, provetta cassiera, offresi anche Hotel o qualsiasi. Ada Guicciardini 10, Milano. 10370 C

SIGNORINA pratica ufficio, perfetta tedesco, sloveno, cerca posto quale aiuto contabilità, ecc. Offerte «Adele» Piccolo. 2079 C

SIGNORINA serissima, offresi quale contabile, corrispondente e dattilografa. Gentili offerte sub «Cadoneghe» al Piccolo. 78631 C

SIGNORINA ventiduenne cerca occupazione decorosa in qualità d'impiegata. Offerte sub «Graziella» al Piccolo 78633 C

SIGNORINA conoscenza dattilografia, assolte scuole, offresi quale praticante. Offerte «Praticante» Piccolo. 78207 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto quale venditrice oppure cameriera. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 70756 C

SIGNORINA colta, non dattilografa, occuperebbesi quale aiuto-contabilità, cassiera. «Volonterosa» Piccolo. 70348 C

STENODATTILOGRAFA occuperebbesi ore serali per corrispondenza lavori ufficio. Offerte sub «Serali» Piccolo. 78559 C

UOMO intelligente pratico diversi lavori, con buoni attestati occuperebbesi prontamente presso seria ditta oppure fabbrica. Offerte «Deldo» Piccolo. 78235 C

UOMO di fiducia cerca posto qualsiasi, anche piccola paga. Offerte «Pini» Piccolo. 86673 C

VEDOVA sola offresi per operaio vedovo con figli per lavori necessari di casa, per tutta la giornata, anche per trattoria o piccola famiglia. Indirizzo via Ugo Foscolo, n. 2 pianoterra. 71122 C

32ENNE, conoscenza italiano, slavo, tedesco, pratico lavori di ufficio, assistente edile, fabbricatore laterizi, cerca posto fiducia in provincia: recherebbesi pure Jugoslavia o Austria. Scrivere indicando offerte: Stacul, presso Giacomo Gallas, Cormons, Casa Bernardelli. 2069 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

BRAVA ed onesta lavandaia cercasi per lavare a domicilio. Rossetti 63. 71196 D

GARZONA gilettante cercasi prontamente. Pier Luigi da Palestrina 3 p. 15 angolo S. Francesco, dalle 9-12. 78415 D

GARZONA sarta cercasi prontamente. Donadoni 6-A, IV, destra. 78703 D

LAVORANTE sarto uomo perfetto macchina ed occhielli, cerca la sartoria «Alle Grandi Fabbriche». Rivolgersi Canova 11 secondo sinistra. 71124 D

PERSONA adatta vendita vestiti usati, signora, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78511 D

RAGAZZA per fabbrica saponi cercasi, soltanto con buoni attestati. Dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 7352 D

RAGAZZA sarta, pratica macchina, cercasi prontamente. Donadoni 6-A, IV, destra. 78701 D

SARTA brava, a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78673 D

SARTA bravissima cerco per maschietto, ecc. lavori casa propria. Indirizzo Piccolo. 78397 D

STENODATTILOGRAFA italiana-tedesca cerca ufficio tecnico prontamente. Offerte sub «Ufficio-tecnico» Piccolo. 70376 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — E

A. A. CAMERA o cameretta cerca signore serio stabile, massima pulizia, presso ferrovia meridionale. Offerte con pretese sub «Nello» Piccolo. 71156 E

A, A, GIOVANE venticinquenne cerca stanza ammobiliata luce elettrica presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «A. A.» Piccolo. 76571 E

CAMERA, luminosa, vuota, per studio, ingresso libero, ultimo piano, casa signorile, possibilmente ascensore luce elettrica cercasi. Offerte «Postacentrale casella 53 Cesare Ch. S.» 71052 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero centrale cerca serio distinto funzionario governativo stabile. Offerte «Torinese» Piccolo. 71064 E

CERCO prontamente agosto-settembre 4 stanze, oppure villino ammobiliato per villeggiatura, non troppo distante da Trieste. Rivolgersi piazza Tommaseo 2. Delvecchio, telef. 1075. 7842 E

CONIUGI soli cercano camera e cucina paraggi S. Giovanni ammobiliato o senza, scrivere, via Genova 11, Teresa Hurlan. 70560 E

CONIUGI distinti cercano stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte sub «Galileo», Piccolo. 70126 E

CONIUGI distinti cercano una o due stanze vuote presso signora sola dandole costo e intera pigione. Offerte «Pigione» Piccolo. 78513 E

FERROVIERE stabile Trieste, giovanotto dabbene cerca stanza ammobiliata paraggi stazione centrale. Offerte «Elido» Piccolo. 78419 E

IMPIEGATO stabile cerca 16 corr. ammobiliata libero ingresso centrale presso non mestierante. Scrivere «Efisio». 71062 E

OPICINA, cerco due stanze comodo cucina possibilmente ammobiliate. Offerte «Opicina» al Piccolo. 71084 E

STANZA vuota con vitto cerca impiegato solo presso famiglia di cuore; dividerebbe stanza eventualmente con altra persona pulita. Offerte «Sincerità» Piccolo. 000 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero cercasi. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 78509 E

STANZA ammobiliata eventualmente con salotto, elegantissima, massima pulizia, ingresso libero, possibilmente con pianoforte cerca distinto signore. Offerte sub «Bancario» al Piccolo. 78497 E

STANZE una, due, ingresso libero, vuote uso ufficio cercasi prontamente. Offerte «Migliore affittanza» Piccolo. 71282 E

STANZA vuota con luce, solamente se centrale, cercasi. Offerte «Luce» Piccolo. 71206 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A DUE distinti signori affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata. Rossetti 45, porta 17. 71018 F

AFFITTEREBBESI a due distinti signori stanza ammobiliata. Piazza G. B. Vico 8-II, Perim. 78547 F

CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi. Kandler 7-II destra. 78625 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore dabbene. Escluse donne. Via San Giacomo in Monte N. 12-II porta 9. 78527 F

CAMERA ammobiliata d'affittare con o senza vitto. Via San Michele 9-II destra. 71134 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluse donne. Coroneo 9-I sinistra. 71162 F

CAMERA ammobiliata affittasi, persona distinta, unico subinquilino. Madonnina 11-III porta 10. 71184 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona per bene. Via Alfieri 4 porta 3. 78591 F

CAMERA ammobiliata grande affittasi prontamente, escluse donne (dalle 8 in poi). Molin grande 34 pt. destra. 71056 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente (18 giorni). Torrebianca 22, porta 9. 200 F

CAMERA ammobiliata ariosissima, gas, affittasi subito distinto signore. Via Ippolito Pindemonte 4, I p. 7861 F

CAMERA con vitto, presso coniugi soli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78587 F

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71152 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Capitelli 28-I. 7840 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, fittasi 2 amici. Solitario 4-II porta 19. 71148 F

CAMERA con due letti affittasi a due amici. Via Toro 14-IV. 78409 F

CAMERA ingresso libero affittasi, 150 mensili, signore solo. Via Mazzini 27-II (visibile dalle 9 alle 11). 78493 F

CAMERE uno due letti, ammobiliate, con comodo cucina, affittasi. Gatteri 23-I, Colautti. 71200 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Via Maiolica 3-II porta 12. 71170 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Androna S. Tecla 10-V. 78467 F

CAMERINO e costo affittansi buon prezzo. Molin a vento 25. 7864 F

CAMERINO buona aria affittasi. Scoglietto Guardiella 335. 71074 F

GIOVANE distinto cerca compagno di stanza. Via Fontana 3, scala destra, porta 16. 78669 F

LETTI affittansi a onesti operai. Via Fonderia 4-II. 78621 F

MENSA impiegati via S. Lazzaro 7-I: due pasti giornalieri cinque lire. 71212 F

PENSIONE privata, fina, cucina tedesca, vicinanza piazza Unità primo piano. Indirizzo al Piccolo. 78221 F

PRENDEREI bambino di qualunque età, con documenti, a pensione. Via Capitelli 28-I. 7841 F

STANZA ammobiliata affittasi in campagna per villeggiatura. Rivolgersi Alessandro Volta 14, p. III, Ranzato. 230 F

STANZA ammobiliata, centro città, affittasi a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. Via Chiozza 11-I, destra. 71274 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Ginnastica 15-II, dalle 11-12. 78687 F

STANZA vuota affittasi prontamente a maestra impiegata, vedova, pensionata. Indirizzo al Piccolo. 78667 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7854 F

STANZA massima pulizia, ammobiliata, con salottino, luce un letto, ingresso libero, affittasi a signore presso distinta famiglia, in centro. Indirizzo Piccolo. 71136 F

STANZA grande, bella, poggiuolo sul davanti, con comodo cucina, darebbesi a vedova o pensionata verso piccoli servizi a due persone. Indirizzo al Piccolo. 71244 F

STANZA grande, ammobiliata, due letti, centro, affittasi pel 15 corr. a due signori. Indirizzo Piccolo. 71250 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cecilia n. 15, II. destra. 7844 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due letti, affittasi. San Michele 26-I porta 7. 78649 F

STANZA con buonissimo costo affittasi a persona per bene. Rapicio 4-I destra. 78653 F

STANZA mobiliata affittasi. Molin grande 46-III destra. 71180 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a signore, al giardino; più altre uno due letti, centro. Rivolgersi Paduina 7, Latteria. 71188 F

STANZA ammobiliata due persone affittasi: escluse donne. Via del Sapone 5-I porta 7. 78445 F

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 36-IV. 78455 F

STANZA a due letti, moderna, due signori, affittasi: escluse donne. SS. Martiri 23, mezzanino. 78457 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore. Cecilia 13-5 78477 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Mass. d'Azeglio 2-I. 78467 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Canova 12-I. 71090 F

STANZA elegante grande con poggiuolo primo piano, unico inquilino, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78441 F

STANZA grande ammobiliata affittasi due persone, uno due mesi. Indirizzo Piccolo. 78471 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 signorine, 2 amici. Tor S. Lorenzo 10-I, Bortolini. 71038 F

STANZA ammobiliata, vitto affittasi. Piazza Ospitale 3-I, p. 6. 78661 F

STANZA ammobiliata, centrica, affittasi due amici, escluso donne. Ind. Piccolo. 78569 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, due finestre, affittasi distinto serio signore, vitto fino, presso persona sola. Ind. Piccolo. 78651 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a persona distinta con ottimo vitto, oppure vitto a due persone, prontamente. Indirizzo Piccolo. 70766 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente, eventualmente vitto o salotto. Via Galatti 16-III. 78585 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi a due amici, fratelli, impiegate o distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 71252 F

STANZE eleganti uso salotto affittansi soltanto distinti signori, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 78395 F

STANZE due ammobiliate uso ufficio vicinanze posta centrale cedonsi. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 71092 F

STANZE due, elegantemente ammobiliate, posizione centrica, assolutamente ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Dante» al Piccolo. 79163 E

STANZE vuote ammobiliate affittansi. Ginnastica 31-I porta 3. 71116 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinta signorina. Orologio 6-V. 71276 F

STANZETTA ammobiliata, presso Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71128 F

STANZETTA ammobiliata, centro, affittasi a signora pensionata. Ind. Piccolo. 71248 F

I collettivi continuano nella pag. VIII

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

54

Domandava loro un anno di attesa; e che cos'era questa di fronte all'opera da lui intrapresa?

E poi, sopportando coraggiosamente questa prova, affermavano la loro fiducia, la loro affezione verso di lui e come ne sarebbero ricompensati!

Amaury De Clamont credeva che tutte le anime fossero fatte come la sua e non s'immaginava certo che, mentre egli portava tutto il peso senza piegare, quelli che non l'avevano nulla potessero avere manchevolezze.

Pure, essere sì vicino a loro senza vederli! Farsi vedere ad essi, no; Dardel non lo avrebbe ravvisato; neanche essi lo riconoscerebbero di sicuro.

Amaury non voleva essere oggetto di pietà per i suoi.

Far mostra della sua miseria fisica e subire l'umiliazione d'apparire senza l'aureola del vincitore era cosa incompatibile col suo orgoglio.

Ma vederli, senz'essere visto, era possibile? non aveva il passaggio segreto a sua disposizione?

La sua potenza di volontà era così forte che gli consentirebbe di serbare l'incognito, qualunque cosa accadesse.

In tal caso rischiava poco.

Allora, vincendo ogni esitanza, s'insinuò silenziosamente in casa sua attraverso la biblioteca deserta.

I nostri lettori sanno la serie di drammi, ai quali, pur invisibile, si trovò frammischiato e come, qualche ora dopo, ferito gravemente dal coltello di Ferdinando Le Fraisil, si ritirasse, aiutato da Thibaut.

Sanno che il genio diabolico di Caldaguès aveva rivelato il suo passaggio per tutta la casa, seguendo la traccia di polvere d'oro, a poco a poco disseminata da' suoi vestiti; quella polvere d'oro, colla quale aveva acciigato a bella posta le parole lasciate scritte a sua moglie ed a suo figlio.

Con un coraggio mirabile, prodigioso, era ripartito ugualmente alla sera e, dopo un doloroso tragitto in ferrovia e parecchi giorni di sofferenza a bordo della «Concordia», ritrovava finalmente le sue forze rinascenti sotto l'influenza dell'aria marina e del sole d'Africa.

Gli sembrò anzi che l'abbondante emorragia prodottagli dalla ferita l'avesse sbarazzato di sangue viziato e che riacquisterebbe la sua forte salute d'una volta.

Tendevano anche a sparire le macchie della pelle, che si schiariva.

Senza dubbio la condizione di cosa lasciata a Parigi gli cagionava forte inquietudine; ma sperava che tutto si sarebbe rimesso a posto.

Amaury De Clamont non sapeva che sullo stesso piroscafo Caldaguès e Bruecker spiavano tutte le sue mosse, consci del segreto di cui era sì fiero.

Non sospettava che le sue lotte non erano terminate e che, dopo la natura, gli rimarrebbe a lottare con nemici più traditori e più cattivi: gli uomini.

VII
A cuore aperto

— Signor Ruggero, avete portato tutto?

— Diamine! Credo bene, signorina Arlette.

— Gli è che, di solito, dimenticate metà delle commissioni.

— Oh! la metà.

— Non protestate anticipatamente. Adesso verificheremo sulla lista che vi ho data. Dov'è questa lista?

Ruggero De Clamont depose sulla tavola in fila l'uno accanto all'altro una quantità di pacchetti che aveva portato da Parigi e si frugò nelle tasche per cercare il foglio domandato.

Nulla nel panciotto, nulla nell'abito, nulla nel soprabito, nulla nel portafogli.

— E' straordinario — mormorava, tutto sconcertato. — Non la ritrovo più.

Aveva l'aria così mortificata che Arlette diè in una risata.

— Vi supplico, Arlette non ridetevi di me. Mi fa troppo dispiacere.

La giovinetta, commossa da quel rimprovero querulo, tornò seria.

— Oh! — essa disse — mi dorrebbe molto di darvi il più piccolo dispiacere, signor Ruggero. Non bisogna prender sul tragico ciò che dico... lo cinguetto per dritto e per traverso. Non ha importanza.

— Sì. Tutto ciò che dite, che fate, che pensate, ha importanza per me... una grande importanza.

— Ebbene, voi non siete dell'opinione del babbo, della mamma, della mia padrona, di tutti — replicò Arlette un po' imbarazzata dal contegno di Ruggero verso di lei.

Da tre settimane, dacchè tutti e due s'affaccendavano attorno a Marcella, pericolosamente ammalata, essi avevano condiviso le stesse fatiche, le stesse inquietudini e fra loro si era stabilita una dolce intimità.

Arlette, carattere deciso, dominatore, aveva preso, senza cercarlo, senza volerlo, grande impero su Ruggero, indole indecisa e molle.

Essa lo faceva agire a cenni ed egli provava una viva soddisfazione ad obbedirla, a contentarla.

Era essa particolarmente che correva a Parigi a cercarvi tutto quello che abbisognava per creare attorno a Marcella una atmosfera piena di tenerezze profumate, di premure ricreative.

Faceva qualunque commissione facilmente, ma le faceva male; non n'aveva l'abitudine e la volontà non è sempre sufficiente.

Una sgridata amichevole d'Arlette ed egli giurava solennemente che avrebbe fatto meglio un'altra volta.

Da qualche giorno Ruggero si mostrava di sensibilità eccessiva; non prendeva più con buona grazia i lievi motteggi della fanciulla e levava su lei occhi supplichevoli, allorquando, cedendo alla sua vivacità naturale, rideva della faccia mortificata di lui.

Ma era la prima volta che proferiva lamenti e la giovane turbolenta, ottimo cuore, non ci capiva nulla di nulla.

— Come mai siete diventato così suscettibile? — gli chiese dolcemente.

— Non so. Ho paura atroce che mi giudichiate male, ecco.

— Ma signor Ruggero, come mi potrei permettere di fare un giudizio qual che si sia su di voi... Non sono che una donnetta accanto a voi. Siete un signore del gran mondo ed io un'operaia a mala pena istrutta e senz'educazione raffinata. Sono io che dovrei avere la paura atroce, che dite d'aver voi.

— Che voi non l'abbiate è facile spiegarlo, voi che siete tutta grazia e nobiltà — disse Ruggero. — Io non ho mai conosciuto donna più fine e più intelligente...

— Volete tacere?

— Il timore di dispiacere non può venirvi in mente.

— Che errore!

— Davvero? A chi dunque?

— Ma a tutti quelli che hanno per me affezione o simpatia; a' miei genitori, alla padrona, a voi, agli amici.

Ruggero chinò il capo.

— Io... — disse con titubanza — io non sono; non è che a voi sola, signorina Arlette che ho paura di dispiacere.

Un lieve rossore colorò fugacemente il viso d'Arlette.

— Non sono sì terribile — essa mormorò.

— Oh! no. Voi siete anzi buona, avete un cuore eccellente e per non far pena alla gente siete capace di far uno sforzo con un sorriso, uno sguardo dolce, una parola gentile..., ma è carità, non è...

— Che cosa?

— Non è profonda tenerezza, non è...

— Poichè avete cominciato, finite.

Il giovanotto, slanciatosi troppo per troncare senz'altro, terminò precipitosamente, a voce bassa, senza osare di guardar la fanciulla:

— Non è amore.

— Ecco detta la grande parola — esclamò Arlette la quale era molto commossa, ma non voleva lasciarlo trasparire. — Sarebbe una pazzia per parte mia, se nutrissi amore per voi.

— Perchè? Io non so se sia pazzia; ma io so che vi amo con tutta l'anima!

— Perchè? Signor Ruggero, voi fate la vostra parte, dicendomi paroline dolci, mentre io mancherei a tutti i miei doveri, se stessi ad ascoltarvi.

— V'ingannate, signorina. Non è con miserabile intento, indegno della fiducia e della simpatia, che i vostri genitori e voi mostrate per me, ch'io vi ho fatta questa confessione. Soffrivo troppo. Ho dato sfogo al mio cuore. Ma sappiate che l'affezione mia per voi non ha ombra, che possa recar offesa alla vostra dignità...

Ruggero aveva pronunziato queste parole con emozione vibrante, sincera.

— Vi credo — rispose la giovanetta — e sono fierissima d'avervi ispirata... l'amicizia, che mi avete fatta conoscere. Tuttavia... lasciatemi agire come se non m'aveste detto nulla, come se non vi avessi udito...

— E', dunque, sì gran male avervi confessato i miei sentimenti?

— No. Ma per essere timido, voi correte forse un po' troppo. Son tre settimane che ci conosciamo...

— Le tre migliori settimane della mia esistenza. Pensate, signorina, che, prima di venir qua, non immaginavo si potesse trovar gente così affettuosa e disinteressata. Marcella ed io non abbiamo conosciuto nostra madre. Abbiamo ricevuto soltanto cure mercenarie; non siamo stati circondati che da estranei, da domestici, ora in un convitto, ora in un altro, senza che ci affezionassimo a qualcuno od a qualcuna. Nessuna premura, nessun simulacro di tenerezza potevano commuoverci; tutto ciò era pagato e largamente pagato. Per conseguenza, io sono divenuto un indifferente, uno scioperato. Poi, quando la cattiva fortuna è arrivata, mi son trovato profondamente infelice, coll'anima esulcerata, col cuore vuoto e allora... ho voluto morire...

— E' un brutto pensiero questo, signor Ruggero. La vita non è fatta per divertirsi soltanto... Si può essere felici, pur essendo poveri.

— Adesso lo comprendo — rispose Ruggero, prendendo la manina di Arlette, la quale, impietosita, non volle rifiutargli quella prova d'interessamento. — Non conoscevo la dolcezza, la potenza d'un'affezione vera.

(*Continua*).

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 71036 G

GERMANICO impartisce lezioni conversazione, preparazione tedesca. Offerte sub «Amburgo» Piccolo. 78521 G

INGLESE francese, ripetizioni, grammatica, insegna professore. XX Settembre 40-II. 78525 G

MAESTRA francese-tedesco. Principianti-adulti 20 lire mensili. Preparazione esami ottobre. XX Settembre 53-IV sinistra. 71014 G

MANDOLINO, chitarra, violino, canto, pianoforte, scuola musica, Timeus 1, II (angolo Ventisettembre). 240 G

RIPETITRICE per popolari e cittadine, referenze eccezionali, pretese miti, prestasi preparazione esami ottobre. Indirizzare sub «Ripetitrice» presso Y. W. C. A., via Sanità 16. 7799 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G

SIGNORINA assolto liceo, darebbe ripetizioni in tutte materie. Offerte «Studentessa» Piccolo. 78425 G

SIGNORINA distinta cerca conversazione italiana in cambio lezioni tedesco. Offerte «Fiorenza» Piccolo. 71270 G

SIGNORINA colta scambierebbe conversazione italiana con tedesca o francese. Offerte «Studiosa» Piccolo. 71272 G

STUDENTE università commerciale impartisce lezioni qualsiasi materia d'esame. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71190 G

STUDENTE licenziato dall'Istituto tecnico, cerca lezioni. Informazioni dalle 18 alle 19, in via Ginnastica 37-III porta 9. 71028 G

STUDENTE assolto IV reale impartisce lezioni tutte materie a domicilio, lire 1.60 per lezione. Scrivere «Volontà» Piccolo. 78505 G

UFFICIALE discreto conoscitore lingua tedesca, cerca dietro compenso, persona di nazionalità tedesca per esercizio istruttivo conversazione detta lingua. Scrivere sub «Conversazione» al Piccolo. 25436 G

VIOLINISTA impartisce lezioni violino a prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 50 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BAGNETTO motocicletta rinvenuto via Miramar: rivolgersi Chiadino S. Luigi 806, pt. 71254 H

CANE razza Dobbermann colore bruno scuro, risponde nome Tenzi, smarrito: generosa mancia portandolo Pendice Scorcola 334, villa. 70808 H

CANE foxterrier piastra 378 smarrito; generosa mancia. Vittoria Colonna 6-I. 78593 H

MANCIA generosa a chi riporterà Pendice Scorcola 338, villa Ginstina, braccialetto orologio oro, smarrito sera 4, fra Stazione Meridionale e Barcola. 78659 H

PORTAFOGLIO donna pelle rossa smarrito banchina passeggio S. Andrea: onesto rinvenitore pregato restituirlo trattenendosi metà denaro. Indirizzo Piccolo. 78417 H

SMARRITO Stazione Centrale portafoglio cuoio nero con importo denaro, importanti documenti. Pregasi onesto rinvenitore consegnare verso generosissima mancia. Riva Sauro 20. 7851 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A VERONA parte centrica cambio alloggio signorile, bello, spazioso, comfort, prezzo mite, con altro alloggio Trieste. Offerte «G. B.» Piccolo. 71226 I

APPARTAMENTO signorile paraggi collegio Sion, 4 stanze, stanzetta(bagno, telefono, scambierebbesi con altro eguale eventualmente 1 stanza più, non lontano centro. Offerte «Sion 3» Piccolo. 71168 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato 4 stanze, bagno, accessori, affittasi per due anni. Offerte «Subito» Piccolo. 71164 I

APPARTAMENTO ammobiliato, altri ammobiliati, affittansi. Ginnastica 34-I porta 3. 71114 I

APPARTAMENTO riccamente ammobiliato, massimo comfort, posizione centrica, offresi prontamente. Offerte «Modicissimo» Piccolo. 7845 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, stanzino, camerino, cucina, mezzanino, pressi piazza Valle, affittasi gosto. Indirizzo «Tobia» al Piccolo. 71266 I

APPARTAMENTO a Trieste scambiasi con uno a Roma. Indirizzo Piccolo. 71166 I

APPARTAMENTO 10 minuti dalla Stazione Centrale, con quattro stanze, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi Corso Cavour 15. 7849 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weiss. Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 78709 I

MAGAZZINO 200 metri, prossimità stazione ferrovia dello Stato, affittasi. Scrivere Casella 205, piazza Borsa. 78307 I

MAGAZZINO-tettoia, vastissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77767 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi portinaia via Molino a vento 70. 79611 I

MAGAZZINO in stretta vicinanza della Stazione Centrale, affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi Corso Cavour 15. 7833 I

NEGOZIO arredato con appartamento affittasi, via Cavana. Offerte «Genovese» Piccolo. 78603 I

QUARTIERE tre stanze, bella posizione, affittasi. Offerte concrete «Genova» Piccolo. 71264 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, water-closet, acqua, gas, splendida posizione, fitto minimo, scambiasi con altro più grande. Indirizzo Piccolo. 71112 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze cameretta, dispensa, cucina, comodo giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71010 I

QUARTIERE ammobiliato disponibile, posizione centralissima. Gatteri 23-I porta 19. 71193 I

QUARTIERE 4 camere, Ventisettembre, scambiasi con altro tre camere. Offerte «Centro» Piccolo. 78629 I

QUARTIERE a Torino affittasi in cambio di uno a Trieste. Scrivere: Catolla, via Chiozza 39. 78247 I

SCAMBIASI appartamento cinque locali Milano, vicinissimo stazione, con altro Trieste. Rivolgersi via Cavazzeno 3 piano III. 78285 I

SCAMBIASI quartiere tre camere e cucina con 3 4 camere centro. Ind. Piccolo. 77455 I

SCAMBIASI camera, camerino, cucina, per 2 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo; visitare 2-4. 78699 I

SCAMBIEREBBESI quartiere con camera, camerino cucina, con altro magari più piccolo: visitare dalle 8 ant. fino alle ore 13 pm. Indirizzo Piccolo. 71038 I

SCAMBIEREI splendido quartiere 4 stanze camerino cucina acqua gas luce parchetti, posizione Volti Chiozza, con uno di due stanze, camerino cucina, medesimo comfort, preferibile vista al mare. Offerte sub «Marinavia» Piccolo. 78533 I

SCAMBIO quartiere, due camere, cucina, affitto minimo dirimpetto Arsenale Lloyd con eguale città. Indirizzo Piccolo. 77979 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, con bagno, preferibilmente villa, cercano coniugi distinti, soli. Offerte sub «Novelli» al Piccolo. 70068 L

A BARCOLA cercasi appartamento ammobiliato oppure vuoto, di tre camere cucina in villino, per primi ottobre. Offerte «Barcola ottobre» Piccolo. 70916 L

APPARTAMENTO vuoto oppure 2 stanze con comodo cucina cercano coniugi soli distinti triestini. Offerte dettagliate sub «Triestini» al Piccolo. 7852 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, con bagno, cerca urgentemente signora sola, casa distinta, centro. Offerte «Italia» Piccolo. 78379 L

APPARTAMENTO ammobiliato, paraggi stazione centrale, cercasi, pagando bene. Scrivere «Interessante» Piccolo. 78585 L

APPARTAMENTINO centro, minimo due stanze, salottino water, luce, servizio, presso ottima famiglia, cerca anche non subito distinto funzionario. «Salus» Piccolo. 71070 L

APPARTAMENTINO elegante 3-4 locali con bagno, centro, cerco. Offerte «Inglese» al Piccolo. 7852 L

CONIUGI cercano piccolo quartiere anche assumendo mobili. Offerte «Coniugi» Piccolo. 71068 L

CONIUGI cercano prontamente: camera matrimoniale stanzino con letto, comodo cucina, oppure quartiere ammobiliato. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 71150 L

CONIUGI soli cercano quartiere 2-3 stanze e cucina, possibilmente centro, assumendosi l'obbligo di fare a proprie spese chiunque riparazione detto quartiere richieda. Offerte Via Milano 27-II, Buttiro. 78573 L

FAMIGLIA veneziana urge quartierino possibilmente vuoto pagando bene. Offerte «Veneziana» Piccolo. 7857 L

MAGAZZINETTO vuoto uso carboni, cerco. Offerte «Carboni» Piccolo. 71236 L

QUARTIERE vuoto, 2-4 stanze, cercasi per ottobre, posizione dal centro verso S. Andrea. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 77933 L

QUARTIERE lussuoso ammobiliato cercasi, comodo cucina. Gatteri 23-I, Colautti. 71202 L

QUARTIERE di 2 stanze, cucina, possibilmente giardino, per 2 persone, paraggi via Massimiliana, cercasi, per gennaio. Offerte «Gennaio» Piccolo. 78589 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto oppure 2 stanze vuote molti mesi anticipati e buona ricompensa mediatore, cercasi. Chiozza 9, II Turchi. 71232 L

SIGNORA forestiera sola cerca quartierino con acqua centro. Paga bene. Offerte «Presto» Piccolo. 71040 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. STANZA pranzo anteguerra, mobili cucina, armadio 4 cassetti, credenza noce, usata, vendonsi. Solitario 2, II. 71256 M

ABITI uomo (2), ottime condizioni, vendonsi. Rivolgersi: Cantoni, Donizetti 5, IV. 71240 M

ALPACCA argento Krupp, servizio liquori, vino, caffè, posate, altri oggetti regalo, vendonsi. Via Boccaccio 29, porta 7. 78901 M

APPARATO fotografico 13 per 18, con obbiettivo Goerz, vendesi. Manzoni 15, liquoreria. 71214 M

APPARATO fotografico 10 per 15 o 9 per 12, anastigmatico, cercasi. Ruggero Manna 22, III, porta 9. 76731 M

ARGENTERIA chinese, da vendere. Via Giulia 5, porta 15. 71138 M

ARMADIONE usato, vendesi. Rossetti 79, porta 3, angolo via Petronio. 78933 M

BAGNO a dondolo, bagno doccia con riscaldamento gas, giuoco croquet, lampade gas, vendonsi. Via Timeus (Acque) 9. 71228 M

BICICLETTA bambino, una donna, vendo occasione. Via Roiano 1. 70004 M

BICICLETTA corsa, altra militare, vendonsi; buon prezzo. Pallini 1, I. 78665 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, lire 550. Via Manzoni 18, III, Castellana. 78655 M

BICICLETTA borghese, L. 290, altra militare, vendonsi. Via del Bosco 52, officina. 390 M

BICICLETTA ottimo stato, lire 320, altra 260, vendonsi, occasione. Via Bosco 50, III, destra. 420 M

BICICLETTA mezza corsa, vendo straordinaria occasione. Via Rossetti 33, macelleria. 78565 M

BICICLETTA vende occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 78567 M

BICICLETTA mezza corsa, 500 lire, vendesi. Galvani 3, porta 9. 78533 M

BICICLETTA corsa, tubolari, doppio pignone; altra mezza corsa, quasi nuova, vendonsi metà prezzo. Crosada 12, deposito vini. 78593 M

BICICLETTA corsa, vendesi. Galleria 3, scala I, mezz.: dalle 9-11. 71176 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Piazza Ospedale n. 3, I, destra. 71160 M

BICICLETTA buono stato, vendo. Via S. Michele 6, IV. 71145 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 22, Lach. 71144 M

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendesi causa partenza. Sette fontane n. 17, pt. 71224 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Largo Gianbattista Nicolini 2, IV, p. 19. 78639 M

BINOCCOLO Rodenstock Monaco 6 volte, con busta di cuoio, quasi nuovo, vendesi. Via Giulia 22, porta 7. 71025 M

BORSETTA argento 800, peso grammi 400, vendesi lire 360. Via Boccaccio 29, porta 7. 78403 M

BUSTI Umberto, Margherita, busta argento sigarette, braccialetto-orologio oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78681 M

CAMERA matrimoniale modernissima, psiche, lavamano, prezzo occasione. Via Fabio Filzi 15. 2048 M

CAMERA matrimoniale in faggio e frassino, completa, quasi nuova, vendesi causa partenza. Rausch, via Vignola 2, IV, laterale Bronarrotti. 7846 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, fortissima, vendesi, occasione, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 71262 M

CANARINI di razza, due suste metalliche, solidissime, cagnetto foxterrier, mesi 3, vendonsi. Via Giulia 66 (Scoglietto 27), Levighi. 71066 M

CANE lupo, giovane, premiata razza, da vendere causa partenza. Scrivere sub «Cane lupo» Piccolo. 70824 M

CANE foxterrier, pura razza, ammaestrato, bravo per ratti, vendesi occasione. S. Michele 13, Benussi. 71086 M

CANE caccia, mesi 4, da vendere. Via Tesa 5, primo. 78579 M

CANE da ferma, età anni 3, vendesi. Rivolgersi Giberti, via Gallina 4, II. 78683 M

CANE lupino, pura razza, giovane, vendesi, occasione. Piccolomini 13, III. 78657 M

CANI giovani, lupi, vendonsi. Via Rittmeyer 15, I, sinistra. 7858 M

CARROZZELLA piteghevole, bambini, folo, vendesi occasione. Donadoni 6 a, IV, Pecenco. 78465 M

CARROZZELLA e lettino da bambino, vendonsi. Madonnina 8, II, porta 16. 78697 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Via Tesa 138, Rozzol. 78605 M

CAUSA imminente partenza vendo clarino do, uno si bem.; macchina fotografica 10 per 15. Bittner. Bicicletta usata. Via Udine 39, III, Lisiak Pietro. 71130 M

CHIUSURA ufficio per magazzino, rara occasione, vendesi. Piazza Libertà 4, magazzino. 78613 M

COLLANA perle, splendida, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 71194 M

CUCINA anteguerra, solidissima, grigia, lire 450, bollitore gas, vendo. Cornelia Romana. 78495 M

CUCINA signorile vendesi, occasione. Via Milano N. 22, I. 300 M

CUCINA con marmi vendesi occasione prezzo bassissimo. Carducci 36, falegname. 78643 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Via Milano n. 22, I. 78635 M

DINAMO 30 Amp., 110 Volt, con motore benzina 4 cilindri, completo, vendesi. Via XXX Ottobre N. 15. 7838 M

ENCICLOPEDIA Meyers' Grosses Konversations-Lexikon (edizione di lusso), vendesi; dalle 10-12, via S. Maurizio 1, II, Caser. 7819 M

FRANCOBOLLI Jugoslavia Re Pietro, 5, 10, 15, 20 corone a lire 20 la serie, vendesi. Casella postale 18, piazza Venezia. 78517 M

FRANCOBOLLI annessione, vendonsi 150 serie a lira cinque. Ireneo 3, porta 14. 78523 M

FONOGRAFO grande, americano, con macchina di ottone, settanta dischi, quasi nuovi, vendesi. Guerrazzi 5, I; dalle 13-16. 78469 M

FORNO ottime condizioni, vendesi prontamente. Informazioni via Chiozza 38, Tommasini. 70562 M

GIOIELLI. Spilla e pedantiv in platino, con brillanti, vendonsi occasione causa partenza. De Vecchi, Geppa 8. 78563 M

IMPERMEABILE americano, da vendere. Via Maiolica 8, III, 6. 786663 M

IMPERMEABILI 2 bellissimi, valigetta vero cuoio, prezzi d'occasione, vendonsi. Via S. Michele 11, II. 78431 M

LETTI (due), usati, buonissimo stato, vendonsi. Via S. Francesco 51, II, destra. 78591 M

LETTI chiari, legno duro, lucidi, 2 quasi nuovi, vendo lire 180. Via Toro 8, portinaia. 78537 M

LETTI noce, massicci 120, suste fortissime 70, materassi 50, chiffonnier, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, I. 71178 M

LETTO ottone bambino, susta metallica, vendesi; visitare 15-17. Ind. al Piccolo. 78597 M

LETTO matrimoniale con paglericcio, e materassi, armadio, sgabello, tavolo e sedie, armadio per cucina, tavolo e una panca, vendesi prezzo pura occasione. Via del Olmo n. 14, I p., p. 7; dalle 9 alle 12. 7121 6M

LETTO completo, susta, materasso lana, 2 coperte, un baule legno, vendo. Esclusi rivenditori. Ugo Foscolo 15, I, Lucich. 78645 M

LETTO con susta, pulitissimo, lire 120, vendesi. Via Farneto 10. 71058 M

MACCHINA rientrante, 4 cassetti, altra spoletta rotonda, vendonsi. XX Settembre 62, p. 10. 73613 M

MACCHINA scrivere Underwood, normale, e carro lungo, vendonsi. Carducci 12, IV. 7847 M

MACCHINA scrivere Oliver, scrittura visibile, vendesi, occasione. Angeli, via Madonna del mare 5. 7856 M

MACCHINA forte, da calzolaio, vendesi. Montecucco 11, p. III, d. 71100 M

vendonsi. Salita di Gretta 4, primo. Huala.

MATERASSI da 50 in poi, suste da 80, divanetti, poltrone, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 510 M

MATERASSI lana, crine, ottomane, brande, divani-letti, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 420 M

MOBILIO, canapè, specchi, organo, materassi, 70870 M

OCCASIONE: due paia cortine finissime, stoffa con guarnizioni, prezzo irrisorio, vendo. Piazza Cavour 3, rivendita tabacchi. 78391 M

ORCHESTRIONE (violino-piano), elettrico, grande, adattatissimo cinematografo, restaurant, sala balio. Zannoni, Ribergo 45 (Corso). 71032 M

ORECCHINI zaffiro, brillanti, vendo. Via Timeus 14, porta 14. 78327 M

OTTOMANA stoffa, susta, nuova, vendonsi prezzo occasione. Canova 9, pt. 71118 M

PARAVENTI (2), tappeti, cortinaggi, bronzi, porcellane, lampade, mobili turchi e giapponesi, vendonsi. Visitare dalle 17-20. Via Cassa di risparmio N. 15, II, sinistra. 7784 M

PIANINO nero, incrociato, vendesi, lire 4000. Via Milano 22, I. 70678 M

PIANINO corde incrociate, ramate, piastra, da vendere 3900. Gatteri 35, IV, destra. 78476 M

PIANINO nuovissimo, splendido, vendesi, straoccasione. Via Commerciale 329, V. Dudine. 300 M

PIANO mignon Stingl, corde incrociate, vendesi. Via Milano 22. 70820 M

PIANOFORTE Boesendorfer, buonissimo, vendesi a prezzo molto conveniente per mancanza spazio. Via Ponziana 125, II, destra. 71280 M

PIANOFORTE marca Schnabel, perfetto, vendesi. Via Giulia 39, appalto. 70794 M

QUADRI, stampe, oggetti artistici, maioliche, occasione rarissima, vendonsi. Chiozza 7, I. 71042 M

SALOTTO club, altro inglese, altro turco, occasione vendonsi. Chiozza 7, I. 71044 M

SCRIVANIA americana, roulleau, finissima, altra piatta, lire 550, vendonsi. Chiozza 7, I. 71048 M

STANZA matrimoniale ottone, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 78189 M

STANZA letto faggio, frassino, psiche, specchi; prezzo rara occasione, vendesi. Via Fontana 11. 71142 M

STANZA matrimoniale lire 1400. Macchina Singer, bubina, letto completo. Scorzeria 13, II, sinistra. 71204 M

STANZA matrimoniale frassino, altra pranzo, in palissandro, ed uno studio in quercia nera, vendo a prezzo favorevolissimo. Indirizzo al Piccolo. 71192 M

STANZA matrimoniale mogano, altra ciliegio, vendonsi occasione subito. Chiozza 7, I. 71046 M

STANZA matrimoniale mogano, stanza pranzo, palissandro, splendide, vendonsi. Alessandro Vittoria 3, angolo Bosco. 71102 M

STANZA pranzo, quercia nera, massiccoa, lussuosa, prezzo veramente occasionale, vendesi. Via Fontana 11. 71140 M

STELLA Italia, trenta lampadine, servizio lavamano smalto bianco, finissimo, due sgabelli, noce, marmi rosa, vendonsi. Via Boccaccio 29, porta 7. 78399 M

STRACCI per pulitura macchine, bottiglie diverse, vendonsi. Via Timeus (Acque) 9. 71230 M

STRAOCCASIONE vendo barca «caicio» da riparare. Broletto 183, II, Biancato. 71104 M

SUSTE rete metalliche, 2, nuove, vendo lire 250. Via del Toro 8, portinaia. 78536 M

TAPPETO persiano, grande, valore, in seta, concetto religioso, vendesi, buon prezzo. Rivolgersi Corso 1, II p., sinistra. 7820 M

TORNIO Egalisir completo, poco adoperato, vendesi, in giornata, lire 3600. Indirizzo al Piccolo. 78555 M

VASCA bagno, pietra Carso, lucida, cinque copertoni tela spinata, vendo. Via Geppa 5. 78203 M 78203 M

VENTILATORE elettrico, funzionamento perfetto, vendesi prezzo convenirsi. Rittmeyer 13, I, sinistra. 78637 M

VESTITI uomo calzoni impermeabile vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 77809 M

VESTITO velo rosso, elegantissimo, mai indossato, rara occasione, vendesi. Visitare soltanto alla mattina. Via Piccolomini n. 6, porta 14. 71050 M

VESTITO uomo, inglese, violino tre quarti, mandolino, vendonsi. De Amicis 9, porta 8. 79762 M

VESTITO uomo, statura media, tennis, fino, lana, vendesi per 250, costò 600. Coroneo 15, III, destra. 71020 M

VIOLINO Steiner, vendesi. Via Chiozza 75, I, nel pomeriggio. 78459 M

VIOLINO completo «Amatus» 1640 lir 600; Stradivarius 1796 lire 800, vendonsi. Via Milano 22, I, sinistra. 70813 M

VIOLINO centenario, autore, vendesi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 71158 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BIBLIOTECA (anche ripararsi), pulto, biblioteca, acquisto immediatamente. Scrivere: Giuliuzi 113, Trieste 7. 78229 N

CERCANSI: 1 piccola scrivania; 1 tavolo media grandezza, chiaro, con cassetti; 1 pressa per copialettere; 1 atlante Stieler o simile. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 78411 N

FRANCOBOLLI da collezione, grande raccolta, cercansi. Offerte «Europa», Piccolo. 78501 N

FRANCOBOLLI dell'annessione a L. 3 la serie, acquistansi. Cortina, Machiavelli 10, III; dalle 9 alle 12. 78603 N

LIBRARIA piccola, possibilmente con roulette, nonchè poltroncina legno chiaro, per scrittoio, cercansi. Offerte, con prezzo, sub «Studente», Piccolo. 78539 N

PIANINO guasto alquanto, quasi irriparabile, cercasi. Scrivere «Con prezzo» Piccolo. 71246 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 69938 N

PIANOFORTE ottima voce, sonora, noleggiasi, lire 60 mensili. Offerte «Noleggio» al Piccolo. 78449 N

SCRIVANIA o libreria in ottimo stato cercansi. Offerte con indicazione prezzi, sub «Meyer» Piccolo. 70938 N

SPECCHIO grandezza 53×126 circa, comprerei. Offerte con prezzo «Specchio». 78531 N

VESTITI, stivali usati, compransi. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 7812 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. DENTI falsi, dentiere spezzate, intere ed orologi vecchi, pago bene; soltanto pochi giorni. Via Mazzini 47, II; dalle 8-11 e 17-20. 78541 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, monete argento, corone, comperansi; prezzi altissimi. Mazzini 46, oreficeria Povh. 71078 O

A RATE «La Concorrente», via Gelsi 5, vende a persone solventi ed impiegati vestiti, stoffe, biancheria, calze, scarpe, ecc. 77539 O

ACQUISTO corone, fiorini argento, pagando prezzi altissimi, qualsiasi quantitativo. Scrivere o rivolgersi, dalle 13-15, Belleli, Corso Vitt. Em. N. 9, III. 78025 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2028 O

CAMERA pranzo quercia affumicata, con marmi, produzione viennese, solamente lire 1800, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 2047 O

CAFFE' «Popolare» vendita caffè «Turco» oggi apertura in via Arcata n. 3, grandi sorprese. 25468 O

COMPERO monete argento pagando prezzi altissimi. Oreficeria-orologeria Lorenzo Macor, via Udine 26. Trieste. 78529 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero pagando prezzi altissimi. Belleli, Madonnina 10, primo. 69993 O

LETTI d'ottone con rete metalliche fortissime lire 500, Massimo d'Azeglio. 77289 O

LIRE quindici giornaliere, affidiamo domicilio confezione lavoro, novità per evitare esportazione. Stabilimenti Novelty, Madrid (Spagna). 10355 O

MOBILI. Liquidazione partita stanze letto; prezzi assoluta convenienza. Magazzino via Fontana 11. 70612 O

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala seconda. 71076 O

PARTITA torchi, pigiatrici, diraspatrici per vinaccie, vendesi all'ingrosso e al dettaglio. Rivolgersi: Alessandro di Manzano, via Posta 30, Udine. 71120 O

PRESERVATIVI originali americani Sanitas, infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre. 78171 O

SCRIVANIE faggio, quercia, massiccie, 40 pezzi, vendonsi anche al dettaglio, prezzo miti-simo. Via Miramar 1, Piemontese. 78561 O

TAVOLONI quercia cedro larice faggio due anni stagionatura vendonsi cento metri cubi. Impresa Caretta Colli, Gorizia. 2070 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI acquisitori capacissimi, seri, con buoni risultati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 71132 P

PRIMARIA fabbrica profumerie francesi cerca abile, ben introdotto piazzista. Offerte con referenze sub «Dore», Piccolo. 70764 P

VIAGGIATRICI indipendenti, anziane, dispongano cauzione assicurata, cercansi. Settefontane 10, porta 12. 78545 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE torpedo, 6 posti, verniciata a nuovo, 16 HP., trovasi a Fiume, scambierebbesi con merci od altro. Indirizzo al Piccolo. 70970 Q

AUTOTRASPORTI! autotrasporti, autotrasporti, autotrasporti, autotrasporti, autotrasporti, prezzi modici. Telefono 34-24. 71729 Q

BARCA vela crociera, 8-9 metri, cercasi. Offerte «Vela», Piccolo. 78167 Q

CAMIONCINO, autovettura torpedo, ultimo modello, vendonsi; prezzi modicissimi. Garage Media 3. 78479 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, ottimo stato, vendesi. Via Battisti 19, sartoria. 78581 Q

MOTOCICLETTA James 2 cilindri perfetta rara occasione. Battisti 23 portinaio. 71238 Q

MOTOVELIERO di lusso, nuovo, portata 100 persone o 15 tonnellate, vendesi o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 71203 Q

RIMORCHIO grande, adatto anche per cavalli, vendesi. Via Cologna 14. 78489 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriale

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO decreto frutta, erbaggi, vino, birra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70848 R

BOTTEGHINO di generi misti, incasso giornaliero minimo 300, massimo 600 lire, garantito, vendesi per lire 16.000. Informazioni banco Caffè XXX Ottobre. 78617 R

BUFFET o bar cercasi in affittanza. Offerte dettagliate sub «Maxim», Piccolo. 78599 R

CAFFE' buonissima posizione, vendesi prontamente. Rivolgersi piazza Garibaldi 7, rivendita monopoli. 78413 R

CEDO locale grande, arioso, messo nuovo, gas, 2 spine acqua, sparherd-focolaio, due entrate, veranda con vetriate, cortile, latrina, rione popolare, adatto trattoria, osteria, locanda, cedo anche decreto fabbricazione dolci, liquori ecc.; esclusi mediatori. Offerte «Localegrande», Piccolo. 78575 R

DIECIMILA impiegherebbe presso buona azienda quarantenne serio, pratico commercio. Offerte «Chiarezza», Piccolo. 78255 R

LIRE 12-15.000, 9%, cercansi verso primaria ipoteca. Offerte «Ipoteca negoziante» al Piccolo. 71220 R

Dopo lunghe e penose sofferenze si spense serenamente, ieri sera, munita dei conforti religiosi

S. E. CLOTILDE ved. BERGHOFER

nata de DEFACIS

Il sottoscritto, a nome di tutti i parenti assenti, dà parte del triste avvenimento agli amici e conoscenti.

Trieste, 6 agosto 1921. **Antonio Panfilli**

Una prece.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Maria Bruna nata Cucovich

spirava ieri mattina, dopo brevi sofferenze, confortata dalla fede.

Profondamente addolorato il marito **Lorenzo,** a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà lunedì 8 corr., alle ore 9, movendo il convoglio dalla casa N. 403 di Pendice di Scorcola (Via Commerciale).

Trieste, 6 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

LATTERIA bene avviata, con vendita vino, birra, gelati, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78461 R

MAGAZZINI carbone, 2, grandi, bene avviati, centrica posizione, da vendere. Offerte «Magazzini», Piccolo. 71094 R

MAGAZZINO per spaccio vini di propria produzione. Indirizzo Piccolo. 71012 R

MILLE lire, restituibili dopo sei mesi con forte interesse, cercansi. Scrivere «Sicurissime», Piccolo. 78519 R

MOTOCICLETTA Bianchi, vendesi. Via S. Nicolò 7, rivolgersi portinaia. 71182 R

8500 1500 Trieste, 15.000, 50.000 lire Abbazia cerco su prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 71092 R

PASTICCERIA-bar, avviata, cercasi. Offerte sub «Bar» al Piccolo. 78439 R

PARTE di azienda bene avviata, rendita settimanale fissata, con contratto L. 110, cedesi. Rivolgersi al banco Trattoria due Colonne. 78435 R

SOCIETA' protocollata ottime rappresentanze cerca capitalista persona distinta onde aumentare smercio articolo brevettato rimunerativo. Offerte non anonime «Transit» Piccolo. 78689 R

SVILUPPO importante commercio, cercasi capitalista lire 50,000, utile garantito. Offerte «Affare», Piccolo. 7804 R

TRATTORIA bella posizione bene avviata con magazzino, compreso gioco bocce, e cucina popolare, quartiere due stanze e cucina, causa partenza venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 78695 R

TRATTRICE Tolotti perfetta con rimorchio vendesi prezzo bassissimo anche cambio merce. Angeli via Madonna del Mare 5. 7855 R

25.000 prima ipoteca cercasi, casetta orto 2 piani magazzini vendesi. Tiziano Vecellio 11 I destra esclusi mediatori. 78677 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con due piani del tutto nuova a Gorizia, accanto alla stazione meridionale ove prima della guerra si trovava il ben conosciuto ristorante, si vende. Rivolgersi alla signorina Rosa Lang, Gorizia. Via S. Pietro 68. 25443 S

CASE (2) attigue, con terreno, vendonsi tosto per 27.000 lire, Boschetto. Informazioni: Trattoria Capuzzera. 71054 S

CASETTA via dell'Istria, vicino tramvai, 4 locali, 700 m. q. terreno, pronta abitazione, vendesi, facilitazione pagamento. Via Tiziano Vecellio 11, IV, Kufersin. 78577 S

CASETTA Opicina, lire 15.000, villini, case, terreni, vendonsi. Disponibili capitali prima intavolazione. Carducci 23, Kremser. 71126 S

CASETTA Servola, 2 quartieri, cantina, acqua, orto, vendesi. Canova 24, IV. 71030 S

STABILE nuovo, comfort moderno, con mobilio di un quartiere, vicino caserma Oberdan, vendesi, saldo prezzo 85.000. Ferdinando, Caffè XXX Ottobre. 78619 S

VILLA 14 locali acqua gas giardino splendida vista mare pronta entrata vendesi. Indirizzo Piccolo. 71060 S

VILLINO signorile, comfort moderno, stalla, rimessa, garage, in città presso linea tram, libero agosto, vendesi affittasi, mediatori esclusi. Rivolgersi Greco via Sanità I pt. 7839 S

VILLINO o casetta, Trieste o territorio comperasi. Offerte «Villino» ufficio annunzi Hirschfeld, Trieste, via Teatro 1. 2030 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A RATE vendonsi stoffe, sete, scampoli, telerie, calze. Istituto 39, II, destra. 78453 U

AGENZIA e rappresentanza austriaca, nel centro di Graz, si raccomanda ai spett. commercianti d'Italia per l'importazione e l'esportazione in tutti gli articoli. Si assumono rappresentanze e commissioni da fabbricanti. Corrispondenza italiana e tedesca. Gentili offerte ed ordini indirizzare: Franz Kolar, Graz, Herrengasse N. 6. 71110 U

ALBERTO prelevi lettera; si trova a disposizione. Distinti saluti. Maria. 71218 U

ATTENTI! Vino speciale d'Istria, di propria produzione, assaggiare per credere, al Cantinone Istriano, via Ginnastica 15. 69772 U

AUTO-trasporti celeri, 15 Ter, ovunque. Cividini, Leo 9. 70772 U

BRAVA massaia trentaseienne desidera conoscere uomo famigliare scopo matrimonio. Scrivere: «Larice», Piccolo. 71030 U

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della farmacia Fonda, Pirano. Inviando lire 7 riceverete franco due flaconcini. 2081 U

COMMERCIANTE con posizione indipendente, lugrosa, cerca, scopo matrimonio, signorina 25-28 anni, di costumi illibati, piacente, casalinga, istruita, dote esclusa. Anonime cestinansi. Offerta sub «Trieste» al Piccolo verso scontrino. 7837 U

LABORATORIO ortopedico. Adone Vianelle, via Coroneo 13 I. piano, Trieste; vendita applicazione Cinti Erniari, calze per varici, ventriere, tientidritto, articoli sanitari. Spedizioni per la Provincia. 1804 U

Antonio Zulla

d'anni 41, veniva a mancare improvvisamente questa mane all'affetto dei suoi cari.

La desolatissima consorte **Teresa** n. ..., i figli, la mamma, i fratelli, le sorelle ed il suocero, partecipano tanta grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno lunedì 8 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 6 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Ieri all'una finì di patire

Giacomo di D. Gentilomo

d'anni 73

Le figlie **Giuditta, Adele, Eugenia, Lu...** le sorelle ..., i fratelli **Vittorio** e **Umberto,** le ... **Ernesta** e **Natalia,** i generi **Roberto** e **Ra...** **Finzi** e **Ludwig Schwarz,** i cognati **Gi...** **Iesurum** e **prof. Salvatore Pincherle,** addolorati, ne dànno notizia agli altri parenti ed amici.

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

NINI. Agogno sempre tuoi scritti. Amore esasperatissimo tento ultimi sforzi per vincere terribile destino che temo presto mi raggiunga. Se così vorrà destino, non maledirmi, poichè abbi rimorsi, colpa solamente mia, perchè so che adorarti così.

NINO. Cattivo, prossimo settembre una giornata. Invioti tanti, tanti. Pina.

PERFETTO, sono i tacchi di gomma della massima durata, non si spezzano; provarli per convincersi. Vendonsi soltanto nelle calzolerie e drogherie.

POSSIDENTE industriale, rendita 20.000 ... senza prole ... conoscenza con vedova senza prole o signorina mezza età, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Umberto», Piccolo.

PROVETTI acquisitori reclame commerciale industriale, nuove pubblicazioni, cercansi. Offerte sub «Gipi» al Piccolo.

QUEL signore che accompagnò signorina ... dì, dal piroscafo al Savoia, è pregato dare indirizzo «Tergeste» al Piccolo.

SALA Milano. Oggi ballo con orchestra ... rine gratuito. Campi Elisi.

SALOME'. Salute benissimo, altrettanto ... di te e piccina. Baciato per te miei cari ... grazio. Viaggio nuovamente protratto ... simi.

SIGNOR Giuseppe M., prego ritirare lettera ... sta Battisti. Saluti «Buon Cuore».

SIGNORINA modesta, brava, desidererebbe conoscere persona seria, scopo matrimonio. Scrivere «Italia», Piccolo.

SIGNORINA ventiduenne cerca giovane ... matrimonio, posizione sicura. Scrivere ... lità», Piccolo.

SIGNORINA diciannovenne, orfana, priva ... scenze, con piccolo quartiere ammobiliato, ... ca giovane serio scopo matrimonio. Anonime rifiutansi. Scrivere «Andreina», Piccolo.

VEDOVA trentacinquenne, pensionata, bella, senza, con due ragazzini, quartiere arredato, desidera conoscere signore libero, attempato, con piccolo capitale, per affari commerciali, scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte «...gina», Piccolo.

QUARANTADUENNE impiegato statale, ... desidera conoscere signorina o vedova ... figli, illibata, di bella presenza, età 28-35 ... possidente, anche se provinciale, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte sub «...tino», Piccolo.

VOLETE star bene? Munitevi dell'... esterminatore delle cimici. Recapito ... S. Caterina 9.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

TRIESTE - 11-25 SETTEMBRE 1921

RACCOGLIE LE MATERIE PRIME E TUTTI I PRODOTTI INDUSTRIALI SUDDIVISI IN 10 GRUPPI - GRANDE SALONE DELL'AUTOMOBILE - MOSTRA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

SEZIONE SPECIALE: RECLAME E ARTI GRAFICHE

Essendo imminente il termine per l'assegnazione dei posti, urge comunicare le adesioni definitive - Rivolgersi agli Uffici a TRIESTE, Via del Teatro 4; oppure alla sede di Trieste del SINDACATO ITALIANO DI PUBBLICITA' Via San Nicolò N.ro 30